

SPORT

DEL LUNEDÌ

SCI

COPPA DEL MONDO Maier re del superG della Kandahar, male le azzurre in Austria

Il ritorno di «Herminator»

GARMISCH L'austriaco Hermann Maier è tornato a vincere alla sua maniera, in vero stile «Herminator», nel supergigante di Garmisch, sulla pista Kandahar. Il campionesimo delle nevi è il vero «mister supergigante»: nessuno più di lui riesce ad ottenere risultati in questa disciplina dove si gareggia ai 100 km/h, ma senza prove per conoscere il terreno, affidandosi solo al coraggio ed all'istinto.

Ieri Maier (1'18"09 è il

tempo di gara), ha preceduto il sorprendente francese Pierre Emmanuel Dalcin e lo svizzero Tobias Grünenfelder mentre gli italiani non hanno brillato lasciando al giovane 21enne altoatesino Peter Fill il compito di salvare l'onore con la 16.a posizione.

Maier ha ottenuto la sua 19.a vittoria in Supergigante e mai nessuno ha primeggiato quanto lui in questa disciplina.

Nel superG femminile in Austria invece, sulla pista di

Haus im Ennstal, le azzurre ieri hanno fatto registrare discreti piazzamenti: Isolde Kostner e Daniela Ceccarelli si sono piazzate rispettivamente ottava e nona. La gara è stata vinta ex aequo dalla veterana francese Carole Montillet e dalla sorpresa tedesca Maria Riesch, 19 anni, giunte entrambe al traguardo in 1'25"04. Terza l'austriaca Michaela Dorfmeister con 1'25"19. Solo sedicesima la beniamina di casa Renate Goetschl.

● A pagina XVII



Hermann Maier ancora dominatore sulla Kandahar.

SERIE B



Senza Aquilani (squalificato) e altre pedine importanti Tesser regala a Zeman la prima vittoria in ventun giornate

La Triestina inciampa e cade a Avellino

L'Alabarda fallisce il gol con Godeas, poi si scompone in difesa e il bielorusso Kutuzov la punisce

Bega in azione: buona la prova del difensore alabardato che ha saputo fermare il contropiede avellinese, con decisione e autorità, ricorrendo anche alle maniere forti quando non restava altro da fare. Purtroppo è stata proprio la difesa, con un clamoroso errore, a offrire sul vassoio la palla gol a Kutuzov. (Foto Lasorte)



AVELLINO S'interrompe la striscia positiva della Triestina, e proprio su un campo ritenuto facile come quello dell'Avellino di Zeman, che invece conquista i suoi primi tre punti veri dopo 21 giornate, grazie ad un «golletto» capitato sui piedi del bielorusso Kutuzov che al 23' del secondo tempo, bravo ad approfittare di un pasticcio difensivo degli alabardati, metteva in rete a porta vuota.

La Triestina si è presentata acciaccata, non potendo contare sul talentuoso centrocampista Aquilani (squalificato) e gli infortunati Campagnolo, Ferronetti e Boscolo. Le uniche emozioni del match tutte nella prima frazione di gioco in cui è la Triestina che potrebbe passare in vantaggio al 24' con Godeas, che arriva con leggero ritardo all'appuntamento con il cross radente di Moscardelli. Anche l'Avellino però ha sprecato più di qualche buona occasione.

● Alle pagine II e III

TENNIS

GRANDE SLAM Netto successo dello svizzero negli Open d'Australia

Federer strapazza Safin e aspetta un'altra mucca



Lo svizzero Federer, trionfatore a Melbourne e «collezionista» di mucche.

MELBOURNE Roger Federer ha ampiamente rispettato i pronostici, imponendosi senza particolari affanni nella finalissima del singolare maschile agli Open d'Australia di Melbourne, primo torneo di stagione del Grande Slam con un montepremi complessivo da 14,6 milioni di dollari. Il 22enne elvetico, testa di serie numero due in tabellone, ha superato il russo Marat Safin con il punteggio di 7-6 (7-3), 6-4, 6-2, e rafforza così il proprio primato nel ranking Atp. La partita è stata abbastanza senza storia, a differenza della finale femminile andata alla belga Justine Henin-Hardenne, e non è durata oltre le due ore e un quarto. Safin è parso spento, quasi fosse appagato di essere riuscito ad arrivare fino in fondo, e non ha nem-

meno costretto l'avversario, peraltro molto concentrato, a impegnarsi al massimo. Per Federer si tratta del secondo successo nel Grande Slam, dopo quello ottenuto l'anno scorso a Wimbledon. Un successo che potrebbe fornire a Federer l'occasione per intraprendere un'altra attività: quella di allevatore. Lo scorso anno, dopo la vittoria a Wimbledon, i suoi compatrioti gli regalarono una mucca da latte di 800 chili, che il giocatore chiamò Juliette. In conferenza stampa, alla domanda se ora si aspetta l'arrivo di un compagno per lei, Federer ha risposto: «Tutto può essere. Non ho idea di come mi festeggeranno questa volta. Sapevo, gli svizzeri sono gente un po' strana».

● A pagina XII

SERIE A

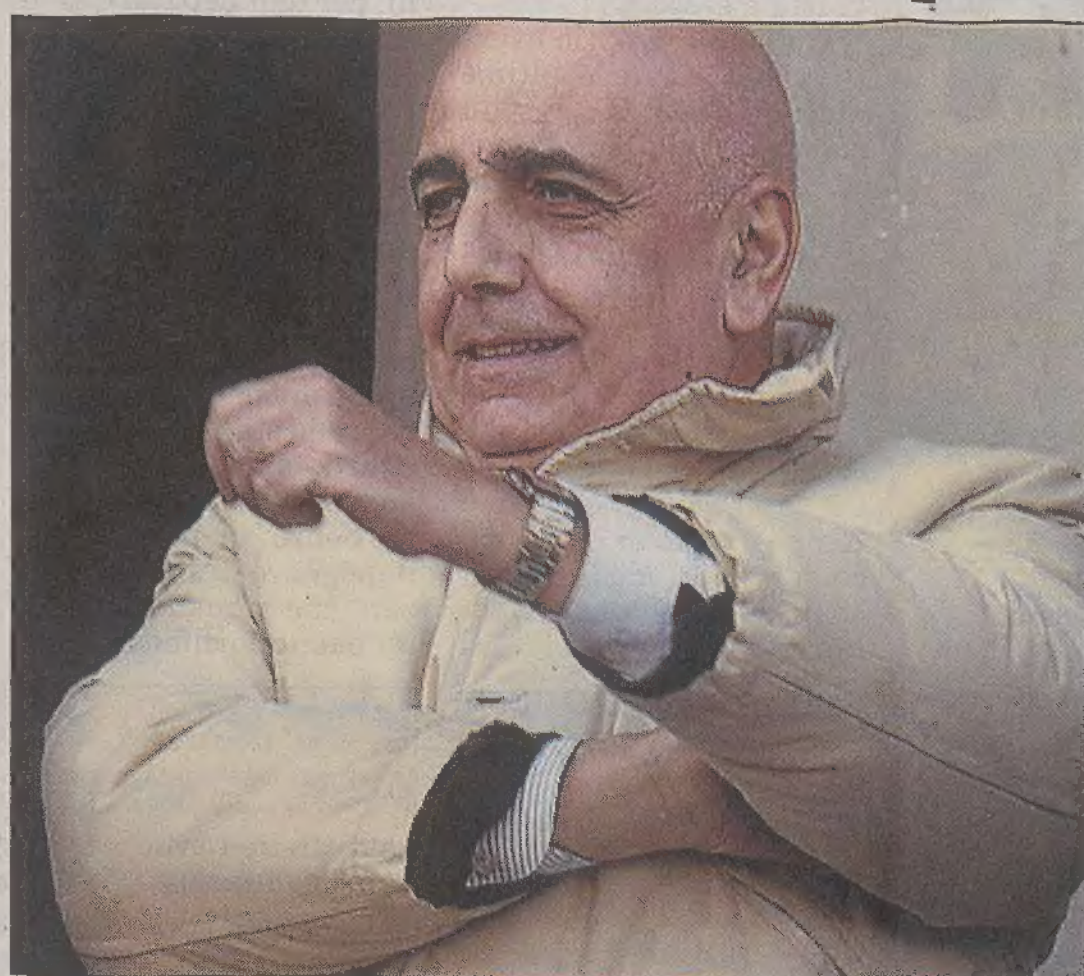
Anelotti sbanca il difficile campo di Bologna e stacca ancora di più la Roma, agganciata anche dalla Juventus. L'Inter risorge: poker al Siena

Il Diavolo fa le pentole e anche i coperchi

ROMA Una squadra sola è al comando, ha la maglia rossa-nera del Milan: questa la situazione della serie A, al termine della seconda giornata di andata. Vincendo a Bologna (non senza soffrire) per 2-0, con reti di Shevchenko e Tomasson, la squadra di Ancelotti ha un vantaggio di cinque punti sul tandem di inseguitori formato dalla Roma (battuta sabato sera Brescia) e dalla Juventus che con la solita grinta ha avuto la meglio di stretta misura su un bel Chievo, grazie a un gol di Camoranesi, e ha così agganciato i giallorossi. Dopo la sconfitta della Roma a Brescia, il calcio romano subisce un altro deludente risultato: la Lazio, in vantaggio, con Fiore, non raddoppia, e così viene raggiunta da Bazzani. Sarà dura per la Lazio centrare l'obiettivo del quarto posto. Non molla il Parma che ieri a casa del rinnovato (e rivoluzionato) Perugia ha colto un pari che le va stretto. Al quarto posto, del resto, può ambire anche l'Udinese, che si porta a tre lunghezze dal tandem Lazio-Parma, grazie alla vittoria ottenuta nei secondi finali per 1-0 (la quinta) sul Modena che ha sciupato almeno tre palle-gol clamorose. Gli emiliani di Malesani, scavalcati dalla Reggina (vincente 2-0 ieri sera sull'Empoli), ora debbono preoccuparsi per la retrocessione, visto che il Lecce (2-0 a casa dell'Ancona con gol degli ottimi Chevantoni e Konan) è ora a soli tre punti da loro e dal quart'ultimo posto. Quanto ai marchigiani, rinsanguati da 11 acquisti e affidati a Galeone, rimangono malinconicamente ultimi.

In serata, una rinata Inter (grazie a Stankovic e Adriano) strapazza il Siena: 4-0.

● Alle pagine IV e V



Adriano Galliani, presidente del Milan, colto da un malizioso fotografo, sembra fare il «gesto dell'ombrello» ai diretti avversari del Bologna ma soprattutto ai romanisti, che con la sconfitta di sabato restano ancora più indietro mentre il Diavolo rimane incontrastato capolista.

TOTOCALCIO		
Ancona-Lecce	0-2	2
Bologna-Milan	0-2	2
Juventus-Chievo	1-0	1
Lazio-Sampdoria	1-1	X
Perugia-Parma	2-2	X
Udinese-Modena	1-0	1
Bari-Vicenza	2-1	1
Cagliari-Catania	2-1	1
Florentina-Pescara	1-1	X
Como-Napoli	2-0	1
Genoa-Ascoli	1-1	X
Salernitana-Torino	2-0	1
Verona-Ternana	3-2	1
Inter-Siena	4-0	1
Montepremi: € 2.484.630,84		
Montepremi per il 9° € 672.750,76		
Ai 40 vincitori con punti 14 vanno € 23.547		
Ai 857 vincitori con punti 13 vanno € 824		
Ai 10.692 vincitori con punti 12 vanno € 388		
Ai 1.708 vincitori con punti 9 vanno € 375		

TOTOGOL	
5	
6	
8	
9	
17	
23	
24	
32	
33	
Montepremi € 2.156.547,34	
All'unico vincitore con p. 8+1 vanno € 295.364,00	
All'unico vincitore con p. 8 vanno € 886.093,00	
Agli 82 vincitori con punti 7 vanno € 5.467,00	
Ai 386 vincitori con punti 6 vanno € 117,00	

TOTIP	
1.a corsa:	X
2.a corsa:	2
3.a corsa:	X
4.a corsa:	X
5.a corsa:	X
6.a corsa:	X
corsa + :	7
Montepremi € 709.560,08	
Nessun vincitore con punti 14 Jackpot € 576.509,81	
Agli 8 punti 12 vanno € 5.543,77	
Ai 255 punti 11 vanno € 173,93	
Ai 2.628 punti 10 vanno € 16,87	

FORMULA UNO

Schumacher migliora per il secondo giorno consecutivo il tempo di Fiorano. E aspetta un nuovo casco da 15 mila euro

La nuova Ferrari brucia ogni giorno i suoi record

FIORANO La nuova F2004 guidata da Michael Schumacher ha fatto segnare ieri il nuovo record assoluto della pista di Fiorano, scendendo di un millesimo sotto i 56 secondi (55"999), ad appena 24 ore di distanza dal precedente record, realizzato durante i test di sabato con il tempo di 56"279. Il campione del mondo ha concluso la terza e ultima giornata della prima sessione di prove con la F2004 percorrendo in totale 115 giri (18 sulla versione corta del tracciato). «Sono soddisfatto di questa prima sessione - ha commentato Schumi a fine giornata - Le sensazioni sono state subito positive, ma la cosa più importante è che abbiamo potuto percorrere circa 700 chilometri senza alcun tipo di problema». Le prove della scuderia di Maranello proseguiranno oggi a Barcellona con Luca Badoer al volante della F2003-GA.

E poichè in fatto di sicurezza personale non bisogna mai badare a spese, anche per la stagione che sta per iniziare Michael Schumacher ha voluto fare le cose in grande, concedendosi un casco corazzato dal costo di ben 15.000 euro. A darne notizia è il quotidiano tedesco «Bild am Sonntag», il quale rivela che il nuovo modello «Rf 1.5», messo a punto in Germania dalla società «Schuberth», offre una sicurezza doppia rispetto a quella del casco prodotto dalla stessa casa lo scorso anno; è stato sviluppato dopo tremila ore di test nella galleria del vento, per adattarlo come un guanto alla nuova monoposto del ferrarista. L'unico problema ancora da risolvere è tuttavia quello del peso, dal momento che il nuovo «Rf 1.5» è particolarmente corazzato e pesa quasi un chilo e mezzo.

● A pagina XVIII



Schumacher e la moglie Corina a Madonna di Campiglio.



La nota
Non tutte le sconfitte vengono per nuocere

AVELLINO Il calcio è un ascensore imprevedibile: una volta sino al ventesimo piano e la successiva si scende fino al seminterrato. La Triestina era stata a un passo dallo sfiorare le stelle con il Messina; senza quell'ingenuità di Aquilani sarebbe stata a ridosso delle prime e il morale sarebbe stato a mille.

Ma le stelle (e il Paradiso) possono attendere, mentre il fango, quello del Partenio, no. La caduta è una di quelle dolorose che porta dritti in sala gessi. Fa male, malissimo prenderle dall'ultimo della classe, da una formazione che non aveva mai vinto anche se nelle ultime giornate aveva dato chiari segni di risveglio.

Una caduta che può far danni non tanti in classifica (sempre buona), quanto sul morale dei giocatori alabardati, che dopo cinque risultati utili consecutivi (quattro vittorie e un pareggio) devono alzare bandiera bianca.

Una caduta che fa male anche perché era evitabile: giunta dopo un altro pasticciaccio e non per una prestazione negativa del collettivo. Anzi, nei primi 30' la Triestina aveva dimostrato di avere la partita in mano e il gol pareva imminente. Gira e rigira questo inaspettato rovescio è anche figlio di un calo fisico, emerso soprattutto nella ripresa.

Magari con la lente d'ingrandimento si può trovare anche qualche lato positivo in questo inatteso stop. E meglio restare con i piedi ben saldi per terra e continuare a vivere alla giornata. I progetti d'alta classifica sono banditi. Lo dice l'Avellino.

Ultime notazioni positive: gli esordi di Federici (spinge bene) e dell'ultimo acquisto Beati, visto però solo per un frammento di partita.

m.c.

25.A GIORNATA Un malinteso in difesa tra Minieri e Pinzan offre l'assist decisivo a Kutuzov

L'Unione regala, l'Avellino prende tre punti

Primi 30' di marca alabardata, poi gli irpini prendono in mano il comando del gioco

Dall'incisivo

AVELLINO Con un bacio sulla bocca della Triestina il rospo del campionato diventa improvvisamente principe. Ma per l'Unione è una favola alla rovescia, praticamente una sorta di incubo. Ha regalato la vittoria a un Avellino che non aveva mai incamerato i tre punti in questa stagione.

I pasticci sono la specialità della casa (alabardata): col Messina era toccato ad Aquilani mentre ieri il primo piatto è stato servito agli irpini dalla coppia Minieri-Pinzan, autori del più classico dei malintesi su un innocuo cross del Carneade Bagalini che Kutuzov, incredulo, ha raccolto e spedito nella porta sguarnita. Oggi l'attaccante manderà un biglietto di ringraziamento agli interessati.

Una sconfitta, insomma, che la banda Tesser è andata a cercarsela quando nei primi 30 minuti ha avuto in mano il pallino del gioco: in attacco ha sbagliato molto. Muntasser inserendosi tra due linee, Marianini proponendosi da destra e soprattutto il vivace Rigoni sono diventati presto i padroni del campo ma Moscardelli e Godeas, nonostante il loro gran prodigarsi, sono stati meno concreti e velenosi del solito. Hanno un po' gigneggiato. Tante

Avellino **1**
Triestina **0**
MARCATORE: st 23' Kutuzov.
AVELLINO: Cecere, Sardo, Puleo, Ferraresi (14' st Fusco), Carnevali, Nocerino, Tisci, Stroppa, Millesi, Kutuzov, Capparella (14' st Bagalini), All. Zeman.
TRIESTINA: Pinzan, Minieri (26' st Noselli), Pecorari, Bega, Mantovani, Marianini, Parola, Rigoni, Muntasser (26' st Beati), Moscardelli (16' st Federici), Godeas, All. Tesser.
ARBITRO: Castellani
NOTE: Ammoniti Sardo, Parola, Muntasser, Beati, Bagalini.

mezze occasioni davanti Cecere ma mai una palla limpida.

Forse Godeas (23') poteva crederci di più su quella palla mancata in scivolata su traversone offerto dal suo partner Moscardelli. La Triestina pressava, conquistava palla nella propria tre quarti grazie alle ventose di Parola.

C'erano tutte le premesse per realizzare il terzo colpo esterno consecutivo contro una squadra inizialmente in confusione, spaventata dal suo stesso pubblico che non le perdonava niente. Tutti pronti a sbarazzarsi di quella palla che scottava sui piedi in seguito agli ululati di disapprovazione (non per niente sono lupi) dei tifosi. Poco lavoro (solo tiri da lontano) anche per Pinzan sempre ben protetto dal duo Bega-Pecorari e sulle corsie da Minieri e Mantovani nelle rare ripartenze degli irpini.

L'occasione più ghiotta, tuttavia capitava nei pri-

mi 45 minuti all'Avellino grazie a un rimpallo difensivo che metteva in condizione un terzinaccio come Sardo di calciare (alto) davanti al portiere.

La Triestina invece sciupava in contropiede con Moscardelli su invito partito da Muntasser.

Nella ripresa sono scese in campo due squadre diverse. E come se nell'intervallo l'alabarda avesse perso parte della sua aggressività, girandola ai campani. È un'Unione spompata e logicamente meno brillante. Dopo l'occasione sprecata da Rigoni, Moscardelli si infortuna in un contrasto ed esce in barella. Sembra nulla di grave. Le prime diagnosi parlano di una forte contusione alla tibia ma le radiografie saranno più precise.

È un brutto segnale e la mossa successiva di Tesser rivela il reale stato d'animo della Triestina quando un uomo di fascia (l'esordiente Federici)

prende il posto del bomber infortunato. Una sostituzione figlia della paura. «Dovevamo spegnere il loro ardore» - si è giustificato l'allenatore, e presto arriva (23') il gol della partita.

Sul lancio da destra in profondità del nuovo entrato Bagalini, Pinzan accenna l'uscita e Minieri non riesce ad appoggiargli bene la palla di testa, tanto che il suo intervento diventa un involontario passaggio per Kutuzov, il quale può segnare a porta vuota.

Quando i buoi sono ormai scappati, Tesser inserisce Noselli e anche l'ultimo arrivato Beati il quale nella bagarre finale non ha avuto modo di mostrare la sua classe.

È una Triestina solo all'apparenza arretrante: butta palle in area, crea mischie furibonde ma rischia anche di subire il raddoppio in contropiede dai folletti verdi di Zeman. Il solo Rigoni fa scendere un brivido sul Partenio con un tiro al volo. I sei minuti di recupero sono impiegati male: gli irpini si chiudono a riccio e gli alabardati sono da tempo calati fisicamente. Anche il generoso Pinzan partecipa all'ultimo assalto ma era meglio se fosse rimasto in porta ma prima, sul gol di Kutuzov. Il rospo ringrazia.

Maurizio Cattaruzza



Godeas difende con successo il pallone dall'attacco del difensore centrale irpino. (Foto Lasorte)

Il numero 1 spiega come è stata offerta la possibilità del gol al bielorusso

Pinzan: «Aspettavo il retropassaggio»

TRIESTE Una sconfitta che affonda le radici nella sterilità dell'attacco alabardato. Nessuna croce addosso alla coppia Moscardelli-Godeas, per carità, solo che la Triestina nella trasferta di Avellino è rimasta a secco.

Un vero e proprio evento, visto che nelle ultime dieci giornate era riuscita sempre a scavare almeno un gol. Non accadeva dalla sconfitta interna contro il Vicenza (1-0), l'identico risultato maturato allo stadio Partenio, che l'Alabarda non riuscisse a trovare la via della porta.

«Dovevamo essere più cattivi dalla metà campo in su. Specie nel primo tempo, quando abbiamo confezionato alcune occasioni da rete, mentre nella ripresa ci siamo allun-

gati e non riuscivamo a giocare la palla» - dice sconsolato Marco Rigoni. È deluso l'attaccante alabardato, impiegato da Tesser a centrocampista nel ruolo di solito occupato dallo squalificato Aquilani, per una battuta d'arresto maturata con il gol di Kutuzov: «Una rete a dir poco rocambolesca, alla fine abbiamo perso senza essere messi sotto. Dovevamo segnare nel primo tempo e poi gestire la partita, invece...».

Invece la Triestina non ha colpito in attacco e, in una ripresa di marca irpina, sono stati i lupacchioti di Zeman a mordere e addomesticare gli avversari. Senza in pratica mai impegnare Andrea Pinzan, ma punendolo dopo un pasticciaccio difensivo.

«Peccato, dopo un filone di risultati positivi non siamo riusciti a ripeterci: questa di Avellino è proprio una brutta battuta d'arresto. Non siamo stati brillanti - dice il portiere alabardato - come nelle precedenti partite, questa sconfitta ci servirà da lezione. Il gol subito? Sul lancio sono uscito aspettando il retropassaggio di testa, invece la palla è arrivata a Kutuzov che ha potuto segnare a porta vuota».

Un colpo di testa di Michelangelo Minieri, finito sul petto dell'attaccante bielorusso, che non si capacita di una rete evitabile che va divisa con Pinzan: «Volevo allontanare la palla, invece mi è caduta sulla spalla: il campo pesante non mi ha di cer-

to aiutato. Fino a quel momento avevamo retto bene in difesa, rischiando su qualche contropiede dell'Avellino, dopo una prima frazione in cui eravamo andati vicini al gol».

Minieri rimugina su un episodio che ha deciso la partita, ma il difensore è pronto a riscattarsi contro la Fiorentina, da buon ex, dove invece non ci sarà Parola che a seguito dell'ammonizione subita sarà squalificato per un turno (restano diffidati Pecorari, Minieri, Ferronetti e Gubellini). Non dovrebbe essere invece nulla di grave l'infortunio patito da Moscardelli: una contusione alla tibia che in ogni caso sarà valutata attentamente domani pomeriggio alla ripresa degli allenamenti.

Pietro Comelli



Marianini e Muntasser hanno lavorato molto nel tamponare e nel proporre il gioco. (Foto Lasorte)

LE PAGELLE

Minieri sempre attento meno che nel pasticciaccio con la collaborazione del portiere Pinzan che ha portato al gol avversario

Buone le prestazioni dei quattro centrocampisti



Parola e Rigoni hanno offerto sostanza e anche qualità alla manovra alabardata. (Foto Lasorte)

Pinzan: inappuntabile fino al gol. Fa anche un miracolo su Ferraresi ma ci mette del suo sulla rete dei campani uscendo improvvisamente dai pali. 5,5.

Minieri: coriaceo e attento nel primo tempo su Stroppa, va un po' in avaria nella ripresa. Si concede poi una macroscopica distrazione in occasione dell'1-0. 5.

Bega: sempre deciso e autoritario, ferma il contropiede avellinese con le buone o con le cattive. 6.

Pecorari: dietro è una calamita, non sbaglia quasi nulla. Nel finale prova anche ad avanzare ma senza successo. 6.

Mantovani: fa la sua partita cercando di arginare Capparella pur avendo un altro passo. 6.

(Noselli): entra per dare più smalto all'attacco ma combina poco. s.v.

Marianini: lotta e sgomitava con Millesi, partecipa all'azione offensiva inserendosi a destra. 6.

Parola: un leone davanti alla difesa. Fa leva sulla sua fisicità e su tutti i palloni finché le forze lo sorreggono. 6,5.

Rigoni: uno dei migliori. si fa promotore di numerose puntate offensive dando qualità e vivacità al centrocampista. 6,5.

Muntasser: tra i più intraprendenti. Nel primo tempo ha fatto ammannire gli avellinesi sguscando via a Nocerino. 6,5.

(Beati): solo uno specchio di partita per l'esordiente, quello che basta per vedere che la stoffa c'è. s.v.

Moscardelli: ci prova da tutte le parti ma è poco fortunato e anche impreciso. Un infortunio lo toglie di mezzo. 6.

(Federici): entra in una fase delicata ma dalla sua parte spinge come un forsennato. Ha un buon piede. 6.

Godeas: meno brillante e lucido del solito. È il punto di riferimento dell'attacco ma stavolta è meno concreto. 6. cat

		SERIE B																
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI		M			
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P			
AlbinoLeffe-Treviso	1-0	Atalanta	46	25	11	13	1	12	6	6	0	13	5	7	1	33 17	-3	
Avellino-Triestina	1-0	Ternana	45	25	13	6	6	13	9	4	0	12	4	2	6	38 25	-6	
Bari-Vicenza	2-1	Palermo	42	24	11	9	4	12	8	3	1	12	3	6	3	32 18	-6	
Cagliari-Catania	2-1	Messina	41	25	10	11	4	13	7	6	0	12	3	5	4	34 25	-10	
Como-Napoli	2-0	Piacenza	40	24	11	7	6	11	9	2	0	13	2	5	6	24 19	-6	
Fiorentina-Pescara	1-1	Cagliari	38	25	10	8	7	12	7	4	1	13	3	4	6	42 29	-11	
Genoa-Ascoli	1-1	Livorno	38	25	9	11	5	13	7	5	1	12	2	6	4	31 24	-13	
Messina-Livorno	2-1	Salernitana	36	25	10	6	9	13	6	4	3	12	4	2	6	24 24	-15	
Piacenza-Palermo	da giocare	Torino	34	25	8	10	7	12	6	4	2	13	2	6	5	33 27	-15	
Salernitana-Torino	2-0	Catania	34	25	9	7	9	12	5	4	3	13	4	3	6	33 28	-15	
Venezia-Atalanta	1-0	Treviso	34	25	8	10	7	13	7	4	2	12	1	6	5	28 26	-17	
Verona-Ternana	3-2	Ascoli	33	25	8	9	8	12	6	2	4	13	2	7	4	31 31	-16	
PROSSIMO TURNO		Triestina	33	25	8	9	8	13	6	5	2	12	2	4	6	32 33	-18	
Ascoli-Salernitana		Fiorentina	33	25	7	12	6	13	7	6	0	12	0	6	28	31	-18	
Atalanta-Piacenza		Pescara	31	25	7	10	8	12	7	5	0	13	0	5	8	21	28	-18
Catania-Como		AlbinoLeffe	31	25	8	7	10	13	5	6	2	12	3	1	8	23	31	-20
Livorno-Genoa		Verona	28	25	6	10	9	13	5	3	12	1	5	6	31	35	-23	
Napoli-Messina		Vicenza	26	25	5	11	9	12	2	6	4	13	3	5	5	21	25	-23
Palermo-Avellino		Bari	26	25	6	8	11	13	5	4	4	12	1	4	7	26	33	-25
Pescara-Cagliari		Venezia	26	25	5	11	9	12	5	4	3	13	0	7	6	20	27	-23
Ternana-AlbinoLeffe		Napoli	25	25	3	16	6	12	2	9	1	13	1	7	5	16	25	-24
Torino-Bari		Como	23	25	5	8	12	12	2	5	5	13	3	3	7	19	31	-26
Treviso-Verona		Genoa	23	25	4	11	10	13	2	7	4	12	2	4	6	20	33	-28
Triestina-Fiorentina		Avellino	16	25	2	10	13	13	2	5	6	12	0	5	7	22	37	-35
Vicenza-Venezia																		

MARCATORI: 13 reti: Rigano' (Fiorentina), Protti (Livorno), Moscardelli (Triestina); 12 reti: Spinesi (Bari), Ferrante (Torino); 11 reti: Oliveira (Catania), Zampagna (Ternana), Toni (Palermo); 10 reti: Suazo (Cagliari), Budan (Atalanta); 9 reti: Esposito (Cagliari), Zola (Cagliari), Corini (Palermo), Calaiò (Pescara).



25.A GIORNATA Zeman e gli irpini in silenzio stampa, l'allenatore alabardato analizza la gara del Partenio

Tesser rabbuiato non cerca giustificazioni

«Dopo mesi di buon gioco, ci si poteva aspettare un leggero calo. L'Avellino non ha rubato nulla»



Muntasser tra i difensori dell'Avellino cerca la conclusione verso la porta.

Dall'invitato

AVELLINO C'è aria di festa nella sala stampa del Partenio. Qui, una vittoria è un grande evento. Non succede spesso, anzi mai. Uno spiegamento di taccuini, microfoni e telecamere che poche volte si vedono in serie B. E sono tutti per gli alabardati, i «lupi» non parlano.

L'allenatore della Triestina, Attilio Tesser, è rabbuiato e non fa nulla per nascondere. Perdere ad Avellino, contro gli ultimi della classe, gli brucia, eccome.

«Forse abbiamo disputato una partita leggermente inferiore alle ultime - spiega -. Da mesi però giocavamo ad alti livelli quindi era da aspettarsi un momento così. Nella prima mezz'ora tuttavia abbiamo messo in difficoltà i padroni di casa e abbiamo avuto anche almeno tre occasioni importanti. L'Avellino però ci ha aggredito nella ripresa quando abbiamo sofferto il loro pressing.

Non hanno comunque creato tante palle gol, anzi alla fine hanno sfruttato una nostra ingenuità per raccogliere i tre punti. A quel punto i campani si sono chiusi bene e a nulla sono valsi i nostri tentativi di rimonta. Abbiamo

intensità. Avevamo perso il centrocampo e quindi bisognava rimediare. Ma avevo già in mente di inserire anche una punta».

E mancata forse un po' di umiltà?

«Assolutamente no. C'è stato solo un calo fisico contro una squadra che sul piano atletico è molto forte. Rispetto alle precedenti gare siamo stati poco brillanti. Però può capitare una prova sotto tono. Dobbiamo anche considerare che l'Avellino aveva già sfiorato una vittoria contro l'Atalanta e il Torino. Il nostro più grande demerito è stato quello di non aver colpito gli avversari quando erano in difficoltà, nei primi 30'. Penso comunque che l'Avellino non abbia rubato niente, ma poteva starci anche il pareggio».

Bocche cucite in casa dei campani. Sono tutti in silenzio-stampa da tempo, compreso il tecnico Zeman al quale è già difficile strappare una parola in tempi normali.

m.c.



Attilio Tesser in panchina.

creato solo mischie».

Quando è uscito Moscardelli ha inserito Federici: forse non voleva più rischiare?

«No, volevo solo gestire meglio la partita e cercare di raffreddare la loro

IL PUNTO

In fondo alla classifica c'è fermento mentre si aspetta l'importante posticipo tra Palermo e Piacenza

Atalanta e Ternana sconfitte, la testa non si muove

Il Napoli scivola ancora a Como e la panchina di Simoni viene messa in discussione

MILANO In attesa del posticipo di stasera tra un Piacenza in grande salute e il nuovo Palermo di Guidolin, ieri la serie cadetta si è divertita a rompere gli incantesimi della prima volta: l'Atalanta, unica squadra imbattuta, e l'Avellino, unica squadra a non aver mai conquistato i tre punti (escludendo la vittoria a tavolino nella famigerata partita contro il Napoli) hanno vissuto una domenica insolita.

L'Atalanta, che mai aveva conosciuto la parola sconfitta per 25 giornate, è scivolata sul campo di Venezia. Ha deciso nella ripresa una prodezza di Poggi, che ha posto fine ad un'astinenza da gol per i lagunari durata 578 minuti. Dalla testa alla coda, dove Zeman ha potuto finalmente sorridere grazie al gol dell'ex milanista Kutuzov che ha steso la Triestina.

La classifica resta disperata, ma l'onore è salvo.

Tornando alla lotta promozione, del ko della capolista non ha saputo approfittare la Ternana, sorpresa da un Verona rigenerato dalla cura Maddè.

I padroni di casa hanno segnato ben tre gol nella prima parte di gara, grazie

a Salvetti, Dossena e Myrtaj (rigore), nella ripresa hanno resistito al ritorno degli uomini di Beretta, che hanno sol sfiorato la grande impresa, dopo le reti di Brevi e Corrent.

La Ternana resta quindi ferma a quota 45, un gradino sotto l'Atalanta, tre passi avanti al Palermo; ma i rosanero potrebbero essere scavalcati dal Piacenza, che questa sera mira a diventare la terza forza del campionato, in attesa di andare a fare visita all'Atalanta tra sei giorni.

Tra le nobili decadute che affollano la serie cadetta, la domenica ha regalato sorrisi solo al Cagliari: la vittoria contro il Catania (Esposito, Suazo e inutile gol di Delvecchio) ha consentito alla squadra di Reja di installarsi al sesto posto, in zona promozione, mentre la situazione si fa sempre più delicata per Torino e Napoli.

I granata sono usciti sconfitti da Salerno, pur avendo giocato un discreto primo tempo, nel quale Galante aveva anche centrato un palo. Nel finale, quando lo 0-0 sembrava segnato, un rigore di Bombardini e un'invenzione del solito Di Vicino hanno regalato alla

Salernitana vittoria e sorpasso in classifica: ora gli uomini di Pioli, con i loro 36 punti, possono ambire a qualcosa di più che una tranquilla salvezza.

Il presidente del Torino, Romero, ha escluso provvedimenti nei confronti di Ezio Rossi, ma è chiaro che per l'ex allenatore della Triestina la prossima gara (contro il Bari al delle Alpi) sarà decisiva.

Rischia invece di non arrivare alla fine della prossima settimana Gigi Simoni. Il suo Napoli è stato messo ko a Como da una doppietta dell'ex genovese Carparelli e ora la classifica piange: gli azzurri sono quart'ultimi.

Finisce oggi il campionato sarebbe serie C.

E il presidente Naldi, dopo aver liquidato Agostinelli, medita un secondo cambio d'allenatore: si parla del tecnico della Primavera Raimondo Marino. Nelle prossime ore se ne saprà di più.

Da segnalare, infine, il gol del pescarese Daniele Amerini, ex viola che ha bloccato la rincorsa della nuova Fiorentina. Per gli uomini di Cavasin un'occasione sciupata, alla luce della frenata di tutte le big.



Il grintoso Minieri in un duello aereo contrasta bene Stroppa.

ALLIEVI

Nella ripresa il Padova si prende la vittoria

TRIESTE Arriva tutta nella ripresa la sconfitta della Triestina contro un Padova che per tutta la prima frazione era riuscito solo un paio di volte a mettere in apprensione il portiere Stocovaz.

L'Alabarda, invece, proprio nel finale di tempo aveva avuto la sua grande occasione con Lucchitta, ben lanciato da Cheber, capace di superare il portiere avversario con un pallonetto salvato all'ultimo istante dall'intervento di un difensore biancoscudato.

Inizio di ripresa equilibrato e risultato sbloccato al 18' con un contropiede partito da un errore a centrocampo di Carrese, proseguito da un lancio di Penazzato per Agnese bravo a stoppare il pallone e a rendere vana l'uscita di Stocovaz.

Solo 5' dopo il Padova ha trovato il raddoppio grazie a un rigore concesso per un presunto fallo di Giannone su Testoni: Penazzato l'autore del 2-0 finale.

A tempo scaduto un tiro di Lucchitta ha permesso al portiere padovano Fiorin di evitare anche la rete della bandiera alabardata.

a.r.

Triestina 0

Padova 2

MARCATORI: st 18' Agnese, 23' Penazzato (rig.).
TRIESTINA: Stocovaz, Gamboz, Matteo Cheber, Carrese, f. Cappellari, Giannone, Montebugno, Pignatelli, Lucchitta, G. Cappellari (Gallo-vich), Tomic (Sarcinelli).
ALL. Zanuttig.
PADOVA: Fiorin, Bianchi, Bresolini, masiero, Padovano, Soffiato, Penazzato, Mazzetto, Testoni, Canella, Agnese. **ALL. Piva.**
ARBITRO: Lanese di Pordenone.

LE ALTRE PARTITE

Como 2

Napoli 0

MARCATORI: st 15' e 34' Carparelli
COMO: Layeni, Lamacchi, Piccolo, Tarozzi, Femiano (41' st Rossini), Belingheri, Careni, Colasante, Ferrigno (30' st Greco), Carparelli, Ghirardello (14' st Chianese), All. Fascetti.
NAPOLI: Manitta, Portanova, Carrera, Zamboni, Martinez (19' st Montezine), Olive (30' st Vidigal), Perovic, Bernini, Tosto, Sessa (19' st Vieri), Dionigi. **ALL. Simoni.**
ARBITRO: Rizzoli
NOTE: Ammoniti Sessa, Bernini, Dionigi.

Albinoleffe 1

Trevise 0

MARCATORI: pt 2' Morfeo
ALBINOLEFFE: Acerbis, Regonesi, Sonzogoi, Raimondi (4' st Gori), Bonazzi (1' st Ferrari), Del Prato, Possanzini, Teani, Poloni, R.Colombo, Morfeo (29' st Gorzegno), All. Gustinetti.
TREVISI: Gillet, Lanzara, Parravicini, Chiappara (18' st Bellotto), Gallo, Ganci, Pianu, Gobbi, Bianco, Galeotto (32' st Anacletio), Varricchio (18' st D'Agostino). **ALL. Buffoni.**
ARBITRO: Morganti
NOTE: Espulsi Pianu e Possanzini. Ammoniti Regonesi, Del Prato, Sonzogoi, Bianco e D'Agostino.

Verona 3

Ternana 2

MARCATORI: pt 11' Salvetti, 32' Dossena, 44' Myrtaj (rig), st 10' Brevi, 12' Corrent
VERONA: Zomer, Comazzi, Angan, Minelli, Cassani, Mazzola, Italiano (14' st Almiron), Salvetti (33' st Vicari), Dossena, Adailton (20' st Papa Waigo), Myrtaj. **ALL. Maddè.**
TERNANA: Brunner, Nicola, Scarlato, Savino (9' st Pesaresi), Terni, Esposito (1' st Frara), Brevi, Corrent, Jimenez, Frick, Borgobello (32' st Zampagna). **ALL. Beretta.**
ARBITRO: Ayroldi
NOTE: Espulsi Brevi e Pesaresi. Ammoniti Scarlato, Nicola, Cassani, Frick, Dossena, Vicari.

Salernitana 2

Torino 0

MARCATORI: st 31' Bombardini (rig), 42' Di Vicino
SALERNITANA: Botticella, Mezzanotti, Olivi, Perna, Molinaro, Russo, Breda, Longo, Bombardini (43' st Rinaudo), Di Vicino (45' st Tulli), Bogdani. **ALL. Pioli.**
TORINO: Sorrentino, Adami (19' st Martinelli), Mandelli, Galante, Balzarotti, De Ascentis, Walem, Conticchio (23' st Franco), Pinga, Tiribocchi, Fabbri (19' st Rubino). **ALL. E.Rossi.**
ARBITRO: Palanca
NOTE: Ammoniti Conticchio, Adami, Di Vicino.

Venezia 1

Atalanta 0

MARCATORI: st 17' Poggi
VENEZIA: Soviero, Maldonado, Grassadonia, Giubila-to, Fernandez, Brellier, Anderson, Manetti (12' st D'Antonio), Parente (32' st Saverino), Poggi, Biancolino (1' st Miramontes). **ALL. Gregucci.**
ATALANTA: Taibi, Rustico, Saar, Santos, Smit (38' st Mingazzini), Zenoni (28' st Montolivo), Bernardini, Marcolini, Gautieri, Pazzini, Vugrinec (28' st Saudati). **ALL. Mandorlini.**
ARBITRO: De Marco
NOTE: Ammoniti Manetti, Grassadonia, Rustico, Giubila-to, Smit.

Fiorentina 1

Pescara 1

MARCATORI: pt 7' Colonnello (aut), st 25' Amerini
FIORENTINA: Cejas, Maggio, Viali, Delli Carri, Savini, Di Livio (29' st Graffiedi), Piangerelli, Fontana (14' st Camorani), Fantini, Riganò, Vryzas. **ALL. Cavasin.**
PESCARA: Santarelli, Pagani, Caccavale, Dicara, Colonnello, Palladini, Amerini, Frezza (19' st Stella), Giampaolo (39' st Russo), Bellè, Calaiò (34' st Alteri). **ALL. Iaconi.**
ARBITRO: Nucini
NOTE: Ammoniti Calaiò, Piangerelli, Bellè, Graffiedi.

Cagliari 2

Catania 2

MARCATORI: st 27' Esposito, 35' Suazo, 37' Delvecchio
CAGLIARI: Pantanelli, Modesto, Maltagliati, Loria, Lopez, Esposito, Abeijon (40' st Gavioli), Albino, Agostini (14' st Capone), Suazo, Zola (28' st Delvevo). **ALL. Reja.**
CATANIA: Squizzi, Diliso, Stendardo, Terra, Giallombardo (33' st Scandurra), Delvecchio, Behi, Genevier (1' st Sedivec), Mascara, Taldo, Oliveira. **ALL. Matriciani.**
ARBITRO: Preschern
NOTE: Ammoniti Giallombardo, Behi, Terra, Lopez, Albino.

Genoa 1

Ascoli 1

MARCATORI: pt 3' Pia, 39' Milito
GENOA: Scarpi, Foglio, Baldini, Gargo, Gemitì (44' st Bjelanovic), Della Morte, Ze Elias (29' st Boiser), Tedesco, Rebecchi (34' st Cordone), Milito, Caccia. **ALL. De Canio.**
ASCOLI: Micillo, Martinelli, De Martis, Brevi, Modesto, Baccin, De Vezze, Biso, La Vista (22' st Tentoni), Pia (45' st Mastronunzio), Colacone (34' st Speranza). **ALL. Ammazalorso.**
ARBITRO: Romeo
NOTE: Espulso Speranza. Ammoniti Brevi, Pia, Martinelli, Foglio, Tedesco.

Bari 2

Vicenza 1

MARCATORI: pt 11' Margiotta, 19' Cordova (rig), st 7' Cordova
BARI: Battistini, Brioschi, Doudou, De Rosa, Anacletio, Collauto, Bellavista, Cordova (44' st Lafortezza), Mora, Motta (37' st Valdes), Lipatin (1' st Bruno). **ALL. Filion.**
VICENZA: Avramov, Rivalta, Paganin, Fissore, Dal Canto, Biondini (13' st Nygaard), Rigoni, Moscardi, Tamburini (24' st Bonanni), Morini (38' st Rantier), Margiotta. **ALL. Iachini.**
ARBITRO: Rocchi
NOTE: Ammoniti Bellavista, Mora, De Rosa, Moscardi, Margiotta.

Messina 2

Livorno 1

(giocata venerdì)

Piacenza-Palermo si gioca stasera.

PRIMAVERA

Matri due volte in gol, alabardati travolti

MILANO Dura un tempo e mezzo la resistenza della Primavera di Corosu che, sul terreno dei rossoneri, si fa superare (e poi travolgere) solo negli ultimi minuti di gioco.

Milano in vantaggio grazie a un calcio di rigore concesso per un fallo di mano di Sannino: il brasiliano Dos Santos lascia Strukelj da una parte e infila la palla dall'altra. L'Alabarda è però tonica e chiude il tempo con due occasioni per Venturini e Braida.

Dopo un palo pieno colpito dal talentuoso rossonerio Matri, nella ripresa la Triestina perviene al pareggio: palla filtrante di Giarusso in verticale sulla quale Venturini riesce a mettere il piede prima dell'uscita di Gobbatto.

Sino al 20' pare che all'Alabarda riesca il suo miracolo a Milano, ma poi il Diavolo si arrabbia. E inizia a infilzarla. Grossi, spalle alla porta, si gira e porta in vantaggio il Milan con un diagonale; Matri, prima di testa (su calcio d'angolo) e poi di piede appoggia nella porta alabardata il 4-1 finale.

E il sogno triestino sfuma davanti alle giovani leve berlusconiane.

al. ra.

Milan 4

Triestina 1

MARCATORI: pt 20' Dos Santos (rig.); st 3' Venturini, 20' Grossi, 26' e 32' Matri.
MILAN: Gobbatto, Canini, Perticone, Marconi, Dos Santos, Legati, Farina, Kalambay, Matri, Grossi, Bortolotto (Barbieri). **ALL. Franco Bare-si.**
TRIESTINA: Strukelj, Codarin (Cignacco), Minin, Giarusso, Zucco, Sannino, Braida, Chiaramida (Andresini), Zavattin (Gandini), Viola, Venturini. **ALL. Corosu.**
ARBITRO: De Toni di Schio.



Gara sorniona degli uomini di Ancelotti a Bologna che regolano con una condotta utilitaristica i locali e distanziano al vertice gli avversari

Shevchenko-Tomasson, il Milan allunga

Nel mirino l'arbitraggio di Pellegrino, incerto in almeno cinque occasioni da rigore

IL PUNTO

Rossoneri saldi in vetta E il calendario li «aiuta»

ROMA Una squadra sola è al comando, ma la maglia rossoneria del Milan: se il campionato di calcio fosse il Giro d'Italia - e un po' gli somiglia - si potrebbe definire così la situazione della Serie A, al termine della seconda giornata di andata.

Vincendo a Bologna (non senza soffrire) per 2-0, con reti di Shevchenko e Tomasson, la squadra di Ancelotti ha un vantaggio di cinque punti sul tandem di inseguitrici formato dalla Roma (battuta ieri sera a Brescia) e dalla Juventus (che con la solita grinta ha avuto la meglio di stretta misura su un bel Chievo, grazie a un gol di Camoranesi, e ha così agganciato i giallorossi).

E un vantaggio rassicurante per il Milan, soprattutto considerando che domenica prossima all'Olimpico giallorossi e bianconeri si affronteranno con la prospettiva di essere staccati ulteriormente, mentre i rossoneri al Meazza ospiteranno il Perugia. Eppure Ancelotti, facendo tesoro di precedenti esperienze (che ha chiamato «scottature») si rifiuta di considerare il turno come quello della svolta. Una prudenza che caratterizza anche il commento di Lippi sul raggiungimento della Roma: non la ritiene infatti in crisi ma «in calo fisiologico».

Dopo la sconfitta della Roma a Brescia, il calcio romano subisce un altro deludente risultato: la Lazio, in vantaggio, con Fiore, non raddoppia, e così viene raggiunta da Bazzani. Probabilmente la squadra di Mancini risente del passaggio di Stankovic all'Inter nelle ultime battute della campagna acquisti d'inverno, come dimostra soprattutto Mihajlovic, preda di un evidente nervosismo. Sarà dura per la Lazio centrare l'obiettivo del quarto posto con i nerazzurri che le hanno sottratto lo slavo e ora provano a sorpassarla. Nè molla il Parma che a casa del rinnovato (e rivoluzionato) Perugia ha colto un pari che le va stretto, considerato che la squadra di Cosmi la raggiunge soltanto grazie ad un rigore.

Un pareggio comunque singolare poiché le quattro reti vengono messe a segno nei primi quaranta minuti del match.

Al quarto posto, del resto, può ambire anche l'Udinese, che si porta a tre lunghezze dal tandem Lazio-Parma, grazie alla vittoria ottenuta nei secondi finali per 1-0 (la quinta) sul Modena che ha sciupato almeno tre pale gol clamorose. Gli emiliani di Malesani, scavalcati dalla Reggina (vincente 2-0 ieri sera sull'Empoli), ora devono preoccuparsi per la retrocessione, visto che il Lecce (2-0 a casa dell'Ancona con gol degli ottimi Chevanton e Konan) è ora a soli tre punti da loro e dal quart'ultimo posto. Quanto ai marchigiani, rinsanguati da 11 acquisti e affidati a Galeone, rimangono malinconicamente ultimi a quota cinque, a sei punti dal Perugia, a otto dall'Empoli, a 10 dal Lecce. Non si vede come si possano togliere la maglia nera, che ai tempi di Coppi era appannaggio di tal Malabrocca.



Giacinto Facchetti

Domenica prossima lo scontro diretto tra Roma e Juve potrebbe favorire un ulteriore distacco

I due tecnici rimangono coi piedi sulla terra perché le loro squadre, pur ottenendo la vittoria, hanno sofferto avversari che per giunta possono recriminare su alcuni giudizi arbitrari nelle rispettive aree di rigore. Andate in vantaggio presto non sono riuscite a mettere al sicuro il risultato (il secondo gol del Milan è infatti arrivato al 44' del 2°), ed hanno rischiato di essere raggiunte.

cuparsi per la retrocessione, visto che il Lecce (2-0 a casa dell'Ancona con gol degli ottimi Chevanton e Konan) è ora a soli tre punti da loro e dal quart'ultimo posto. Quanto ai marchigiani, rinsanguati da 11 acquisti e affidati a Galeone, rimangono malinconicamente ultimi a quota cinque, a sei punti dal Perugia, a otto dall'Empoli, a 10 dal Lecce. Non si vede come si possano togliere la maglia nera, che ai tempi di Coppi era appannaggio di tal Malabrocca.

BOLOGNA Tre tiri in porta, due gol e mezzo. Shevchenko e il suo sostituto Tomasson riescono dove fallisce clamorosamente Kakà (aiutato nell'errore da un super Pagliuca) e il Milan fa bottino pieno, razzia piratesca al Dall'Ara. E va in fuga, a più cinque da Roma e Juve, allungando le mani sullo scudetto. Ma lo fa senza esaltare, col minimo sforzo.

In una gara senza motivi di esaltazione vera, ma comunque piacevole, finisce per spiccare, in negativo, la prova di Pellegrino, incapace di estrarre un cartellino giallo in tutta la gara (e ce ne sarebbe stato motivo), propenso a decidere in favore dei rossoneri e deciso a sorvolare su cinque episodi in area al cui interno forse almeno un rigore ci sarebbe potuto stare.

Eccoli. 16' pt, su un cross Pancaro si gira e tocca la palla con due mani. Forse è involontario, ma il tocco c'è. 24', Natali entra in contatto con Kakà che cade. A volte un fallo del genere viene punito, a volte no. 43', sul cross di Nervo Pirlò allarga il gomito e tocca. Sembra doloso. 7' st, Pecchia devia di testa verso la porta di Dida. Nesta ci mette la mano ma è molto vicino e lo fa per proteggere il volto. 31', Pancaro e Tare saltano insieme, si spingono, il difensore tocca col braccio. Insomma, episodi dubbi (i falli di Pirlò e Natali un po' meno), ma tanti

per non porre dubbi anche sull'arbitro.

Che comunque non è stato decisivo nella vittoria milanista, nata da due pregevoli e rapidi movimenti del Milan e da due applicazioni non perfette della tattica del fuorigioco della difesa rossoblu: è il 19' quando Cafu accentra per Pirlò (il più ispirato in campo) che di prima intenzione serve al centro dell'area. Shevchenko viene tenuto in gioco da Natali e Zanchi e di testa non perdo-

na, e chiude il flipper infilando l'angolo alla sinistra di Pagliuca per la 16/a rete in campionato, la 108/a in carriera.

Al 24' c'è l'episodio Natali-Kakà, poi due iniziative di Pecchia e Seedorf, quindi l'asso brasiliano commette un peccato d'alterigia. Sull'unico vero numero della sua giornata, dalla sinistra Rui Costa inventa un assist d'oro per Kakà che deve solo colpire la palla da due metri per raddoppiare e chiudere la partita. Cerca il tocco lezioso più che la botta e colpisce pure male, di stinco. Pagliuca con un riflesso di mano perfeziona il fallimento del fantasista, sventando.

La ripresa vede subito Sheva in evidenza, quando al 2' entra in area e taglia il tiro senza prendere la porta. È un motivo visto più volte e spesso Kakà gli rimprovera l'egoismo. Al 15' è Dida a salvarsi in angolo sul forte tiro di Nakata (il giapponese ha fatto vedere che cosa potrebbe valere e non vale) e al 26' Kakà allarga un tiro a rientrare che dà l'impressione del gol. Si comincia a pensare che forse il pareggio sarebbe più giusto quando il Milan si scuote. Tomasson è entrato da pochi minuti per Shevchenko quando Sergio scavalca con un preciso lancio il centrocampista bolognese. Il biondo danese, favorito da un imperfetto movimento dei difensori avversari, ha il tempo per pensare il pallonetto con cui umilia il Bologna e Pagliuca.

**Bologna 0
Milan 2**

MARCATORI: pt 19' Shevchenko; st 44' Tomasson.

BOLOGNA: Pagliuca, Zanchi, Natali, Moretti, Nervo (2' st Bellucci), Nakata, Loviso (22' st Meghini), Pecchia, Sussi (22' st Terzi), Locatelli, Tare. **All.** Scarafoni (Mazzone squalificato).

MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Pancaro, Gattuso, Pirlò, Seedorf (31' st Redondo), Rui Costa (17' st Serginho), Kakà, Shevchenko (38' Tomasson). **All.** Ancelotti. **ARBITRO:** Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotò.



L'ucraino Shevchenko si sta confermando l'attaccante più affidabile del Milan.

In una partita noiosa vince senza convincere la squadra di Lippi, grazie a un Chievo spuntato

Camoranesi nasconde i limiti della Juve

TORINO Da un match che è stato un vero attentato alle mandibole degli spettatori, i tifosi juventini, visto che di questi tempi lo spettacolo è una chimera, si aspettavano almeno qualche segnale positivo sulla salute della squadra. E invece, complice anche un Chievo che non sa tirare in porta, il grande punto interrogativo rimane: la Juve ha vinto di misura, ma Del Piero continua a latitare, Nedved è in calo, il centrocampista non fa tre passaggi di fila e la difesa, finora sul banco degli imputati, non ha subito gol, ma contro un avversario che ha tirato in porta per la prima volta al 44' della ripresa, con Semoli che ha gentilmente consegnato la sfera al raccattapalle-Buffon.

Resta il risultato, che dà speranza (matematica, per il momento) alla Juventus di essere la vera anti-Milan. Sul piano del gioco, il responso di oggi è chiaro:

**Juventus 1
Chievo 0**
MARCATORI: pt 11' Camoranesi. **JUVENTUS:** Buffon, Thuram (35' st Pessotto), Legrottaglie, Montero, Zambrotta, Camoranesi, Tacchinardi, Apollonio, Nedved (14' st Conte), Del Piero, Trezeguet (22' st Di Vaio). **All.** Lippi. **CHIEVO:** Marchegiani, Moro, Barzaghi, D'Anna, Lanna, Santana, Zanchetta, Baronio, Luciano (11' st Semoli), Cossato (32' st Amauri), Sculli (30' st Pellissier). **All.** Del Neri. **ARBITRO:** De Santis di Roma. **NOTE:** ammonito Conte per gioco scorretto. Spettatori: 30.078.

non è così che i bianconeri possono reggere il confronto a distanza con i rossoneri. Abile e fortunata, la squadra di Lippi è passata in vantaggio presto, dopo soli 11 minuti, con una bella giocata di Trezeguet, che ha smarcato Camoranesi, pronto a mettere dentro.

C'erano le premesse per una bella spruzzata di fiducia per Del Piero e soci, ma subito si è capito che non

era giornata. Il Chievo non è più quello brillante delle scorse stagioni, ma ha piazzato una diga a centrocampo assai efficace, con uomini veloci nell'aggredire e riconquistare palla, aiutati anche da un terreno di gioco molto brutto al centro e spesso complice delle giocate a singhiozzo della Juve, che doveva costruire di più. La Signora ha subito capito che sarebbe stato difficile

trovare varchi, a meno di imporre una netta superiorità sulle fasce. Ma oggi la squadra, in quel settore, era frenata atleticamente (vedi Zambrotta, Nedved, Thuram e lo stesso Del Piero) e psicologicamente, perché Lippi l'aveva giustamente accusata di lanciarsi in modo troppo scriteriato nella fase offensiva. Ne è scaturita una partita di rara bruttezza, con tre sole conclusioni juventine nel primo tempo (il gol, un colpo di testa di Legrottaglie e la bomba di Nedved da fuori) e nessuna dell'avversario.

Nella ripresa, ancora peggio: il Chievo ha tenuto l'iniziativa per l'ultima mezz'ora, ma non ha mai prodotto sostanza. Solo all'ultimo minuto Semoli si è trovato sulla testa una palla invitante a cinque metri da Buffon, ma la sua conclusione è equivalente a un appoggio di testa di un difensore al proprio portiere.

Pur passata in vantaggio la Lazio si scopre già orfana di Stankovic e si fa riprendere dalla grinta del team di Novellino e dalla vena del suo bomber

Bazzani punisce la Mancini-band ed è solo 1 a 1



Fiore, in gran spolvero, ha aperto le marcature della Lazio.

ROMA La prima volta della Lazio senza Dejan Stankovic è un mezzo passo falso. Roberto Mancini cede il suo primo punto nello scontro diretto con la sua ex squadra (in precedenza aveva vinto quattro partite da allenatore e una da giocatore) ed è un punto che potrebbe pesare nella rincorsa al quarto posto. Da parte sua quindici giorni dopo il 3-1 con la Roma, Novellino riesce a strappare con merito un pareggio grazie al solito Bazzani, al suo secondo gol consecutivo all'Olimpico e al suo undicesimo centro in campionato.

Senza Stankovic in mezzo al campo i biancocelesti perdono molto e oggi nella ripresa, quando la squadra smarrisce la lucidità e sarebbe servito un uomo dai piedi buoni, Mancini deve aver sentito parecchio la mancanza del serbo. Forse sarà per questo che il tecnico laziale ha tardato tanto a mettere dentro uno come Albertini ostinandosi a cercare, inutilmente, solo soluzioni d'attacco. Senza Stankovic ha deluso Liverani (troppo nervoso), le fonti di gioco sono state per la Lazio Fiore e Cesar: il primo ha firmato l'1-0 anche se gran parte del merito va a Muzzi, il secondo

**Lazio 1
Sampdoria 1**

MARCATORI: pt 11' Fiore; st 5' Bazzani. **LAZIO:** Peruzzi, Oddo, Stam, Mihajlovic, Favalli (39' st Albertini), Fiore (43' st Inzaghi), Giannichedda, Liverani, Cesar, Muzzi (15' st Lopez), Corradi. **All.** Mancini. **SAMPDORIA:** Antonoli, Zenoni, Conte, Falcone, Bettarini, Diana, Volpi, Donati (1' st Pedone), Doni (45' st Yanagisawa), Bazzani, Cipriani (41' st Carrozzeri). **All.** Novellino. **ARBITRO:** Saccani di Mantova. **NOTE:** ammoniti Mihajlovic e Lopez per proteste. Spettatori: 45 mila.

ha colpito un clamoroso palo nel finale di secondo tempo ma per tutta la partita è stata una spina nel fianco della difesa doriani.

Un pari giusto, anche se la Lazio a parte il gol ha dalla sua due pali: meglio i biancocelesti nella prima

frazione di gioco, superiore la Samp nella ripresa con Bazzani che ha stravinato la sfida a distanza contro un Corradi oggi piuttosto spaesato. Una Samp in salute che si rifà in parte dell'amaro 2-1 dell'andata (allora ci fu una rete in fuorigioco di Inzaghi e un rigore sbagliato da Doni) uscendo nettamente alla distanza davanti a una Lazio che arriva in fondo stanca e senza idee.

I biancocelesti partono subito forte. Il primo tiro è di Corradi, ma il suo destro al volo a pochi metri da Antonoli si perde sul fondo. Prontamente gli risponde il «gemello» Bazzani: prima girata di testa al volo, troppo centrale e facile per Peruzzi, poi va addirittura in rete ma l'arbitro aveva già fischietto.

All'11' il risultato si sblocca: fa tutto Muzzi che si smarca appena fuori area di un paio di avversari e fa partire un destro velenoso a pelo d'erba che colpisce il palo, sulla palla si avventa Fiore che anticipa Conte e fa gol. La bella Lazio del primo tempo svanisce nella ripresa in cinque minuti. Tanto ci mette la Samp a pareggiare il conto: Bettarini crossa lungo, Cipriani fa la torre per il «falco» Bazzani che mette dentro da pochi passi.

VERDE!
Il conto corrente per l'agricoltura.

SERIE A																	
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Ancona-Lecce	0-2	Milan	48	19	15	3	1	9	7	1	1	10	8	2	0	37	9
Bologna-Milan	0-2	Roma	43	19	13	4	2	10	8	1	1	9	5	3	1	37	9
Brescia-Roma	1-0	Juventus	43	19	13	4	2	10	8	1	1	9	5	3	1	42	21
Inter-Siena	4-0	Inter	35	19	10	5	4	10	6	2	2	9	4	3	2	33	13
Juventus-Chievo	1-0	Parma	33	19	9	6	4	9	5	3	1	10	4	3	3	28	21
Lazio-Sampdoria	1-1	Parma	33	19	10	3	6	9	6	1	2	10	4	2	4	27	22
Perugia-Parma	2-2	Lazio	33	19	10	3	6	9	6	1	2	10	4	2	4	27	22
Reggina-Empoli	2-0	Udinese	30	19	8	6	5	10	4	3	3	9	4	3	2	22	19
Udinese-Modena	1-0	Sampdoria	28	19	7	7	5	9	5	1	3	10	2	6	2	23	21
PROSSIMO TURNO		Chievo	25	19	7	4	8	9	3	2	4	10	4	2	4	21	23
		Brescia	22	19	5	7	7	10	3	4	3	9	2	3	4	28	32
		Siena	21	19	5	6	8	9	5	2	2	10	0	4	6	27	19
		Bologna	21	19	5	6	8	10	4	2	4	9	1	4	4	26	19
		Reggina	20	19	4	8	7	10	3	5	2	9	1	3	5	18	30
		Modena-Ancona	18	19	4	6	9	9	3	3	3	10	1	3	6	14	25
		Parma-Lazio	15	19	4	6	9	9	3	3	3	10	2	1	7	21	35
		Reggina-Brescia	15	19	4	3	12	9	2	2	5	10	2	1	7	21	35
		Roma-Juventus	13	19	3	4	12	9	2	3	4	10	1	1	8	14	35
		Empoli	13	19	3	4	12	9	2	3	4	10	1	1	8	14	35
		Sampdoria-Inter	11	19	0	11	8	10	0	9	1	9	0	2	7	22	35
		Udinese-Bologna	5	19	0	5	14	10	0	4	6	9	0	1	8	7	37

MARCATORI: 16 reti: Shevchenko (Milan); 12 reti: Trezeguet (Juventus); 11 reti: Bazzani (Sampdoria), Totti (Roma); 9 reti: Vieri (Inter), Chevanton (Lecce); 8 reti: Adriano (Parma), Fava Passaro (Udinese).

BCC
CREDITO COOPERATIVO

www.bccfv.it



Un gol di Iaquinta in pieno recupero consente ai bianconeri di superare un Modena che ha sprecato almeno due occasioni importanti

Udinese spietata in una gara sottotono

Il pressing emiliano ha creato problemi ai padroni di casa, dove ha giganteggiato il solo Sensini

Spalletti: «Squadra matura e con un grande carattere»

UDINE Grande fatica ma carattere eccezionale. Luciano Spalletti mette sul piatto pregi e difetti della sua squadra contro un Modena ben disposto, aggressivo a centrocampo e bravo nelle ripartenze. «Ma al di là di ogni bel discorso possibile il prodotto finale è stato uno solo: che il risultato l'abbiamo fatto noi, a dimostrazione che questa è un'Udinese matura e pronta a sfruttare al meglio le occasioni che le si presentano. - snocciola il tecnico - Certo, nel primo tempo non riuscivamo a mordere, lasciando in mano al Modena il pallone del gioco, ma nella ripresa la situazione è cambiata e dopo le loro occasione fallite nei 45' iniziali sono arrivati per noi un palo ed il gol vincente».

Già, l'importante è vincere, conferma Martin Jorgensen. «Le cose sono cambiate in meglio per noi dal momento dell'inserimento di Iaquinta accanto a Fava. - analizza il danese - Con Dinio isolato sul fronte offensivo anche la mia azione si stava dimostrando sostanzialmente inefficace, poi, giocando dietro le due punte, mi sono trovato meglio». Dedicando la sua rete alla moglie, Vincenzo Iaquinta parla poi delle proprie sensazioni al momento di calciare la punizione: gol in zona Cesarini. «Ho pensato che da quella posizione, lo scorso campionato, calciavo lo shoot vincente contro il Como e la magia si è ripetuta».

ta. - racconta l'attaccante calabrese - Per il resto è necessario avere ancora un po' di pazienza: sto reinserendomi gradualmente dopo un mese e mezzo di assenza per infortunio e non ho i novanta minuti nelle gambe».

Ma perché tanta fatica in difesa nei primi 45' da parte di un'Udinese brutta ed affannata? «Volevamo sempre uscire palla a terra, facilitando così spesso un Modena bravo a rubar palla e ripartire. - spiega Nestor Sensini - Poi, nella ripresa, la situazione per noi è nettamente migliorata e agli sgoccioli della partita è anche arrivato il colpo di fortuna (e di capacità balistica di Iaquinta) che non guasta mai».

Sconsolato, invece, anche se ottimista per il futuro Alberto Malesani: «Un punto sarebbe stato sicuramente accettato meglio - filosofa l'allenatore del Modena - anche se ad un certo punto avevamo pensato addirittura di riuscire a vincere. Ma, come si suol dire, il calcio è anche questo. E pensare che la mia squadra ha disputato secondo me la miglior partita del campionato, aggressiva e dotata di carattere e di grande capacità di movimento. Prendiamola come una buona base di ripartenza. Se continueremo a giocare così prima o poi i risultati verranno. A patto che si riesca ad assorbire al più presto l'amarezza sofferta al "Friuli"».

Edi Fabris.

UDINE È questo il calcio. Giochi male, anzi non giochi, per novanta e passa minuti, ma se riesci a mantenere immacolata la rete, puoi capitare anche che alla fine vinci. Perché il gol è un attimo, un lampo che può cambiare la storia di un pomeriggio. E all'Udinese è andata (bene) così, ieri contro il Modena: un lampo, appunto, in pieno recupero. Uno a zero, tre punti in più in classifica e 190, anzi, i 92 minuti precedenti, allegramente dimenticati.

La partita dell'Udinese sta tutta in quella punizione sparata da Iaquinta al 47' della ripresa, a sessanta secondi dal triplice fischio finale. Fallo di Campedelli su Jorgensen a una ventina di metri dalla linea di porta, centrale. Sul pallone, lo stesso Jorgensen: tocco leggero sulla destra per Iaquinta che scarica sul pallone potenza e precisione. Il guastatore bianconero nella barriera canarina fa il suo creando il varco nel muro avversario, e il pallone sbucca basso davanti a Ballotta che si distende, forse anche tocca la sfera con la punta delle dita, ma niente di più. Gol. Anzi, un gran gol.

La partita del Modena sta invece tutta negli occhi sbigottiti di Ayodele Makinwa, nigeriano di vent'anni appena, fisico dalla potenza pari soltanto alla sua ingenuità. Già, perché la fotografia che meglio rappresenta lo sfortunato (ed è dire poco) pomeriggio dei canarini a Udine

Udinese 1
Modena 0
MARCATORE: st 47' Iaquinta.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Krol-drup, Alberto (34' st Rossitto), Pinzi, Pazzienza, Pieri, Jorgensen, Muntari (13' st Iaquinta), Fava. Allenatore: Spalletti.
MODENA: Ballotta, Grandoni, Cevoli, Domizzi, Balestri, Campedelli, Marasco, Milanetto, Allegretti (36' st Musico), Vignaroli (22' st Marazzina), Makinwa. Allenatore: Malesani.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.

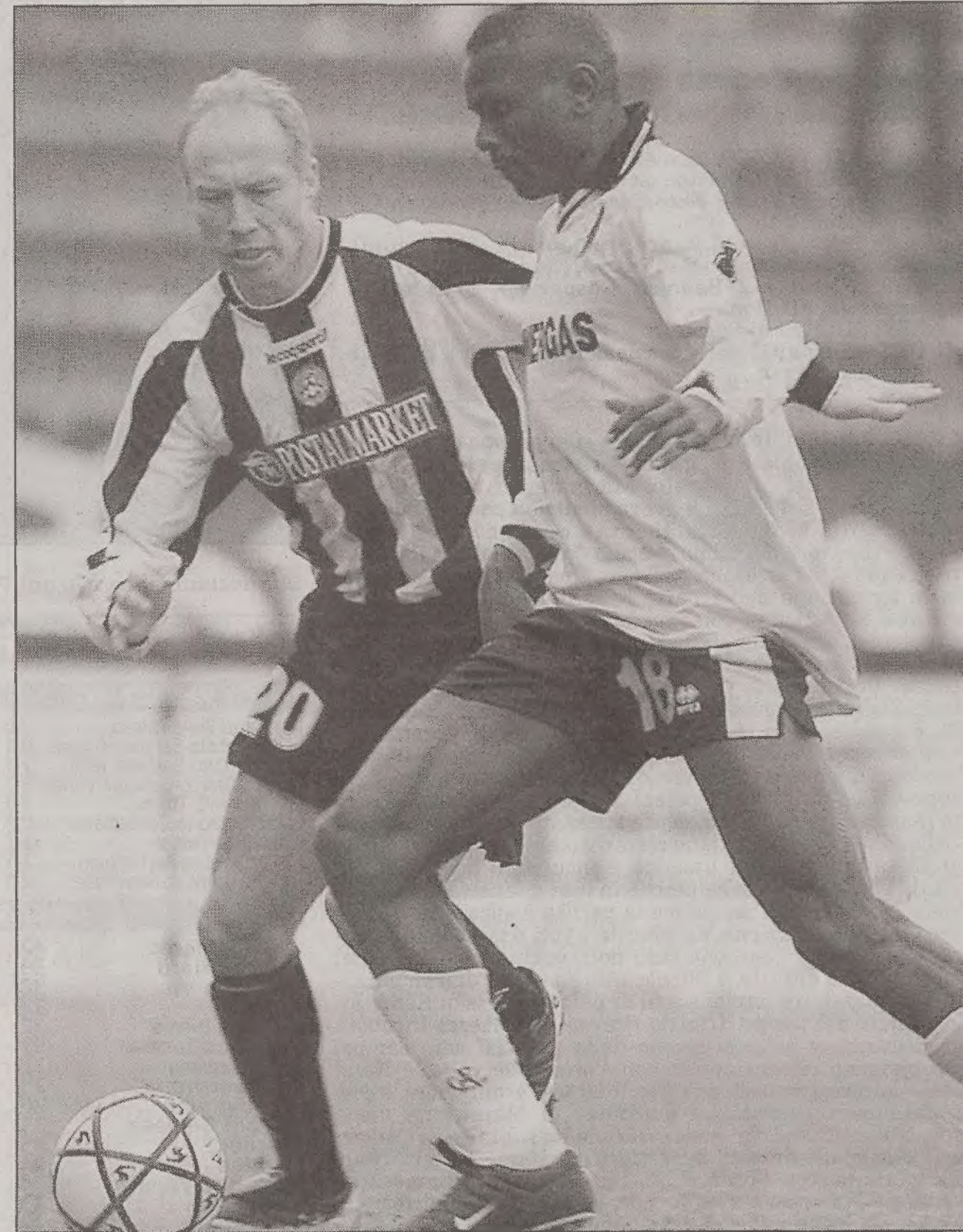
è quella scattata al 23' del primo tempo: Allegretti lancia il contropiede, Makinwa si fa tutto solo mezzo campo, salta anche De Sanctis in uscita oltre il limite dell'area e dal limite appoggia delicato in porta. Anzi, fuori dalla porta: per la precisione, sull'esterno del primo palo. In tribuna si stenta a comprendere come sia successo ma il più incredulo è proprio lui, Ayodele Makinwa, che resta immobile, gli occhi sbarrati. E non è stata questa l'unica occasione da rete limpida da parte del Modena. No, perché al 32' è stato Vignaroli a saltare De Sanctis e a calciare a porta vuota: straordinario, a quel punto, è stato il recupero di «nonno» Sensini, tuffatosi a tirar fuori il pallone dalla rete nella quale

stava finendo. Un salvataggio che vale un gol.

Gol al quale l'Udinese (i cui ultras si erano fatti notare prima dell'inizio della partita per uno striscione offensivo nei confronti di una giornalista rea di aver riportato la notizia dell'arresto di uno di loro dopo la partita con il Parma), non si è avvicinata, invece, quasi mai. Senza Pizarro e all'ultimo momento anche senza Jankulowski - bloccato da una contrattura muscolare proprio mentre era in gran forma - la squadra di Spalletti ha faticato non poco a ragionare, messa in difficoltà anche dal gran pressing del Modena che dal primo all'ultimo minuto ha tolto agli avversari lo spazio per respirare e soprattutto per pensare. E così prima di quello straordinario lampo vincente di Iaquinta in pieno recupero (tre erano i minuti concessi dall'arbitro Gabriele, due erano già trascorsi quando l'Udinese ha pescato il jolly da tre punti), una sola volta la squadra di Spalletti aveva fatto tremare il Modena: era la mezz'ora della ripresa quando al termine di una triangolazione stretta con Fava, Jorgensen trovava il quarantenne Ballotta pronto a respingere di piede con l'aiuto del palo.

Poi, ci avrebbe pensato Iaquinta a cancellare il ricordo di un pomeriggio grigio. Regalando agli archivi l'1-0: quello, e non come è maturato, resterà negli almanacchi. E tanto basta. Perché questo è il calcio.

Guido Barella



Sensini in contrasto con il modenese Makinwa, che ha sfiorato più volte il gol. I due giocatori, separati da quasi una ventina d'anni d'età, sono stati tra i migliori in campo.

Due doppiette rilanciano l'Inter in un misto di vecchi e nuovi giocatori: costretto ad arrendersi il Siena di Papadopulo

Recoba e Adriano si dividono gol e applausi

MILANO Arrivano Adriano e Stankovic, l'Inter morattiana ma col sorriso di Giacinto Facchetti vuol cambiare faccia anche se a tirare fuori le castagne dal fuoco contribuiscono anche i soliti «vecchie». Capita anche ieri sera, nel posticipo, quando il solito Alvaro Recoba si butta alle spalle ipotesi di «tagli» e cessioni assortite e si dimostra, col gol del vantaggio sul Siena e altre giocate da campione, il solito killer. Adriano, è vero, contribuirà con la sua doppietta in apertura di ripresa a chiudere la gara, ma tant'è.

Partita comunque gradevole al Meazza ed Inter meritatamente in vantaggio al termine del primo tempo. Recoba, come detto, è stato protagonista dei momenti topici della frazione: una traversa colpita dopo una magia compiuta in piena area su Guigou, una stupenda rete con un micidiale sinistro dai 18 metri, un rigore realizzato con freddezza. Nel complesso, con Farinos molto ordinato, Stankovic che comincia a prendere confidenza con gli inserimenti e Kily Gonzalez efficace a sinistra, l'Inter gioca bene. Il Siena comunque non sfigura: le repliche si basano su qualche tentativo di Chiesa e su un colpo di testa ravvicinato di Flo neutraliz-

zato da Toldo. In una gara comunque convulsa non possono mancare anche due sospetti falli da rigore subiti da Adriano e Flo.

Nella ripresa non c'è neanche il tempo di annotare qualche piccola variante ed è già gol. Capita al 4', quando parte una palla lunga per

Adriano che scatta: Roque Junior è in vantaggio ma scivola due volte, Adriano guizza solo davanti a Rossi, 10 metri, esterno sinistro, il portiere tocca ma la palla rotola in rete.

Il Siena non molla. Al 7' Junior scappa a sinistra: cross, con Gamarra che anticipa Flo sotto porta. Ancora: al 9' Flo ruba palla a Farinos: trattenuto, scatta il giallo per lo spagnolo dell'Inter. 11' - K. Gonzalez taglia al centro per Recoba, di prima per Adriano: area di rigore, zona destra, Adriano perde tempo mentre Recoba attende al centro. 13' - Recoba, punizione dalla sinistra: palla al centro, Gamarra prolunga, Cordoba batte al volo all'altezza del secondo palo: bene Rossi nella risposta. A seguire: 16', su angolo calciato da Recoba, Cordoba salta a 9 metri: colpo di testa, palla fuori di poco alla destra di Rossi. E' l'anticipo della terza rete, che giunge al 22', quando Recoba trasforma il rigore propiziato da un fallo ingenuo di Roque Junior su Adriano, che al 34' si concede un'altra marcatura personale. Javier Zanetti è incontinentemente a destra, salta Guigou, punta Rossi, vede Adriano e lo serve: 12 metri, piatto sinistro e rete. Ed è il trionfo dell'Inter: vecchia e nuova.

Inter 4
Siena 0

MARCATORI: pt 22' Recoba; st 4' e 34' Adriano, 22' Recoba su rigore.
INTER: Toldo, Gamarra, Adani (1' st Cordoba), Cannavaro (24' st Pasquale), Helveg, Farinos, Stankovic (35' st Lamouchi), Kily Gonzalez, J.Zanetti, Adriano, Recoba. All. Zaccarelli.
SIENA: Rossi, Cirillo (34' st Juarez), Roque Junior, Mignani, Guigou, Menegazzo (40' st Cucciarri), Vergassola, D'Aversa, Junior (40' st Loumpoutis), Flo, Chiesa. All. Papadopulo.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: a fine gara rissa tra Materazzi e Cirillo.



Alvaro Recoba, contrastato dal senese Mignani, scocca il tiro che porterà l'Inter in vantaggio. L'attaccante uruguayano non manca mai nelle occasioni importanti

Ai doricci non basta neanche l'ennesimo cambio di allenatore: è nuova sconfitta

Il Lecce mortifica l'Ancona

ANCONA Minimo sforzo, massimo risultato. Un luogo comune che si attaglia perfettamente al Lecce, che con un classico 2-0 porta via dallo stadio del Conero tre punti preziosi per la corsa verso la salvezza. Sbaragliando senza fatica l'Ancona del neo allenatore Galeone.

I giallorossi hanno sfruttato al massimo le occasioni da rete create in contropiede dai velocissimi attaccanti Chevantoni e Konan, ben supportati da un Bojinov (che ha colto anche un palo esterno) più che mai ispirato, soprattutto nel primo tempo. Ma il Lecce deve ringraziare anche l'anconetano Sogliano, che si è fatto espellere ingenuamente al 7' della ripresa mettendo ancor più nei guai i compagni.

La rivoluzione di gennaio (oltre un quarto della rosa rinnovata e l'allenatore Sonetti sostituito da Giovanni Galeone) non giova quin-

di all'Ancona e non soltanto sul piano dei risultati. Anche nel gioco la squadra è apparsa quasi disorientata nel praticare un 4-3-3 che ha messo su un piatto d'argento per i salentini la cronica inferiorità numerica a centrocampo. In attacco, al Lecce è bastato infilarsi negli ampi spazi concessi dall'Ancona per colpire ed affondare la truppa biancorossa.

Sabato Galeone era stato buon profeta. «Il Lecce è una squadra temibile in trasferta aveva detto - ha degli attaccanti che sono frecce». Detto fatto. I giallorossi sono penetrati nel centrocampo e nella difesa biancorossa come un coltello nel burro. L'attacco anconetano ha nuovamente fallito alcune occasioni clamorose con Grabbi, Sommesse e Berretta. Per il resto i pugliesi hanno controllato il match, rimanendo asserragliati nella propria metà campo per gran parte della partita e ripartendo poi con sporadici contropiede che hanno portato al secondo gol del potente Konan.

Ancona 0
Lecce 2

MARCATORI: pt 1' Chevantoni; st 18' Konan.
ANCONA: Hedman, Bolic, Sogliano, Milanesi, Sartor, Berretta, Maini, Baggio (27' st Andersson), Sommesse (27' st Goretzki), Grabbi, Pandev (18' st Ganz). All. Galeone.
LECCE: Scigliano, Abruzzese, Bovo, Stovini, Tonetto, Marinello, Bolano (36' st Giacomazzi), Ledesma, Franceschini (11' st Konan), Bojinov (41' st Rullo), Chevantoni. All. Rossi.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.

La rivoluzione di gennaio non basta al Perugia, costretto al pari interno

Parma c'è, gli umbri non ancora

PERUGIA Cambiare tutto affinché nulla cambi? A vedere il risultato di ieri, dalla sponda Perugia, sembra proprio così. Dopo aver movimentato nel mercato di gennaio un'infinità di calciatori - 19 in entrata, 10 in uscita, per una rosa di 31 uomini - il nuovo Perugia ricorda quello vecchio, almeno a livello di risultato e di incapacità di chiudere le partite. In vantaggio dopo soli 8' grazie ad una zampata di Dario Hubner, gli umbri non ce l'hanno fatta a tenere il risultato. Anzi nel giro di qualche minuto hanno subito un terribile uno-due, rimediato poi dal rigore di Ze Maria. E così Cosmi è ancora a secco di vittorie, nonostante gli arrivi di Zalayeta e Fresi, subito messi in campo. Cosmi accetta il punto, anche perché a 10' dalla fine della partita, sul 2-2, Kalac è riuscito a parare un rigore di Marchionni.

Il mercato di gennaio - con la partenza

di Adriano - e il clima pesante che si respira a Parma hanno invece paradossalmente rafforzato la squadra di Prandelli. Gilardino è stato letteralmente devastante, realizzando un gol capolavoro e mettendo in crisi più volte la difesa umbra.

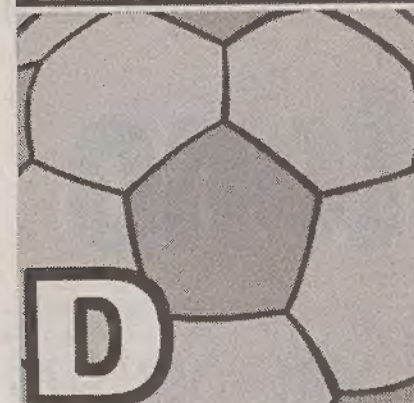
Preso il gol a freddo, Morfeo e compagni non si sono smarriti. Cosmi, incassato il vantaggio, ha visto che Nastos era in difficoltà sulla fascia sinistra ed ha rafforzato la difesa, schierandola a 5. Gli umbri, in affanno, hanno così subito due gol nel giro di 3': al 35' Gilardino ha agganciato un lancio di Castellini, uno dei migliori in campo, e pur stretto fra Fresi e Nastos ha infilato Kalac. Al 38' Morfeo ha messo in rete un assist di Marchionni. Poi Hubner è stato trattenuto in area, e Ze Maria ha firmato il 2-2 su rigore.

Il punteggio del primo tempo non è cambiato nella ripresa.

Perugia 2
Parma 2

MARCATORI: pt 8' Hubner, 35' Gilardino, 38' Morfeo, 40' Ze Maria (rig.).
PERUGIA: Kalac, Nastos, Fresi, Di Loreto, Ze Maria (42' st Do Prado), Obodo, Codrea, Giandomenico, Manfredini, Hubner (37' st Gatti), Zalayeta. All. Cosmi.
PARMA: Frey, Castellini, Ferrari, Cannavaro, Serie, Donadel, Bresciano, Marchionni, Morfeo, Carbone (38' st Rossini), Gilardino. All. Prandelli.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: al 34' st Kalac ha parato un calcio di rigore di Marchionni. Spettatori 10.000.

CALCIO



I gradiscani per due volte raggiunti dal Cologna, riescono ad avere la meglio con un gioiello di Vosca. Il Portogruaro, battuto, resta indietro

L'Italia vince al tirasegno. E torna in fuga

Battute Sacilese e Sanvite, il Tamai espugna invece Pieve di Soligo con la doppietta di Arcaba

Italia San Marco

Cologna Veneta

MARCATORI: pt 7' Neto Pereira (r), 14' Pieraccini, 46' Buoncunto; st 20' Correzzola, 25' Vosca.
ITALIA SAN MARCO: Zanier, D. Visintin, Sehovic, Roder, Peroni, Carli, Blasina (st 41' Iussa), Buoncunto (st 44' Tragoni), Vosca, Neto Pereira (st 39' Godeas), Cerar, All. Moretto.
COLOGNA: Valsecchi, Zadra, Romano (pt 18' Sacchini), Dal Degan, Fornasier (1' st Turco), Fiumicetti (st 37' Casadei), Pieraccini, Bellomi, Gasparello, Margherita, Correzzola, All. Boni.
ARBITRO: Meli di Parma.
NOTE: ammoniti Zadra, Fornasier, Pieraccini, Bellomi, D. Visintin, Cerar.

GRADISCA D'ISONZO L'Italia San Marco si aggrappa a Vosca, novello capocannoniere del girone, e ritorna a essere la capolista solitaria del campionato. Ma battere i veneti è stato complicato: il Cologna non aveva niente da perdere e ispirato dal regista friulano Margherita e con la novità Pieraccini, ex Primavera del Como che alla fine è risultato il migliore in campo, ha messo in difficoltà i padroni di casa. I quali, in formazione tipo a parte Favero, sono partiti meglio: già al 2' Neto piomba come un falco sul pasticcio di Romano e costringe Valsecchi all'uscita spericolata di piede. I ritmi sono forsennati e il pallino è dell'Italia, che al 7 va in vantaggio. Profondità di Vosca per Neto, sbilanciato nettamente da Zadra: è rigore che il carota trasforma in tutta serenità. Potrebbe anche raddoppiare, la squadra di Moretto: Peroni crossa e Neto alza di testa sulla trasversale; 3' dopo blackout difensivo: punizione di Margherita e nessuno si occupa di Pieraccini che la piazza di testa in rete. A quel punto la gara cambia stranamente forma: mentre da un lato il Cologna alza i ritmi e tiene costantemente in apprensione i gradiscani con rapidi uno-due e incursioni degli esterni, l'Italia perde il filo anche perché in fase difensiva, storia già vista, gli avversari menano e la partita è spezzettata. Se è vero che in costruzione Margherita e soci nascondono la sfera, è altrettanto vero che però non concludono: e così, nel momento più difficile, è Buoncunto ad uscire dall'anonimato e a piazzare in torsione a fil di palo un cross di Roder alto e cadere nel tempo. L'inizio ripresa è un mezzo incubo: i gradiscani per 10' non escono dalla propria metà campo, poi pungono in contropiede con Vosca (due volte) e Neto. Ma è ancora troppo lunga per limitarsi a difendere e così l'ennesima sciabellata su punizione di Margherita viene spazzata da Pieraccini per l'inserimento solitario di Correzzola alle spalle di tutti: 2-2 e tutto da rifare. La gara ritorna vibrante, con l'Italia che schiuma rabbia: Buoncunto scheggia l'incrocio e 2 minuti dopo il capolavoro vittoria di Vosca: spalle alla porta riceve la punizione di Carli e fulmina Valsecchi con una pregevole mezza rovesciata. Una prodezza che verrà difesa con le unghie e che vale oro.

Luigi Murciano



Buoncunto ancora in gol. Per lui è un anno da record.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Bassano Vir.-Sacilese	1-0	Bolzano 1996-Pievigina	0-1
Citta' Jesolo-Sambonifacese	0-1	Cologna Veneta-Citta' Jesolo	0-1
Cordignano-Bolzano 1996	2-1	Conveglio-Sanvite	0-1
Italia S.Marco-Cologna Veneta	3-2	Lonigo-S.Polo Gmeaz	0-0
Lonigo-N.C. Trento	1-1	N.C. Trento-S.Lucia Pieve	0-0
Mezzacorona-Conveglio	0-0	Portogruaro-Cordignano	1-2
Pievigina-Tamai	1-2	Sacilese-Mezzorona	2-1
S.Lucia Pieve-Portogruaro	2-1	Sambonifacese-Bassano Vir.	2-1
S.Polo Gmeaz-Sanvite	2-1	Tamai-Italia S.Marco	2-1

CLASSIFICA	
Italia S.Marco	42
Portogruaro	39
Bassano Vir.	38
Tamai	33
S.Lucia Pieve	32
Sambonifacese	32
N.C. Trento	32
Mezzacorona	26
Cordignano	26
S.Polo Gmeaz	25
Sacilese	24
Lonigo	24
Cologna Veneta	24
Sanvite	23
Pievigina	22
Conveglio	20
Citta' Jesolo	19
Bolzano 1996	19

Bassano 1
Sacilese 0
MARCATORI: st 36' Beghetto.
BASSANO: Da Re, Moroni (st 19' Fracasso), Giacomazzi, Pagani, Grego, Pagliarini, Guerra (st 25' Beghetto), Coppola, Soave, Pasa, Barban (st 28' Greco), All. Gotti.
SACILESE: Zanier, BellAntonia, Cava, Collorella (pt 28' Assutta), Sandrini, Cursio, Passalenti (st 37' Burriola), Giust, Moras, Bindi, Voltolini, All. Tortolo.
ARBITRO: D'Alessio Di Forli.
NOTE: ammoniti Pagani, Pasa, Sandrini.

BASSANO Circa seicento spettatori hanno potuto assistere ad un match divertente e ben giocato, che i due allenatori (Gotti e Tortolo) hanno impostato con il preciso obiettivo di portare a casa i tre punti. Così, fin dal fischio iniziale del signor D'Alessio di Forli, Bassano e Sacilese si affrontano a viso aperto, con i giocatori pronti a portare un buon pressing sulle opposte fronti del gioco e pronti a sfruttare anche le minime indecisioni dei difensori.

La prima frazione vede così un continuo alternarsi di occasioni, forse con una leggera prevalenza da parte degli ospiti, che impegnano con maggior continuità la retroguardia avversaria. Tuttavia è nella ripresa che si dipanano le azioni più pericolose per entrambi i portieri, con il gol che non arriva per qualche imprecisione di troppo ma che rimane sempre nell'aria. Il cronometro dell'arbitro segna il 25' quando l'allenatore del Bassano gioca quella carta che, di lì a poco, si rivelerà decisiva per la vittoria: il quattordici Beghetto sostituisce il sette Guerra, contribuendo ad aumentare la vivacità della propria manovra.

Al 36' è proprio Beghetto a incassarsi della battuta di un calcio di punizione da posizione molto favorevole: il tiro è forte e preciso, e va ad insaccarsi proprio là dove Zanier non riesce ad arrivare. A quel punto i padroni di casa non incontrano più alcuna difficoltà a gestire i pochi minuti che restano, e riescono così ad accaparrarsi tre punti che li proiettano a ridosso dalle due capoliste.

Pievigina 1
Tamai 2
MARCATORI: pt 5' Rizzi, 11' e 43' (rig.) Arcaba.
PIEVIGINA: Marin, Malerba, Sandri, Rizzi, Bettella, Novello, Podimani (pt 21' Cecchetto), Faganel (st 8' Zoppas), Lazzar, Furlanetto, Buondanno, All. Andretta.
TAMAI: Buso, Rumel, Dotto, Sellan (st 18' Guerra), Arcaba, Birtig, Cesarin (st 1' Pittana), Petris, Zanardo, Carnellosi (st 34' Gladich), Paolini, All. Toneri Ermanno.
ARBITRO: Vanoli di Novara.

PIEVE DI SOLIGO Il Tamai espugna il campo della Pievigina col risultato di 2-0 al termine di un match che ha visto affrontarsi due squadre contratte e ben poco propense a scoprirsi al di là del minimo indispensabile. Quando il signor Vanoli fischia l'inizio, il gioco ristagna per lunghi minuti lontano dalle due aree di rigore, con i giocatori molto attenti a rispettare le consegne tattiche dei due allenatori e impegnati più a spezzare le trame avversarie che non a costruirne di proprie.

Così, la prima vera emozione del match finisce col coincidere con il primo gol degli ospiti: i difensori della Pievigina non riescono a risolvere una mischia nella propria area, il numero cinque Bettella cerca di intervenire in extremis con un tackle scivolato ma finisce col travolgere la punta avversaria. Al direttore di gara non sfugge il fallo (per altro nettissimo) e concede un penalty che Acaba realizza con precisione. Subito il gol, la reazione dei padroni di casa non è abbastanza efficace, mentre gli ospiti hanno buon gioco a sfruttare gli spazi inevitabilmente concessi dalla Pievigina in svantaggio, rendendosi pericolosi con ripartenze ben organizzate.

Al 43' un altro decisivo episodio vede come protagonista in negativo lo sfortunato Bettella, che di mano intercetta nella propria area un cross: è di nuovo rigore, trasformato ancora da Acaba. Nei secondi 45 minuti la partita non decolla, nonostante la Pievigina accorci le distanze al 5' con Rizzi sugli sviluppi di un calcio d'angolo, e si spegne con il passare dei minuti.

S. Polo Gmeaz 2
Sanvite 1
MARCATORI: pt 20' Nuti, 40' Giovanelli st 32' Campaner.
S. POLO GMEAZ: Milan, Brusadin, Taverniti, Cesca, Nuti, Gaiotti, Andreola, Carnellosi, Giovanelli, Brustolin, Meneghin (st 41' Martignoni), All. Donadel.
SANVITESE: Della Sala, Campaner, Giacomini, Barbini, Zanardo, Giordano, Giorgi (st 1' Malnardi), Leonarduzzi, Lardieri (st 13' Cesca), Poles (st 10' Boscolo), Passi, All. Bazeu.
ARBITRO: Schiavo di Modena.

SAN POLO La Sanvite impiega qualche minuto di troppo per entrare in partita e si ritrova dopo 20 minuti ad assistere, senza potere nulla, a una veloce verticalizzazione dell'ottimo Giovanelli che ispira la chiusura di Nuti con un preciso pallonetto a scavalcare l'estremo difensore avversario Della Sala. E infatti di nuovo il centravanti della Gmeaz che dopo una ventina di minuti sa girare in rete un buon traversone di Brusadin. Al 40' è il 2-0.

Nel secondo tempo il S. Polo Gmeaz comincia a pagare il dazio della partita di coppa disputata mercoledì sera e la Sanvite accorcia le distanze con Campaner, con un gran destro su punizione che manda la palla sulle barriere e dà lì in porta dove il portiere del S. Polo non può arrivare. La Sanvite ci crede, ma le speranze si infrangono sul portiere di casa Della Sala, che neutralizza le cinque conclusioni scagliate dagli ospiti verso la sua porta.

Il risultato rimane invariato e proprio al 90' forse la stanchezza costringe Brustolin al secondo fallo da giallo. Il regista del S. Polo va a fare la doccia lasciando il campo con 6 minuti di anticipo, proprio 6 minuti di recupero che il discreto arbitraggio di Schiavo concede. La Sanvite rimane a 23 punti in classifica insieme al Cordignano. Il S. Polo respira un po' d'aria buona alzandosi a 22 punti con la Pievigina.

ESORDIENTI

Coppa d'inverno: nel girone B pareggio a reti bianche fra San Luigi B e Pro Cervignano

Capodistria cede a Gradisca

TRIESTE Il girone A vede un bel po' di traffico in vetta, mentre nel gruppo B sta primeggiando, al momento, l'Italia San Marco B. E' la situazione del secondo trofeo Coppa d'inverno, manifestazione in corso di svolgimento sul campo sanluigino di via Felluga e rivolta agli esordienti.

Nel raggruppamento A l'Italia San Marco ha ragione del Capodistria per 2-1 al termine di una partita combattuta e giocata su buoni livelli, soprattutto agonistici. I vincitori passano in vantaggio dopo due minuti con Bosio. Gli sloveni, pur soffrendo in fase difensiva, sono bravi a pareggiare con una bella azione di prima sul filo del fuorigioco, finalizzata al 13' da Jermanis. A tre minuti dallo scadere della prima frazione, i gradiscani passano

nuovamente in vantaggio con una pregevole stoccata su punizione di Marchi. Nella ripresa gli isontini producono più gioco, ma non riescono a concretizzarlo e, nelle ultime battute, due buoni interventi del loro portiere Colamaria negano il pari al Capodistria.

A metà settimana il Palmanova aveva piegato il San Luigi A per 1-0, con un acuto di Pitta nel contesto di un match sempre aperto.

Classifica: San Luigi A, Palmanova e Italia San Marco A 6; Capodistria 0.

Nel girone B il San Luigi B e la Pro Cervignano si dividono la posta in palio, impattando per 0-0. Maggior possesso palla dei triestini, che però non trovano la zampata vincente al cospetto di una difesa antagonista ordinata. I tenaci friulani sono pronti a partire di rimessa e a cambiare velo-

cemente il fronte del gioco, mettendo talvolta in difficoltà gli avversari sul piano tattico. Allo scadere della prima parte, sacrosanto rigore per la Pro, che lo spreca a lato. Nel secondo round i giuliani appaiono più determinati e aumentano i ritmi, ma falliscono in particolare tre occasioni, complici pure gli interventi del portiere Cocolin.

C'è poi da registrare la bella affermazione dell'Italia San Marco B sullo stesso San Luigi B, per 3-1, determinata dalle reti di Puddu, Cocetta e Petriccione. Il gol della bandiera biancoverde viene firmato da Miccoli.

Classifica: Italia San Marco B 6; Ancona 3; Pro Cervignano e San Luigi B 1.

I prossimi incontri: Ancona-Pro Cervignano, oggi alle 17; Ancona-Italia San Marco B, mercoledì alle 17.

mas. lau.

DONNE

SERIE C La Polisportiva San Marco riposa, l'inseguitrice ne approfitta al meglio

Tre Stelle, aggancio in cima

TRIESTE Il Tre Stelle sfrutta l'occasione e acchiappa il San Marco in vetta alla classifica della serie C femminile. In occasione della seconda giornata di ritorno, le ragazze del Villaggio del Pescatore osservano un turno di riposo e il Tre Stelle fa valere il fattore campo per battere l'Udine per 2-1. Una gara combattuta fino all'ultimo e le vincitrici devono soffrire per spuntarla anche per il fatto di rivelarsi imprecise in attacco. Le sconfitte dimostrano di essere migliorate rispetto all'andata, ma talvolta si affidano troppo alla coppia Stacej-Hegga. Quest'ultima realizza il vantaggio ospite, ma si vede anche comminare un cartellino rosso. La rimonta locale è opera di Coloredo e Francesca Varnerin.

La Pro Farra resta immediatamente alle loro spalle, espugnando il terreno del Tergeste per 0-5. La maggior qualità le porta a comandare il gioco, malgrado gli interventi decisi delle avversarie, e lo finalizzano con le doppiette di Lovat e Barbieri, nonché con il gol di Cabas. Si portano a casa pure 4 traversi e un palo, nonché il ricordo del malore che ha colpito Della Picca prima dell'inizio della gara. Accompagnata in ospedale, la sua malore è rientrato.

Il San Gottardo e il Montebello Don Bosco continuano a viaggiare appaite in graduatoria, spartendosi il bottino in palio per 1-1. Vantaggio friulano firmato da Ciberi su rigore, pareggio alabardato di Sterzai nell'ambito di una bella partita, anche in questo caso tirata fino all'ultimo. Subito dopo l'1-0 il San Gottardo va vicino al raddoppio colpendo un palo, mentre le salesiane, grazie all'entusiasmo del gol, nell'ultimo quarto d'ora cercano di vincere, ma registrano una tra-

versa di Canazza e recriminano per un fuorigioco passivo della stessa Canazza, che si stava disinteressando dell'azione e per il quale l'arbitro blocca la lanciata Lofino. Il più quotato Trasaghis ha ragione del rimangiato Gemon per 7-0, mandando a segno Vidoni (2), Tiziana Varnerin, Del Pizzo, Macuglia e Forabosco (2). Il Cjarlins Muzane, sprecone per 45', sconfigge un Faedis sotto tono per 4-1 grazie alle doppiette di Bandera e Fratte, rendendo così vano lo 0-1 di Vidale. Una Royal Eagles più organizzata batte la Sandanelese per 4-1 con i centri di Bortolotto, Cristante, Leo e Zotto.

Classifica: San Marco e Tre Stelle 39; Pro Farra 36; Trasaghis 31; Royal Eagles 27; Montebello Don Bosco e San Gottardo 20; Udine e Cjarlins Muzane 11; Gemon 10; Tergeste e Faedis 7; Sandanelese 3.

Massimo Laudani

AMATORI

L'Inter San Sergio non riesce a rallentare il Barazzetto

TRIESTE Comincia con una sconfitta il girone di ritorno per l'Inter San Sergio, che ha dovuto inchinarsi sul campo di casa di San Giovanni al cospetto del Barazzetto. I friulani, più volte campioni regionali della categoria, ma protagonisti quest'anno di un avvio di torneo non troppo felice, hanno sfruttato al massimo l'unico errore compiuto dalla difesa della formazione allenata da Piero Ellero, compiuto verso la metà del primo tempo e hanno poi saputo conservare il vantaggio fino alla fine della gara, in virtù di una maggiore esperienza e di una buona disposizione in campo. Per i triestini rimane la soddisfazione di aver rivaleggiato alla pari con un avversario molto forte, ma la classifica rimane bloccata.

La cronica difficoltà nel trovare la via della rete avversaria si è confermata ancora una volta un problema per gli uomini di Ellero che pur insistendo all'attacco, per gran parte della partita, alla ricerca del gol dell'1-1, non sono mai riusciti a concretizzare. Va detto che anche il Barazzetto ha sfiorato il raddoppio, proponendosi più volte davanti a «Glen» Furlan, al termine di contropiede molto efficace.

Nella prima di ritorno, comunque, il bottino si è verificato altrove e precisamente in casa del capolista Pasian, battuto dall'Ajazz per 1-0, risultato questo che attribuisce ancor maggiore rilievo alla vittoria a Trieste del Barazzetto, che è il principale inseguitore del Pasian. Con la battuta d'arresto della capolista e il successo del Barazzetto il distacco di punti in classifica fra le prime due si è ridotto da nove a sei punti: una svolta importante nel cam-

pionato, anche perché a fine febbraio ci sarà lo scontro diretto e il Barazzetto potrebbe in quella sede (si giocherà a Santa Caterina di Pasian di Prato) giocarsi le ultime possibilità di un clamoroso aggancio in vetta.

Continuano la loro regolare marcia invece la terza e la quarta della graduatoria, nell'ordine Da Nando e Pieris, entrambe puntuali all'appuntamento con la vittoria, ai danni di Lovaria e Remanzacco. Per il resto la classifica propone il consueto gruppetto di squadre che si esprimono tutte su valori piuttosto simili, delineando una situazione di sostanziale equilibrio, che probabilmente si definirà soltanto nelle ultime giornate, in aprile. Di questo lotto fa parte anche l'Inter San Sergio, che si affanna per allontanarsi dalla zona pericolosa della graduatoria, senza però riuscire mai ad affrancarsi definitivamente. Anche per la compagine di Piero Ellero ci sarà da soffrire fino al termine.

Risultati: Leon Bianco-Stanzano 3-3, Inter San Sergio-Barazzetto 0-1, Warriors-La Rosa 2-1, Da Nando-Lovaria 1-0, Pieris-Remanzacco 4-3, Pasian-Ajazz 0-1, Mossa-Milan club 1-1.

Classifica: Pasian punti 32, Barazzetto 26, Da Nando 24, Pieris 21, Mossa 19, Ajazz, Leon Bianco e Stanzano 16, Inter San Sergio e Warriors 14, Lovaria e Milan club 12, Remanzacco 10 e La Rosa 7. Mossa, Pieris, Remanzacco e Warriors una partita in meno.

Prossimo turno: Milan club-Leon Bianco, Stanzano-Inter San Sergio, Barazzetto-Warriors, La Rosa-Da Nando, Lovaria-Pieris, Remanzacco-Pasian, Ajazz-Mossa.

u. sa.

SERIE C1 - GIRONE A	
RISULTATI	
Arezzo-Pavia	2-0
Cesena-Cittadella Padova	2-1
Lucchese-Spezia	0-0
Lumezzane-Spal	2-1
Padova-Rimini	0-2
Prato-Pro Patria	0-0
Reggiana-Novara	0-0
Sassari Torres-Pistoiese	0-1
Varese-Pisa	1-0

CLASSIFICA	
Arezzo	48
Lumezzane	40
Cesena	33
Padova	32
Pistoiese	31
Lucchese	31
Novara	26
Rimini	25
Cittadella Pd	25
Spal	25
Spezia	25
Pisa	23
Varese	23
Reggiana	22
Sassari Torres	18
Pavia	18
Pro Patria	17
Prato	17

PROSSIMO TURNO	
Cittadella Padova-Reggiana	
Novara-Varese	
Pavia-Prato	
Pisa-Lumezzane	
Pistoiese-Cesena	
Pro Patria-Padova	
Rimini-Sassari Torres	
Spal-Lucchese	
Spezia-Arezzo	

SERIE C1 - GIRONE B	
RISULTATI	
Acireale-Taranto	3-0
Benevento-Catanzaro	2-2
Chieti-Viterbese	0-1
Crotone-Paterno	2-1
Foggia-Fermana	2-1
Lanciano-Sora	2-0
Martina-Sambenedettese	2-2
Teramo-Gulianova	2-1
Vis Pesaro-L'Aquila	0-0

CLASSIFICA	
Acireale	43
Viterbese	41
Catanzaro	37
Crotone	36
Lanciano	34
Sambenedettese	30
Benevento	29
Foggia	29
Teramo	28
Monza	26
Martina	26
Vis Pesaro	26
Chieti	22
Taranto	21
Sora	21
Fermana	20
Giulianova	20
Paterno	11
L'Aquila	6

PROSSIMO TURNO	
Catanzaro-Foggia	
Fermana-Lanciano	
Giulianova-Chieti	
L'Aquila-Acireale	
Paterno-Teramo	
Sambenedettese-Vis Pesaro	
Sora-Martina	
Taranto-Crotone	
Viterbese-Benevento	

SERIE C2 - GIRONE A	
RISULTATI	
Biellese-Montichiari	1-1
Cremonese-Legnano	2-0
Mantova-Pizzighettone	1-0
Olbia-Sassuolo	0-0
Palazzo-Monza	1-1
Pro Sesto-Ivrea	0-1
Pro Vercelli-Belluno	0-1
Savona-Meda	1-1
Valenzana-Sudtirolo	0-0

CLASSIFICA	
Sudtirolo	39
Mantova	38
Cremonese	36
Valenzana	36
Pro Sesto	34
Montichiari	32
Pizzighettone	32
Ivrea	32
Meda	31
Monza	28
Olbia	25
Biellese	24
Legnano	24
Pro Vercelli	20
Savona	19
Belluno	19
Sassuolo	14
Palazzo	11

PROSSIMO TURNO	
Belluno-Montichiari	
Ivrea-Cremonese	
Mantova-Savona	
Monza-Legnano	
Olbia-Pro Sesto	
Pizzighettone-Pro Vercelli	
Sassuolo-Meda	
Sudtirolo-Palazzo	
Valenzana-Biellese	

SERIE C2 - GIRONE B	
RISULTATI	
Bellaria Igea-Folli	2-0
Castellnuovo-San Marino	2-2
Fano-Tolentino	6-1
Grosseto-Aglianese	1-0
Gubbio-Carrarese	2-0
Imolese-Sansovino	1-0
Montevarchi-CuoioCappiano	1-1
Ravenna-Gualdo	1-1
Rosetana-Sangiovannese	0-0

CLASSIFICA	
San Marino	39
Gualdo	38
Grosseto	37
Sangiovannese	37
Folli	33
Gubbio	30
Fano	29
Aglianese	25
Imolese	25
CuoioCappiano	25
Bellaria Igea	25
Sansovino	25
Castellnuovo	24
Tolentino	24
Carrarese	23
Ravenna	23
Rosetana	20
Montevarchi	16

PROSSIMO TURNO	
Aglianese-Ravenna	
CuoioCappiano-Bellaria Igea	
Folli-Montevarchi	
Grosseto-Fano	
Gualdo-Castellnuovo	
Rosetana-Imolese	
San Marino-Carrarese	
Sangiovannese-Tolentino	
Sansovino-Gubbio	

SERIE C2 - GIRONE C						
RISULTATI						
Brindisi-Vittoria						2-0
Castel di Sangro-Isernia						2-0
Frosinone-Fidelis Andria						3-0
Gela-Tivoli						0-0
Latina-Lodigiani						1-2
Nocerina-Giugliano					da giocare	
Palermese-Cavese					da giocare	
Ragusa-Melfi						1-3
Rutigliano-Igea Virtus						0-1
CLASSIFICA						
Frosinone	38	21	11	5	5	28 12
Brindisi	37	21	11	4	6	28 20
Palermese	35	20	10	5	5	26 17
Giugliano	33	20	9	6	5	30 21
Fidelis Andria	32	21	8	8	5	22 22
Igea Virtus	30	21	7	9	5	27 19
Melfi	30	21	8	6	7	26 21
Isernia	30	21	8	6	7	22 18
Gela	28	21	6	10	5	20 26
Latina	27	21	7	6	8	21 19
Vittoria	27	21	6	9	6	21 25
Cavese	25	20	6	7	7	20 22
Castel di Sangro	25	21	5	10	6	26 29
Nocerina	25	20	5	10	5	16 19
Lodigiani	23	21	5	8	8	20 26
Tivoli	17	21	3	8	10	17 27
Ragusa	17	21	3	8	10	18 31
Rutigliano	16	21	3	7	11	19 33
PROSSIMO TURNO						
Cavese-Latina						
Gela-Frosinone						
Giugliano-Castel di Sangro						
Isernia-Igea Virtus						
Lodigiani-Ragusa						
Melfi-Rutigliano						
Palermese-Brindisi						
Tivoli-Fidelis Andria						
Vittoria-Nocerina						



I biancoverdi tornano a vincere dopo due turni e conquistano la seconda piazza, a un solo punto dalla Pro Gorizia corsara a Manzano

San Luigi bussa alla porta del paradiso

Vesna battuto di misura a Sevegliano, per i lupetti pari sul campo ghiacciato di Tolmezzo

San Luigi 2

Fontanafredda 0

MARCATORE: st 3' Bartoli, 14' Leone.
SAN LUIGI: Ferluga, Frezza, Scher, Vener, Campo, Zola (st 45' Zaccagnina), Bertoli, Leone, Degraffi (st 40' Del Gaudio), La Fata, Cermelj, All. Calò.
FONTANAFREDDA: Della Libera, Pagotto, Pivetta, Mazzon, Zambon, Verardo (st 11' Sirigu), Dall'Acqua (st 20' Ruga), D'Ossualdo, Restiotti, Saccher, Brisotto (st 9' Bellomo), All. Mazzon.
ARBITRO: Adamo di Cervignano.
NOTE: ammoniti Scher e D'Ossualdo.

Tolmezzo 1

San Sergio 1

MARCATORE: pt 28' Timeus (rig), st 7' Mervich.
TOLMEZZO: Gonano, Spangaro, Scarsini, Cimbaro, Timeus, Agostinis, Roi (st 30' Pillini), Relia, Dionisio (pt 35' Cipran), Damiani, Conte (st 1' Ermanno), All. Dorio.
SAN SERGIO: Suraci, Antonini, Bartoli (st 20' Steffe), Tognon, Zucca, Ribaric, Tamburini, Mborja (pt 30' Puzzer), Mervich, Bussani, Monte, All. Lotti.
ARBITRO: Cedolini di Monfalcone.
NOTE: espulso Spangaro, ammonito Scarsini.

Manzanese 0

Pro Gorizia 1

MARCATORE: pt 11' Zugna.
MANZANESE: Tami, Clapiz, Mauro, M. Favero, Trevisan (st 28' Monaco), Blesano, Rignat, Salgher, Zamparutti (st 34' A. Favero), Montina, Cencig (st 23' Bortolussi), All. Battistutta.
PRO GORIZIA: Cecotti, Caserta, Braidotti, Leghin, Iodice, Villani, Cipraccia, Milton (st 25' Russo), Zugna (st 39' Pannico), Luxich, Ursella, All. Zoratti.
ARBITRO: Toffo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Tami, Blesano, Luxich, Caserta.

Pro Romans 2

Union '91 2

MARCATORE: st 4' Beltrami, 30' Vidotti, 33' Furlan, 47' Bergomas.
PRO ROMANS: Drossi, Morsut, Bisan, Sella, Masotti (st 34' Zentilin), J. Seculin, Fantin, Sorbara (st 29' Furlan), Battistella (st 38' Edolucci), Della Negra, Bergomas, All. Del Piccolo.
UNION 91: Medem, A. Petrelli, Purnio, Antonutti (st 45' Ometto), Tibero, Visintini, M. Gobetto, S. Petrello, Vidotti (st 36' Sclauzero), Fabris, Beltrami, All. Billia.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Antonutti, Masotti, A. Petrelli, Sclauzero.

Gonars 1

Palmanova 1

MARCATORE: st 31' Dorigo, 46' Carpin.
GONARS: Gattesco, Galas (Croato), Berlasso (Lepre), Buzzinelli, Ioan, Casadio, Bresolin (Moretti), Andreotti, Carpin, Bearzi, Boatto, All. Peressoni.
PALMANOVA: Bortoluz, Della Rovere, Cocetta, Ghirardo, Gomboso, Terpin, Venica (Zoccatto), Pagnucco, Del Zotto (Gerometta), Dorigo, (Carbone), Basso, All. Moras.
ARBITRO: Guliotta di Maniago.
NOTE: ammoniti Buzzinelli, Andreotti, Berlasso, Lepre, Della Rovere, Ghirardo, Terpin.

Sevegliano 1

Vesna 0

MARCATORE: st 7' Sebastianis (r.).
SEVEGLIANO: Concione, Zonca, Liut, Tricca, Sebastianis, Di Lena (Bertossi), Ciccarone (Cencig), Faidutti, Grop, Subiaz, Consutti (Tolli), All. Bortolussi.
VESNA: Donno, Ursich, Grgic, Depangher, Degraffi, Arandelovic, Ritossa, Rampino (Bartoli), Novati, Catalfamo (Sambaldi), Pohlen, All. Massai.
NOTE: espulso Ursich; angoli 4-2.

Sarone 1

Rivignano 1

MARCATORE: pt 20' Tracanelli (rig); st 16' Piccoli.
SARONE: Perencin, Pizzol, Zanon, Drigo S. Brescacin, Narder, Russo, Drigo, Vendruscolo (pt 40' Manfe), Crestan (st 35' Poles), Tracanelli, All. Miolli.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Don, Pontisso, Cabassi, Saviani (pt 30' Voltan), Tragoni, Piccoli, Peressoni (st 1' Marani), Lepore (st 25' Faidutti), All. Piccoli.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.
NOTE: ammoniti Pizzol, Zanon, Brescacin, Maggi, Faidutti.

Pozzuolo 2

Pordenone 1

MARCATORE: pt 12' Driuli, 19' Fabbro, st 15' Roviglio (r.).
POZZUOLO: Zamarian, Fachin, Cecotti, Del Tatt, Gobesso, Rovere (st 46' Tagliapietra), Roviglio, Chiapolino, Pividori (st 45' Piscitelli), Degano, Fabbro, All. Giulio.
PORDENONE: Prete, Oughe (st 32' Vaccaro), Soncin, Angiani (st 38' Greco), Pavanel, Ugolotti, La Badessa, Benedetto, Del Sorbo, Drioli, Lucidi (st 15' Santaniello), All. Burlando.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.

TRIESTE Dall'entrata in campo delle squadre il destino del pomeriggio sembra segnato. Della Libera, portiere ospite, indossa una maglia blu stile giacca della tuta senza numero sulla schiena. Un presagio, perché con il passare dei minuti ci si accorge che in effetti i «numeri» sono tutti esclusivamente per il San Luigi. La squadra di Calò dopo le due sconfitte consecutive mette in questa contesa tanta voglia di vincere, buona tecnica e gran combattività. Il copione della gara vede il gioco saldamente in mano ai padroni di casa, con gli ospiti che sporadicamente oltrepassano la metà campo, più per disimpegno che per manovre ragionate. Due sole infatti le conclusioni del Fontanafredda verso la porta di Ferluga, entrambe con calci piazzati battuti da Saccher al 37' e 48' del primo tempo ma in ambo i casi l'estremo difensore triestino non si fa sorprendere.

Ma andiamo con ordine. All'11' triplice tentativo dei biancoverdi, Cermelj, Frezza e La Fata non hanno fortuna. Al 30' Cermelj, 16 gol in campionato finora, dai venti metri manda fuori. Al 39' l'ex C2 Campo incarna sulla traversa. Al 1' della ripresa Zambon sulla linea salva su Cermelj. Al 3' Bratoli da centroarea colpisce il montante sopra Della Libera, ma questa volta la sfera entra. Il raddoppio giunge al 14' con un'azione sulla destra insediata di Leone che da poco dentro l'area supera il portiere in uscita. Al 16' un altro legno per il San Luigi con il pallonetto morbido di Cermelj in contropiede. Da qui alla fine niente altro da segnalare.

Massimo Urek

TOLMEZZO Terreno ghiacciato in più parti, ma l'arbitro Cedolini di Monfalcone decide lo stesso di far giocare il match. Penalizzato dunque il bel gioco e risultato forse meno spettacolare di quello che ci si aspettava. Il Tolmezzo voleva i 3 punti e puntava subito alla porta difesa da Suraci. Un imperativo Dionisio centrava a dieci minuti dall'inizio una traversa e verso il 20' prendeva anche la base del palo alla destra di Suraci.

I tentativi del Tolmezzo si concretizzavano al 27' quando Zucca, causa forse il terreno ghiacciato, aveva un contatto con Damiani che cadeva in area. Per Cedolini era rigore fra le vementi proteste dei triestini. Timeus segnava da manuale, mandando Suraci da una parte per depositare la sfera dall'altra. La tensione calava e iniziava la discesa verso l'intervallo senza rilevanti momenti.

Si tornava in campo subito dopo il tè e repentinamente si verificava la svolta per il San Sergio: Spangaro si faceva espellere direttamente per un fallo su Zucca mettendo così in crisi la squadra di casa costringendola a un gioco meno offensivo e più guardingo, d'attesa. Tempo pochi secondi e l'ottimo Mervich con un destro a collo pieno da 25 metri metteva in rete. Il punteggio si fissava sull'1-1. Lento il gioco di lì alla fine per via anche del campo che richiedeva maggiore dispendio di energie.

MANZANO Qualche timore prima dell'inizio la Pro Gorizia non lo nasconde. Infatti le battute iniziali sono a favore dei locali che conducono le danze, poi ci pensa Zugna a far capire che la capofila è squadra di rispetto. Dopo il gol subito gli arancioni non trovano più i collegamenti tra i reparti, ma comunque manifestano una reazione che porta a due conclusioni, Rignat e Mauro, alte su calci da fermo. La partita, però, rimane in mani biancazzurre in cui la difesa pare insuperabile mentre a centrocampo Leghissa e il sempre verde Luxich dettano i tempi. Battistutta conferma lo schieramento difensivo e cambia Giacomini per Blesano in mezzo. Il ragazzo dimostra qualità, ma lottare contro i primi della classe pare compito improbo.

Dopo un primo tempo caratterizzato dalla supremazia ospite, la ripresa si apre con Manzano che osa di più e appare deciso a riequilibrare le sorti. Ma il compito si rivela di difficile soluzione: troppo prevedibile la manovra offensiva al cospetto di un reparto colaudato. Subito in vantaggio la Pro Gorizia con Zugna che avanza, i difensori tentennano e lui colpisce da fuori area, infilando tra palo e portiere. Davvero un gran gol. Al 10' punizione da posizione favorevole che Rignat «passa» al portiere. Ci mette il cuore la Manzanese insistendo e costringendo gli ospiti nella propria metà campo, ma senza troppi pericoli per Cecotti, così come non na ha corsi Tami. Combinazione di rimessa con velo di Zugna per Russo al 26', pronto il cross per il tiro al volo, alto, di Luxich.

Gigi Mossolo

ROMANS D'ONZO Con un rabbioso forcing finale la Pro Romans è riuscita a raddoppiare una gara che a un quarto d'ora dalla fine la vedeva soccombere per due reti a zero. Una sfida particolarmente tonica, molto intensa sul piano del ritmo e della vigoria atletica, anche se poco lucida sul piano delle geometrie e della manovra. Una gara su cui ha certamente pesato l'errore dell'arbitro nel primo tempo, quando ha negato ai locali un evidente calcio di rigore.

Primo tempo davvero povero di emozioni, eccetto l'evidente trattenuta in area di Battistella al 29', cui è ricorso un difensore ospite dopo che si era visto scavalcare dall'attaccante romanese, ormai diretto in porta. Il direttore di gara però faceva però proseguire tra le proteste di giocatori e pubblico.

Tutta altra musica nella ripresa, che dopo una buona occasione sprecata da Battistella al 2' vedeva gli ospiti in vantaggio al 4' grazie a un colpo di testa ravvicinato di Beltrami, che tutto solo non aveva difficoltà a deviare in fondo al sacco un cross dalla destra di Gobetto. La Pro Romans non trovava la forza di reagire e al 30' subiva il doppio vantaggio con Vidotti che, trovando una difesa del tutto sgarnita, ribatteva di piede in rete una micidiosa respinta di Drossi su tiro ravvicinato di Beltrami. Solo a questo punto i locali, feriti nell'orgoglio, hanno messo in campo la giusta determinazione, riducendo le distanze al 33' grazie ad un bolide di Furlan, che appena dentro l'area mandava la palla sotto la traversa. Sulle ali dell'entusiasmo la Pro Romans stringeva d'assedio la porta avversaria, fin che al 47' Bergomas insaccava di testa, in mischia, dopo aver raccolto un cross dalla destra.

Edo Calligaris

GONARS Giusto pareggio nel derby della bassa fra Gonars e Palmanova, che hanno dato vita a una partita che ha divertito il numeroso pubblico intervenuto al Comunale riuscendo anche alla fine ad accontentare tutti con la divisione dei punti. Primo tempo tutto di marca nerazzurra che ha avuto numerose occasioni da rete che non sono riuscite a concretizzare, un po' per sfortuna e tanto per la mira sbagliata delle proprie punte. Al 9' Bresolin, servito ancora da Bearzi, colpisce l'esterno del palo sinistro. Al 18' Buzzinelli da fuori area conclude di forza sfiorando la traversa. Al 19' una conclusione di Boatto dalla sinistra sfiora la porta a portiere battuto. Al 25' Andreotti, su calcio di punizione dalla sinistra, scheggia la parte alta della traversa. Al 33' Berlasso lancia Carpin in piena area, la rete sembra cosa fatta, ma Bortoluz in uscita riesce a neutralizzare il pericolo.

Nella ripresa ospiti più pericolosi, mentre l'azione del Gonars si fa più macchinosa, ben ostacolata dalla difesa ospite. Dopo un calcio di punizione di Dorigo al 28', parata da Galliussi a terra, gli ospiti si portano in vantaggio al 31': la difesa del Gonars sbaglia il rinvio, ne approfitta Dorigo il quale dopo essersi liberato di Ioan trafughe Galliussi con una precisa conclusione che finisce in porta dopo aver incrociato il palo. Il Gonars cerca di reagire, senza però rendersi pericoloso. A tempo scaduto, quando oramai i giochi sembrano fatti, nell'ultima azione della gara il Gonars raggiunge il pari con un colpo di testa dell'ex Carpin, bravo a sfruttare un assist di Croato dalla destra.

Giovanni Bragagnini

SEVEGLIANO Il Sevegliano prima segna e poi, praticamente, merita la vittoria. È questa, in stretta sintesi, la conclusione della partita con il Vesna. Una prova non eccelsa, di fronte a un avversario modesto anziché no, il che può anche aver avuto la sua importanza. Due iniziali tentativi, in partenza, del Sevegliano con tiro di Consutti fuori di poco, così come, al 5', la punizione di Subiaz. Passano due minuti e si vede rigorosamente in avanti il Vesna con uno scambio Novati-Ritossa, sul quale esce tempestivamente Concione. Al 23' un lancio di Catalfamo trova un inserimento di Grgic, ma ancora Concione si guadagna la giornata. Finale di tempo per i padroni di casa; al 39', sul calcio dalla bandierina, ponte di Sebastianis per Consutti il cui tiro si spegne di poco sul fondo, così come due altri tentativi prima della pausa di metà gara.

Alla ripresa della partita grande giocata di Ritossa il quale evita Sebastianis, ma la conclusione non è all'altezza e Concione sventa la minaccia. Al 7' la svolta. Sul lancio per Consutti la difesa ospite si ferma, Donno mette giù l'attaccante. Rigore e Sebastianis porta in vantaggio i suoi. Il vantaggio dà spinta al Sevegliano e al 14' Subiaz su punizione coglie il montante a portiere battuto. Fasi centrali senza occasioni eclatanti, ma il finale è tutto per i gialloblù che legittimano il successo. Al 34' Grgic è costretto a un salvataggio in extremis su Grop; al 36' è Donno a salvare alla grande su una «pallombella» di Faidutti destinata a spegnersi in fondo al sacco e, in pieno recupero, non riesce a Sebastianis di mettere la ciliegina sulla torta. Si sgancia, riceve, ma, a tu per tu con Donno non riesce il tocco in rete.

Alberto Landi

SARONE E' sempre una festa quando giocano le due «signore squadre» Sarone e Rivignano. Complimenti al Sarone che mette in difficoltà la prima della classe. Complimenti anche alla prima della classe, che sa sempre come limitare le difficoltà ed uscire dalle situazioni difficili.

Sul campo della frazione di Sarone i pordenonesi si confrontano sotto un sole pallido, che comunque basta a sciogliere il ghiaccio e a rendere il campo più pesante. Ne è vittima il bel gioco, ma i duecento spettatori sono comunque soddisfatti della lealtà e della sportività fra gli atleti. Nessun espulso infatti a Sarone, e i pochi ammoniti hanno incassato il giallo con il sorriso.

La partita è molto equilibrata, sin dall'inizio, per il tempo che entrambe le compagini si prendono per studiarsi. Fino al 20', però, poiché Vendruscolo e Tracanelli triangolano portano il pallone in area e, attardati, vi trovano un rigore. Tracanelli sa come si butta la palla in rete, e dunque, anche se il portiere Scodeller intuisce, la palla entra per la precisa angolatura assegnata alla sfera. Ci prova il Rivignano dopo il gol subito ma non riesce a concretizzare una rete. Si arriva così alla fine del primo tempo.

Quando il signor Giacomo di Trieste fischia l'inizio del secondo tempo è il Rivignano a farsi subito sotto. La rete arriva al 22' quando, su un preciso traversone, Piccoli va in alto e colpisce con precisione la palla di testa, che va alle spalle di Perencin. Il resto del tempo vede altre numerose occasioni per entrambe le squadre, che però non raggiungono l'obiettivo.

ZUGLIANO Ritorno alla vittoria per il Pozzuolo, che si «vendica» della sconfitta subita nell'andata al Bottecchia e ferma la rincorsa del Pordenone verso la zona tranquilla della classifica. Partita non esaltante, tipica di chi lotta per salvarsi: la posta, del resto, era davvero pesante. Alla fine il successo dei padroni di casa è parso meritato in virtù della maggiore incisività offensiva esibita nella ripresa dalla squadra di Giulio. Pesano sul verdetto del match i tre rigori, tutti apparsi dubbi: Del Sorbo si è fatto ipotizzare da Zamarian; nell'altro fronte Roviglio ha prima trasformato impeccabilmente il 2-1 e poi ha sparacchiato alle stelle il secondo penalty.

E dire che l'avvio del match era stato favorevole alla compagine di Burlando, pronta ad approfittare di un Pozzuolo contratto e titubante. Al 12' un sinistro fulminante di Drioli non lasciava scampo a Zamarian. Colpiti al cuore i biancoverdi reagivano subito, guadagnando metri e spinta. Una pressione suggellata al 19' dal pari firmato da Fabbro, dal pari collaboratore di un difensore ospite. Al 30' ancora il Pozzuolo pericoloso, ma il bello scambio tra Fabbro e Pividori veniva concluso da quest'ultimo in maniera infelice. La frazione di chiudeva con l'errore dal dischetto di Del Sorbo, concesso per un contrasto tra capitano Roviglio e lo stesso bomber neroverde.

La svolta arrivava sempre dal dischetto (mani di Angiani) al 15' della ripresa: Roviglio mandava Prete da una parte e il pallone dall'altra. Il Pozzuolo poteva allora agire di rimessa, e soltanto un Prete ispirato impediva ai biancoverdi di fare tris, respingendo la stoccata di Pividori e due bordate di Degano, mentre la reazione del Pordenone era tutta condensata in una deviazione sballata di Del Sorbo e in un diagonale impreciso scocciato allo scadere di Santaniello.

a.m.

JUNIORES REGIONALI

I biancoverdi battono con brivido il San Canzian in crescita. San Sergio invece non va oltre il pareggio con il Ronchi

La capolista soffre, ma non manca la vittoria

TRIESTE Vittoria con brivido per il San Luigi impegnato sul campo del San Canzian. Nonostante la netta differenza in classifica i bisacchi hanno fatto sudare la capolista che, solo nel finale di partita, è riuscita a strappare i tre punti grazie a una rete di Zaccagnina (3-2). Avanti di due gol (Dell'Osso e Zaccagnina) i triestini si sono fatti immediatamente raggiungere dal San Canzian, a segno con una doppietta di Santin, rimediando con fatica un importante successo. «Se non ci complichiamo la vita da soli non siamo contenti. Dopo il 2-0 la squadra è entrata in letargo, abbiamo faticato per vincere», ammette il tecnico del San Luigi, Krizman, che ha sudato freddo dopo il pareggio avversario. Una squadra, quella allenata da Moimas, che sta rialzando la testa. Lo dimostra la sconfitta per 1-0 (Principe) contro il Ronchi, maturata solo al 90' con il San Canzian ridotto in dieci per l'espulsione di Del Piccolo.

Se il San Luigi rimedierà in extremis, il San Sergio non riesce invece a passare contro il Ronchi (1-1). Alla rete del lupetto Casarella nel primo tempo, tutto di marca triestina, ha pareg-

giato i conti Baucio su punizione lasciando di sale l'allenatore Pozzecco: «Purtroppo continuiamo a sbagliare molto sotto porta (sette occasioni più una traversa, ndr). E il nostro difetto, ma davanti a tanta gioventù non si può recriminare».

Soddisfatto invece Gliberto, che in una settimana ha incassato 4 punti: «Questo punto è il frutto di un secondo tempo aperto dopo una prima frazione che aveva visto la supremazia del San Sergio».

Continua a racimolare

punti il Pontiziana di Altaraz che, passato in vantaggio contro la Pro Gorizia a segno con Bressan, è riuscito a rovesciare il risultato finale sul 3-1 (Di Biagio, Cucchi, Beacco). I goriziani di Raicovi, visto sfumare il raddoppio con il palo di Bar-

tussi, sono stati puniti dal cinismo dei veltri. Finisce in parità (1-1) lo scontro diretto Vesna-Pro Romans: al vantaggio ospite con Cirkevich ha risposto Kalaia in «zona Cesarini», un pareggio che accontenta entrambe le outsider del campionato.

«Nel primo tempo abbiamo sprecato tre palle gol contro un'ottima squadra. Anche nella ripresa, nonostante il campo pesante, la partita è stata bella e nel finale siamo riusciti a segnare 11-1», è il commento dell'allenatore di Santa Croce, Bonnes, che il collega Tibero si sente di sottoscrivere. «Credevamo di avere la vittoria in tasca, invece il Vesna è stato bravo a crederci fino all'ultimo. Il pareggio è giusto - dice il tecnico della Pro Romans - perché la partita è stata aperta, combattuta e a sprazzi si sono viste delle buone giocate». Nessuna possibilità per la Pro Cervignano, travolta 5-1 (Picciola, Uliano, Satti e doppietta di Monneles) dal Monfalcone e per il Muggia, sconfitto 4-0 (Castagna, Ardizzone, Albizio, autorete Ferencich) dal San Giovanni. È stata rinviata alle 15 di mercoledì 11 febbraio Domio-Opicina.

Pietro Comelli

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI	
Rivignano-Com. Gonars	2-4
San. Don Bosco-Lignano	0-3
Belluno-Azzanesse	2-0
Fontanafredda-Casarsa	3-2
Un. Pasiano-Sevegliano	3-0
Maniago-Spal Cordovado	1-1
Chions-Torre	0-0

CLASSIFICA	
Com. Gonars	43 16 14 1 1 41 18
Fontanafredda	37 16 11 4 1 37 16
Maniago	33 16 10 3 3 37 18
Rivignano	28 15 9 1 5 32 16
Spal Cordovado	25 16 7 3 2 31 19
Lignano	21 15 7 0 8 23 27
Azzanesse	19 16 5 4 7 26 23
Casarsa	19 16 4 7 5 24 24
San. Don Bosco	17 16 4 5 7 20 34
Un. Pasiano	15 16 4 3 9 25 27
Belluno	14 16 3 5 8 20 32
Chions	11 16 2 5 9 21 38
Sevegliano	10 16 3 1 12 33 34

PROSSIMO TURNO

Casarsa-Chions	
Sevegliano-Fontanafredda	
Com. Gonars-Maniago	
Azzanesse-Rivignano	
Torre-Belluno	
Spal Cordovado-Sal. Don Bosco	
Lignano-Un. Pasiano	

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI	
Union 91-Ancona	1-0
Gemonese-Centro Sedia RINVIATA	
Sangiorgina-Manzanese	2-2
Pro Fagnana-Pagnano	0-0
Pozzuolo-Tolmezzo	2-3
Tricesimo	17 15 5 2 8 19 27
Palmanova-Torinese	2-2
Civalese-Tricesimo	2-1

CLASSIFICA	
Pro Fagnana	33 16 10 3 3 39 23
Union 91	31 16 9 4 3 30 13
Ancona	29 15 9 2 4 35 18
Tolmezzo	28 16 9 1 6 24 18
Torinese	27 15 8 3 4 23 14
Pozzuolo	21 15 6 3 6 26 25
Gemonese	20 14 6 2 6 32 23
Manzanese	20 16 5 5 6 18 22
Palmanova	18 15 5 3 7 21 25
Civalese	18 15 5 3 7 16 23
Tricesimo	17 15 5 2 8 19 27
Centro Sedia	15 14 3 4 7 16 28
Pagnano	12 15 3 3 9 12 26
Sangiorgina	11 15 3 2 10 24 50

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-Civalese	
Manzanese-Gemonese	
Pagnano-Palmanova	
Ancona-Pozzuolo	
Tolmezzo-Pro Fagnana	
Torinese-Sangiorgina	
Tricesimo-Union 91	

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI	
Domio-Opicina	RINVIATA
Pro Gorizia-Poniziana	1-3
Monfalcone-Pro Cervignano	5-1
Vesna-Pro Romans	1-1
S. Sergio TS-Ronchi	1-1
Muggia-S. Giovanni	0-4
S. Canzian-San Luigi	2-3

CLASSIFICA	
San Luigi	39 16 12 3 1 33 17
Monfalcone	31 15 9 4 2 36 20
S. Sergio TS	31 16 9 4 3 30 17
Vesna	28 15 8 4 3 33 20
Poniziana	28 16 8 4 4 29 18
Pro Romans	28 15 8 4 3 31 20
Ronchi	25 15 8 1 6 39 28
Domio	19 15 4 7 4 19 19
S. Giovanni	18 15 5 3 8 27 27
Opicina	17 15 5 2 8 28 36
S. Canzian	12 15 4 0 11 20 40
Pro Gorizia	10 15 3 1 11 16 34
Muggia	7 15 1 4 10 10 32
Pro Cervignano	5 15 0 5 10 16 39

PROSSIMO TURNO

Pro Cervignano-Domio	
Pro Romans-Monfalcone	
Ronchi-Muggia	
S. Giovanni-Pro Gorizia	
Opicina-S. Canzian	
San Luigi-S. Sergio TS	
Poniziana-Vesna	

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
San Luigi-Fontanafredda	2-0	Union 91-Com. Gonars
Com. Gonars-Palmanova	1-1	Monfalcone-Manzanese
Pozzuolo-Pordenone	2-1	S. Sergio TS-Pozzuolo
Manzanese-Pro Gorizia	0-1	Rivignano-Pro Romans
Sarone-Rivignano	1-1	Vesna-San Luigi
Tolmezzo-S. Sergio TS	1-1	Fontanafredda-Sarone
Pro Romans-Union 91	2-2	Pro Gorizia-Sevegliano
Sevegliano-Vesna	1-0	Palmanova-Tolmezzo
Riposa: Monfalcone		Riposa: Pordenone

CLASSIFICA	
Pro Gorizia	35 18 10 5 3 19 10
San Luigi	34 19 10 4 5 32 23
Com. Gonars	33 19 9 6 4 31 18
Pro Romans	33 19 10 3 6 34 22
Rivignano	33 19 8 9 2 26 16
Sevegliano	29 19 8 5 6 24 22
Palmanova	26 19 7

CALCIO

Promozione

Santamaria 0 Muggia 1

MARCATORI: st 46' Busletta.
SANTAMARIA: Galliusi, Panarello, Grassi, Sbrugnera, Malisan E., Vecchiet, Malisan S., Scour (st 37' Zompicchiatti), Delli Santi (st 42' Chianotto), Chiarandini, Vida (st 24' Snaidero), All. Belviso.
MUGGIA: Daris, Apollonio (st 13' Negrin), Trevisan, Stefani, Busetti, Fadi, Busletta, Robba, Pernorio (st 34' Marchesi), De Santi, Bertocchi. All. Potasso.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.

Nei minuti finali Busletta raccoglie il cross di Trevisan e segna il gol della vittoria in casa del Santamaria

Muggia incassa tre punti ed è in vetta

Capriva domina a Ronchi, pareggi a reti inviolate per San Giovanni e Gradese

San Giovanni 0 Sangioiorgina 0

SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, D. Ventrice (st 16' Zetto), Ardizzone, M. Ventrice, Mongardini (st 27' Udina), Antonaci (st 21' Nasser), Sau, Bernabei, Frontali, Marin. All. Ventura.
SANGIOIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Milocco, Zanatta, Tomba, Contarini (st 45' Radon), Targato, Gioiosa (st 1' Moretto), M. Ciotosi, Airola (st 11' F. Ciotosi). All. Ferini.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: ammoniti Gioiosa, Mongardini, Quargnali, Milocco.

Gradese 0 Ruda 0

GRADESE: Diego Kondraty, Nunez, Bon, Gabriel Kondraty, Di Sanzo, Iuri Scaramuzza (st 7' Bocchio), Guarnaccia, Cicogna (st 27' Reno), Bivona, Degraffi, Benvegnù. All. Albanese.
RUDA: Politti, Olivo, Catania, Lepre, Ulian, Cecchin, Pellizzeri (st 31' Picco), Tomasini, Portelli (st 31' Rigonati), Macor, Cecotti. All. Scarelli.
ARBITRO: Laroncelli di Trieste.
NOTE: ammoniti Degraffi, Scaramuzza, Guarnaccia, Picco e Bivona.

Mossa 2 Cividalese 0

MARCATORI: st 10' Goriup (rig), 49' Zagato.
MOSSA: Faggiani, Trampus, De Crignis, Simeoni, Spessot, Longo, Sotgia, Calligaris, Goriup (st 40' Zagato), Tonut (st 33' Interbartolo), Dessi (st 48' Cecotti). All. Medet.
CIVIDALESE: Causero, E. Tiro, Venturini, Costantini, Scavini, Petrelli, Crast, Mottes, Petrelli, Ostan (st 16' Cirovici), Iacuzzi. All. Castagnaviz.
ARBITRO: Gallarotto di Maniago.
NOTE: espulso (st 48') Simeoni per doppia ammonizione; ammoniti Dessi, Iacuzzi e Simeoni.

Juventina 1 Pro Cervignano 0

MARCATORI: st 4' C. Devetak (rig).
JUVENTINA: Peteani, Buttignoni, Saveri N., Trampus, Stacul, Saveri A., Pantuso V. (pt 1' Gon), Negro, Devetak C., Gozey (st 31' Kobal), Devetak M. (st 45' Kogoj). All. Interbartolo.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello, Virgolin, Squazzini, Busso, Segato (st 26' Chiaretto), Pecorari (st 17' Colombo), Sgobbi, Visintin, Florio. All. Zupichini.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.
NOTE: ammoniti Buttignoni, Saveri A., Candio, Virgolin, Visintin.

Ronchi 0 Capriva 2

MARCATORI: pt 44' Faggiani, st 40' Canciani (rig).
RONCHI: Pavesi, Mauri, Pacor, Furlan, Porcari, Anzolin, Apollo (Longo), Dibenedetto (Ferletti), Donda Alex, Ferraresse, Deveti (Donda Andrea), All. Ghermi.
CAPRIVA: Contento, Chiavai, Vatta, Canciani, Perco, Faggiani, Sinigaglia, Concion (Sedi), Pinos (Schiozzi), Colakovic (Grión), Barbera. All. Coccani.
ARBITRO: Moroso di Udine.
NOTE: espulsi Mauri e Pacor; ammoniti Donda Alex, Donda Andrea, Barbera, Schiozzi.

Ancona 1 Castonese 2

MARCATORI: pt 6' Lenarduzzi (autogol), st 33' e 47' Coppino, 40' Miani (rig).
ANCONA: Doardo, Riah, Scridel, Cantone, Barbieri, Valopi, Izzo, Trangoni, Miani, Picogna, Lenarduzzi (st 5' Cappa). All. Milanese.
CASTONESE: Ciani, D'Ambrosio, Basello (st 43' Bignolini), Candotto, Zaina, Rizzi, Minan, Castellani, Bergamasco (st 30' Candusso), Coppino, Dantoni. All. Trevisan.
NOTE: ammoniti Riah, Cantone, Barbieri, Castellani, Bergamasco.

SANTA MARIA LA LONGA Al Muggia basta una sola azione per vincere la partita nei minuti di recupero, a dispetto del Santamaria che ha lasciato troppo spazio ai rivieraschi. Fin dalle prime battute gli ospiti hanno mostrato carattere e gioco di squadra, dominando per gran parte del primo tempo.

Per mezz'ora la partita la fa il Muggia. Al 34' uno sgarbato difensivo dei padroni di casa permette a Pernorio di trovarsi a tu per tu con Galliusi che, in netto anticipo, blocca la sfera a terra frangiando addosso allo stesso numero nove ospite, che inutilmente invoca la massima punizione. Passano solo tre minuti e l'occasione più ghiotta del Santamaria capita sui piedi di Delli Santi che, servito da Chiarandini, da pochi passi dalla area piccola stoppa e calcia a botta sicura addosso al portiere Daris. Il primo tempo si conclude con una grande giocata di Chiarandini che ubriaca tre difensori prima di calciare debolmente tra le braccia di Daris.

Nella ripresa i padroni di casa riequilibrano la gara e già al 4' sempre Chiarandini ci prova dalla lunga distanza con scarsi risultati. Ancora lui al 29' si libera bene dalla marcatura di due difensori ma, nel concludere a rete, spara alle stelle. Al 30' si vede il Muggia con il neo entrato Negrin che, direttamente dalla destra, calca in porta chiamando in causa l'ottimo Galliusi che si salva in angolo. Ma quando ormai la partita sembra avviata al pareggio, ecco nei minuti di recupero il vantaggio dei muggiani: Trevisan si libera bene in velocità sulla fascia sinistra e scodella un perfetto cross per il compagno Busletta che, portando la palla avanti con il petto, calca incrociando sul palo opposto a Galliusi. Vivaci proteste dei padroni di casa, per un blocco muggiano su Panarello in occasione del gol, non rilevato da Tassan.

Luca Pettenà

TRIESTE Il San Giovanni e la Sangioiorgina non si fanno decisamente del male, dando vita a una sfida ad armi pari e con un'unica emozione: un palo di Sau. Nessuna delle due formazioni prende il sopravvento, anche perché, da entrambe le parti, manca la brillantezza a centrocampo. Le rispettive difese devono quindi fare solo l'ordinaria amministrazione.

Al 2' Bernabei ci prova dal limite, ma non crea particolari grattacapi a Pettenà. Un cross dalla destra di Contarini, al 9', finisce sull'esterno della rete, vicino al palo. Al 20', sugli sviluppi di un corner di Frontali, Marin conclude di poco alto. Targato ci prova dal limite senza successo al 27', quindi Bernabei manda alto al 37'. E' il riassunto di un primo tempo che solo nelle battute iniziali ha un buon ritmo e poi scema di tono.

Massimo Laudani

GRADO Meritava sicuramente di più la Gradese che ha concluso in porta cinque volte. Il Ruda non è invece mai riuscito, nell'arco dei complessivi 97 minuti di gioco, a concludere nemmeno una volta, facendosi pericoloso in una sola occasione con un'azione in contropiede fermata di piedi, fuori area, dal portiere di casa (14' della ripresa).

Maggior pressione, ma senza costrutto, del Ruda nella prima mezz'ora di gioco, poi solamente la Gradese ha messo sotto gli avversari. Il clan gradese alla fine si lamenta per diverse decisioni arbitrali avverse, fra le quali un rigore negato.

La cronaca. Appena al 35' la prima azione della partita. Sulla destra fila via Guarnaccia che tocca per Bivona. Immediata la conclusione, con la palla che attraversa tutto lo specchio della porta senza che Benvegnù riesca a toccarla per metterla in fondo al sacco.

Sempre sulla destra prende avvio al 46' un'altra azione lagunare: cross teso di Guarnaccia, con la palla sbucciata da un difensore di quel tanto che basta per impedire all'accontente Bivona di correggere in porta.

an.bo.

MOSSA Il Mossa non si rassegna e sfodera la migliore prestazione di questo campionato, dominando una Cividalese dimessa e dalle idee (troppo) confuse, e portando a casa una vittoria importante che consente di alimentare la fiammella della speranza.

I biancazzurri partono subito a testa bassa: al 9' la conclusione di Dessi è troppo angolata. Cinque minuti più tardi Sotgia crossa splendidamente per lo stesso numero 11 mossese, che riesce soltanto a «spiazzare» di testa il pallone. Trampus sale in cattedra al 25', corre come un forsennato sulla fascia destra ma si allunga troppo la sfera favorendo il recupero di Causero: Applausi al 35' per una punizione di Sotgia che colpisce l'incrocio dei pali. Non passa un minuto e Goriup porge a Sotgia un pallone che questi spara fuori dallo specchio della porta. La Cividalese si fa vedere al 45' con un pallonetto (mal calibrato) di Ostan ma Faggiani è vigile.

A inizio ripresa sembra un'altra Cividalese ma è soltanto un'illusione. Il Mossa torna in cattedra e Goriup si guadagna un rigore che provvede anche a realizzare: è il 10'. Iacuzzi si risveglia dal torpore tre minuti più tardi e cerca di sorprendere Faggiani con un tiro al volo, ma il portiere mossese respinge agilmente l'insidia. La Cividalese cerca di abbozzare una reazione ma il Mossa è padrone del centrocampo, e proprio a tempo scadrà trova il raddoppio al termine di una veloce azione di contropiede. E Sotgia a pennellare per Zagato che, a porta praticamente vuota, mette al sicuro il risultato e la seconda vittoria biancazzurra in questo campionato.

Francesco Fain

GORIZIA Splende il sole sopra Sant'Andrea. A portare il sereno, un generoso rigore decretato dal signor Papaiz a inizio ripresa, realizzato col brivido da colui che se lo era procurato, Cristian Devetak. Il rigore calciato non impecabilmente dal centravanti biancorosso (pallone non trattenuto da Sorato e terminato lentamente in rete) è stata l'unica emozione di tutto l'incontro, giocato in maniera giudiziosa da entrambe le compagnie, abili a non scoprirsi e a tenere sotto controllo le rispettive maggiori fonti di gioco.

Scarno pertanto il taccuino soprattutto nella prima frazione. Al 5' Marco Devetak offre un buon pallone a Cristian, che arriva scordato calciando alto al volo di destra. Al 14' risposta ospite con un tiro dal limite di Florio sugli sviluppi di un angolo: palla alta. Per il resto impressionano alcuni buoni numeri del numero 10 cervignanese Visintin, che non trovano però concreta finalizzazione. Non resta che sperare in una ripresa più vivace. Infatti si parte subito col botto. Al 3' sgarbato della difesa friulana con palla che giunge sui piedi di C. Devetak, sul quale entra in scivolata Candio: per l'arbitro è rigore, per gli ospiti l'intervento è sul pallone. Dal dischetto realizza Devetak, dando inizio a una timida reazione degli uomini di Zupichini. Ma né un'insidiosa punizione al 10' calciata da Visintin, né un affondo in contropiede di Sgobbi al 13' (tiro sbilenco a lato) cambiano il risultato. Al 28' tenta ancora Visintin dal limite, con palla alta. La Juventina si limita a controllare, rendendosi temibile con scambi tra Gozey e i due Devetak, ma senza trovare mai la porta.

Matteo Femia

RONCHI DEI LEGIONARI L'incapacità di giostare al meglio tra le mura amiche è un dato inconfutabile visti i precedenti, e il Ronchi ha fatto di tutto per avvalorarlo. Al Capriva sono bastati due guizzi in chiusura di entrambe le frazioni per aggiudicarsi l'intero malloppo.

Le due contendenti partono con un piglio ben deciso; poche fiamme per un quarto d'ora prima di afflosciarsi. Al 10' tocca a Canciani esibirsi dalla lunetta su calcio da fermo, ma la mira è alta. Repentina replica di Alex Donda, che penetra in area ospite sul versante destro cercando ma non trovando l'angolino lontano. Chiude temporaneamente le ostilità Faggiani, con una botta dal limite che fa il solletico a Pavesi (siamo appena al 13').

A una mancata di secondi dall'intervallo il Capriva colpisce crudelmente sugli sviluppi di un calcio di punizione battuto dall'ex di turno Riccardo Vatta: il siluro del difensore caprivese viene parzialmente rintuzzato da Pavesi che non può nulla sull'irruzione vincente di Faggiani.

Il Ronchi prova a scrollarsi di dosso ogni timore reverenziale, ma scarreggiando le idee e tocca all'improvvisazione dei singoli. Uniche tracce degne di menzione in mezz'ora di gioco, una veloce bordata di Furlan e un tocco ravvicinato di Ferletti, su assist di Longo, che fa guadagnare la pagnotta a Contento.

Matteo Marega

UDINE L'Ancona viene sconfitta in casa dalla Castonese e scivola ulteriormente nei quartieri bassi della classifica. Il 2-1 Con cui gli ospiti si aggiudicano il match matura solo negli ultimi 20 minuti, quando il campo pesante e la fatica fanno allungare le squadre, permettendo quel minimo di spettacolo che salva una partita altrimenti noiosa. Nell'intero arco dei primi 45 minuti, si registra una sola conclusione: un tiro secco di Dantoni, neutralizzato da un pronto Doardo.

Anche la prima mezz'ora della ripresa sembra svolgersi sulla falsa riga del primo tempo: squadre contratte, timore di perdere, rare ed inefficaci proiezioni nei pressi delle aree avversarie. Per vedere spezzata la monotonia della partita occorre arrivare al 33', quando Coppino dà il via all'azione del gol, dapprima salvando la palla da un fallo laterale, quindi scambiando con il neo-entrato Candusso e trovandosi a tu per tu con Doardo, che viene infilato sul palo sinistro.

Lo svantaggio sprona i padroni di casa, e li spinge alla ricerca del pari. A 5 minuti dallo scadere, Riah si invola sulla fascia destra e crossa, ma la palla viene intercettata con le mani da un difensore della Castonese: il penalty è netto, e Miani lo realizza agevolmente. A questo punto l'Ancona, galvanizzata dal gol, si riversa con veemenza nella metà campo avversaria alla ricerca di una vittoria che sembra a portata di mano. Tuttavia, l'eccessiva foga finisce con lo sbilanciare i padroni di casa, esponendoli a pericolosi contropiede. E proprio su uno di essi, la Castonese si riporta in vantaggio: Castellani vede Coppino al limite dell'area e lo serve con un lancio preciso, sul quale il numero dieci si esibisce in una spettacolare girata al volo, che si insacca alle spalle del portiere. L'Ancona tenta negli ultimi istanti una disperata reazione, arrivando a sfiorare il gol con Izzo.

PROMOZIONE / A

CLASSE	P	V	N	S	GF	GS	PT
Pagnacco-Bannia	2	2	0	0	0	0	2-2
Spal Cordovado-Chions	0	0	0	0	0	0	0-0
Casarsa-Gemonese	2	2	0	0	0	0	2-2
Torre-Maniago	2	2	0	0	0	0	2-2
Porcia-Pro Fagnaga	0	0	0	0	0	0	0-0
Lignano-Sal. Don Bosco	0	0	0	0	0	0	0-0
San Daniele-Tricesimo	1	1	0	0	0	0	1-1
Azzanesio-Union Pasiano	1	1	0	0	0	0	1-1

CLASSIFICA

CLASSE	P	V	N	S	GF	GS	PT
Azzanesio	40	18	12	4	2	33	17
Casarsa	33	18	9	6	3	21	11
Union Pasiano	32	18	9	5	4	25	17
Sal. Don Bosco	29	18	7	3	23	15	15
Pagnacco	26	18	7	4	5	27	22
Tricesimo	26	18	6	4	15	10	18
Porcia	26	18	6	4	21	18	18
San Daniele	23	18	5	8	5	27	26
Torre	22	18	5	7	6	19	24
Chions	16	18	3	6	17	18	18
Maniago	19	18	4	7	16	21	16
Spal Cordovado	17	17	3	8	6	11	20
Bannia	16	17	3	7	7	13	20
Pro Fagnaga	16	18	3	7	13	20	18
Lignano	15	17	3	6	5	11	11
Gemonese	13	18	3	4	11	24	34

PROSSIMO TURNO

Chions-Azzanesio	2-2
Sal. Don Bosco-Casarsa	2-2
Union Pasiano-Lignano	2-2
Pro Fagnaga-Pagnacco	2-2
Tricesimo-Porcia	2-2
Maniago-Spal Cordovado	2-2
Gemonese-San Daniele	2-2
Bannia-Torre	2-2

PROMOZIONE / B

CLASSE	P	V	N	S	GF	GS	PT
Ronchi-Capriva	0	0	0	0	0	0	0-0
Ancona-Castonese	1	1	0	0	0	0	1-1
Cividalese	2	2	0	0	0	0	2-2
Centro Sedila-Mariano	0	0	0	0	0	0	0-0
Santamaria-Muggia	0	0	0	0	0	0	0-0
Juventina-S. Andrea-Pro Cervignano	0	0	0	0	0	0	0-0
Gradese-Ruda	0	0	0	0	0	0	0-0
S. Giovanni-Sangioiorgina	0	0	0	0	0	0	0-0

CLASSIFICA

CLASSE	P	V	N	S	GF	GS	PT
Muggia	32	18	8	2	30	23	33
Capriva	31	18	8	2	3	18	10
Centro Sedila	31	18	9	4	5	24	17
Ruda	28	18	8	4	6	22	16
S. Giovanni	27	18	7	6	5	20	15
Mariano	26	18	6	8	4	18	14
Sangioiorgina	23	18	6	5	7	19	17
Cividalese	22	18	5	7	6	17	20
Santamaria	21	17	5	6	6	20	21
Pro Cervignano	20	18	4	8	6	10	10
Gradese	20	18	5	8	8	18	27
Castonese	19	17	5	4	8	16	20
Ancona	18	17	4	9	5	19	19
Ronchi	16	17	2	10	5	15	20
Mossa	12	18	2	6	10	11	24

PROSSIMO TURNO

Capriva-Ancona	2-2
Pro Cervignano-Centro Sedila	2-2
Castonese-Gradese	2-2
Sangioiorgina-Juventina S. Andrea	2-2
Maniago-Mossa	2-2
Cividalese-Ronchi	2-2
Muggia-S. Giovanni	2-2
Ruda-Santamaria	2-2

Al Torneo Bizai Itala e Domio guidano i gironi

TRIESTE Ritmi serrati al Torneo dell'amicizia «Umberto Bizai-Colorificio Italia» (pulsanti a Domino). Risultati e marcatori dei '93-'94. Muggia-Breg 5-2: 2 Pertan, Busi, D. Perossa, Dolcetti, Rosone, Rubino. Muggia-Fani 2-0: Busi, Ellerio. Muggia-San Marco-Breg 4-1: Ammatunna, Michelin, Balzano, Abrami, Kuret. Classifica: Italia 12; Domio, Muggia 9; Breg 3; Fani, Chiabrola 1. Risultati dei '94-'95. Ponziana-Domio 3-4: 3 Pezzullo, Patagna, 2 Loche, autorete Lanotte. San Luigi-Sant'Andrea-San Vito 5-4: Bettoso, Giani, Samsa, Suran, Zetto, Saravo, Rota, 2 Del Moro. Itala-San Giovanni 9-3: Petriccione, 3 Campanella, 2 Beltrame, 3 Brumet, Carrettin, Costa, Romich. San Giovanni-Domio 1-6: Carrettin, 3 Patagna, 2 Loche, Budicin. Classifica: Italia, Domio 12; San Luigi 6; San Giovanni, Ponziana, Sant'Andrea/San Vito 3.

m.l.

ALLIEVI REGIONALI

Gara in discesa per i biancoverdi che insaccano otto volte nella rete degli ospiti. A picco invece Domio, Muggia, Ponziana e San Giovanni

Si salva solo il San Luigi, che abbatte il Seveglia

Il colpo della giornata è della Gemonese che impone il pareggio alla capolista Sacilese. Palmanova corsaro in casa del Valnatisone

TRIESTE Galoppo del San Luigi nell'impegno casalingo per il campionato regionale allievi. I biancoverdi allenati da Cernuta abbattono il Seveglia con il punteggio di 8-0 (3-0). Al tiro al bersaglio hanno partecipato Mele, Casler, Franceschini, Pedarra, Cano e Cipolla. Questi ultimi con una doppietta a testa: «Avevo chiesto essenzialmente molta concentrazione ai miei ragazzi - ha commentato il tecnico del San Luigi, Cernuta - e così è stato. Il Seveglia non ci ha impensieriti, e la gara è andata subito in discesa per noi, senza problemi, concretizzando tutte le occasioni create nel corso della partita».

La netta vittoria del San Luigi ha rappresentato l'unica nota lieta per le formazioni triestine. A picco infatti Domio, Muggia, Ponziana e San Giovanni, tutte impegnate in trasferta. Per il Domio si è trattato della classica giornata da dimenticare al più presto; la compagine allenata da Giorgio Cattonar, soprattutto nel primo tempo, appare sfug-

battute finali - racconta Ferrante, allenatore del Ponziana - Il nostro pareggio sembrava meritato ma un errore ha concesso il raddoppio a poche battute dalla fine. Peccato veramente - ha aggiunto - ma non ci sono troppi problemi. La mia squadra si è comportata bene, ha fatto la sua partita e non esce penalizzata dalla sconfitta di misura in trasferta».

Limita i danni il Muggia in casa della Ancona. I friulani passano per 2-0, con reti di Piazza e Moro, entrambe nel secondo tempo: «Siamo riusciti a creare qualcosa di positivo - ha affermato in discussione, ma per almeno trenta minuti abbiamo fatto la nostra partita».

Chiude il panorama delle sconfitte giuliane il passo falso del San Giovanni, su un terreno particolarmente delicato come quello della Sanvite. Nulla da fare per i rossoneri, piegati con il punteggio di 3-0 (1-0): «Il nostro solito errore difensivo ha spianato la strada al successo degli avversari - ha sottolineato sconsolato Perlangeli, allenatore del San Giovanni - Nella ripresa ho cercato di cambiare qualcosa ma, onestamente, fare punti in casa della Sanvite è un'impresa difficile».

Il colpo della giornata è siglato dalla Gemonese, che impone il pareggio (2-2) alla leader Sacilese. In vantaggio la Sacilese

ALLIEVI Reg. / A

CLASSE	P	V	N	S	GF	GS	PT
Itala S. Marco-Domio	3	0	0	0	0	0	3-0
Tolmezzo-Donatello	2	0	0	0	0	0	2-0
Ancona-Muggia	2	0	0	0	0	0	2-0
San Luigi	1	0	0	0	0	0	1-0
Valnatisone-Palmanova	1	0	0	0	0	0	1-0
Caneva-Ponziana	2	0	0	0	0	0	2-0
Domio	3	0	0	0	0	0	3-0
Sanvite S. Giovanni	3	0	0	0	0	0	3-0
Gemonese-Sacilese	2	0	0	0	0	0	2-0
San Luigi-Seveglia	8	0	0	0	0	0	8-0

CLASSIFICA

Sacilese	53	21	17	2	2	25	22
Itala S. Marco	52	21	16	4	1	21	21
Sanvite	47	20	15	2	3	26	23
Ancona	40	20	12	4	4	36	19
San Luigi	36	21	10	6	5	64	41
Gemonese	35	20	10	5	2	27	25
Udinese	34	21	9	7	5	45	31
Domio	28	21	8	4	4	30	28
Caneva	28	21	8	4	3	31	35
Donatello	27	20	8	3	9	31	32
Valnatisone	25	21	7	5	10	36	45
S. Giovanni	23	21	6	4	10	25	37
Tolmezzo	22	19	7	1	11	31	41
Ponzianna	19	21	6	1	14	28	51
Palmanova	18	20	5	3	12	20	35
Ronchi	17	19	5	2	12	22	46



Primorje	1
Medeuza	1
MARCATORI: st 27' Pelizzari, 32' Zamò autorete.	
PRIMORJE: Carmeli, Braini, batti, Kapun (st 19' Tomasi), Dagri, Celotti, Merlak, Kante, Lazzara (st 37' Pipan), Cerniava, Kovic. All.: Di Summa.	
MEDEUZA: Dose, Davide Sclauzero, Porossi (pt 25' Bosco), Tomasinsig, Della Vedova, Manuel Sclauzero, Tassone, Zamò, Massimo Vidussi (st 25' Pellizzari), Noris Vidussi. All.: Ceschia.	
ARBITRO: Dose di Cervignano.	

PROSECCO Pari e patta e il Primorje intasca un punticino a spese del Medeuza dopo una partita molto combattuta ma estremamente parca nel conteggio finale delle occasioni da gol. I padroni di casa erano praticamente contati, con una panchina molto corta, e si sono subito ritrovati a dover contenere la foga degli avversari che cercavano di metterli subito alle corde; la foga degli ospiti, comunque, veniva bloccata in qualche modo ed i locali cercavano di mettere a segno il colpo con dei contropiede dettati più generosi che pericolosi e solo al 34' l'affondo poteva avere un seguito dopo la discesa di Cerniava che dava a Carmeli pronto a chiamare in causa Kovic che, solo davanti al portiere, si vedeva il tiro parato dal bravo Dose che di piede riusciva a salvare.

La ripresa seguiva la falsariga del primo tempo e al 17' pericolo per la porta triestina con Zamò che dalla destra toccava per Cecotti che rispondeva alla chiamata con un'incornata che sfiorava il palo. Si capiva che i ragazzi di mister Ceschia volevano il gol che arrivava al 27' grazie a Pellizzari abile a sfruttare l'assist di Tassone. Al 32' ulteriore affondo con Celotti che scendeva sulla destra e riusciva a chiamare in causa Merlak che tirava e centrava Zamò e la palla, di rimbalzo, andava alle spalle di Dose. Sul finire nuova occasione per il Primorje con Tomasi che dava a Pipan il modo di sparare in porta; Dose era attento e riusciva a respingere con il piede, Kovic riusciva a recuperare e sparava in porta ma Dose non era impreparato e riusciva a toccarla permettendo a Sclauzero di allontanare definitivamente.

Domenico Musumarra

La prima della classe si rivela fragile in difesa e poco lucida in attacco e viene sconfitta in casa dal San Canzian

Ponziana ferito, Costalunga lo bracca

Gallery corsaro a Savogna. Isonzo spietato ai danni della Pro Fiumicello

Fogliano	1
Turriaco	0
MARCATORE: pt 22' Braida.	
FOGLIANO: Cechet, Lupieri, Salvato, Gomiseck (st 34' Commentale), Clemente, Visintin, Zolli, Ferletic, Petroni (st 21' Ghermi), Lancisi (st 8' Camozza), Braida. All.: Soffientini.	
TURRIACO: Zearo, De Cecco, Fontana, Cecchetti, Piran, Croci (st 8' Gerolin), Pahor, Spesot, Trentin, Russi, Sartori (st 20' Iacoviello, 37' Furioso), All.: Bertossi.	
ARBITRO: Cleva di Udine.	
NOTE: ammoniti Fontana, Lancisi, Visintin, Gomiseck, Camozza, Pahor, Zolli.	

FOGLIANO Con un gol dell'ex Loris Braida il Fogliano si aggiudica un derby combattutissimo e scavalca in graduatoria i cugini. Turriaco che gioca di più la palla, ma non incide neanche con tre punte, Fogliano, terza vittoria filata, più convinto, Braida impugna da solo un paio di rinvii e la difesa di casa gioca senza sbavature, imperniata su Salvato e Cechet in versione paragoni.

In avvio al 16' Braida su punizione da fuori centro in pieno la traversa, al 19' destro di Sartori, vola Cechet in angolo, al 22' l'1-0: Braida ruba palla a Cechet e tocca per Lancisi, altro ex, sinistro dal limite, respinge Zearo, ma da due passi il numero undici mette dentro.

Al 42' Zearo esce male, Petroni si fa respingere il tiro da Cechet sulla linea, al 48' l'altro episodio decisivo, cross da sinistra, contatto fra Trentin e Clemente, Cleva, molto generosamente, concede il rigore, tira Croci, ma l'estremo di casa respinge. Nella ripresa attacca il Turriaco, il Fogliano non cede: al 6' Pahor subisce fallo, tira e segna, ma l'arbitro aveva già fischietto senza concedere il vantaggio, all'11' fuga di Braida, Zearo blocca a terra, al 27' occasione, l'assist, cross in mezzo, spunta Trentin che calcia a porta sguarnita, Clemente salva alla disperata.

Nel finale il Turriaco perde per infortunio Iacoviello, crea qualche mischia in area ma non passa.

Enrico Colussi

Isonzo	6
Pro Fiumicello	1
MARCATORI: pt 33' Perosa rig., st 5' Pinatti rig., st 10' Marras, st 12' 36' 46' 47' Bastiani.	
ISONZO: Allisi, Gismanno, Cadez, Frasin, Pacor, Sell, Marras, Gherardo, Cristian, Gregorutti (st 25' Cecchini), Perosa (pt 40' Bastiani), Orlando (st 35' Devit). All.: Franti.	
PRO FIUMICELLO: Trevisan (st 12' Tunniz), Castovinci, Mian, Odino, Mazzoni, (st 1' Troian), Schiraldi, Pozzar, Pafundi (st 7' Frattuz), Derman, Mian Roberto, Bonato, Pinatti. All.: Lorefice.	
ARBITRO: Di Gian Antonio di Tolmezzo.	

SAN PIER D'ISONZO Largo successo dell'Isonzo sulla Pro Fiumicello dopo una sfida rocambolesca con punteggio in bilico per quasi un'ora e i locali che dilagano solo nel finale. Dopo una mezz'ora iniziale di studio l'equilibrio si spezza al 31' quando Perosa dopo una prolungata azione in area cade a terra su un intervento di Roberto Mian apparso più sul pallone che sulla gamba. Il direttore di gara, invece, indica il dischetto scatenando l'ira dei friulani che perdono la testa e rimangono in nove uomini. Lo stesso Perosa si incarica della battuta e realizza.

Al 39' secondo rigore per l'Isonzo per un netto fallo ai danni di Cadez con Perosa che tenta un'improbabile cucchiaio che finisce tra fra le braccia di Trevisan. La ripresa si apre con il paraggio della Pro Fiumicello sempre su calcio di rigore trasformato da Pinatti e concesso per un fallo di mani in area di Cristian Gherardo. L'Isonzo reagisce e al 10' su corner di Gregorutti, Marras appostato a centro area gira di testa con la sfera che tocca la traversa ed entra in rete. Galvanizzato dal vantaggio la squadra di Franti insiste ed al 12' mette al sicuro il risultato grazie a Bastiani che scatta sul filo dei fuorigioco, evita il portiere e scarta un bel destro nella porta sguarnita. Le maglie della difesa si allargano e lo stesso Bastiani ne approfitta al 36' quando supera l'intera retroguardia compreso il portiere e deposita il pallone in rete. Al 46' bella discesa sulla destra di Devit che vede l'accontente Bastiani e gli serve un pregevole assist per la quinta rete. Un minuto dopo ancora Bastiani sigla la sua quarta marcatura personale con un tocco di astuzia sull'uscita del portiere Tunniz.

Nicola Tempesta

Ponziana	0
San Canzian	1
MARCATORE: st 20' La Piana.	
PONZIANA: Gherbaz, Prisco A., Tramatin, Liciulli, Bazzara, Boccuccia, Pribaz, Prisco S., Saina, Fantina, Moscolin. All.: Pograncic.	
SAN CANZIAN: Garaffa, Desabata, Bergamasco, Violin, Gonnì, Titon, Zin, Boga, Dean, Biondo, La Piana. All.: Varacchi.	
ARBITRO: Cergoli di Gorizia.	
NOTE: espulso Pribaz ammoniti Bergamasco, Bazzara Liciulli.	

TRIESTE Un Ponziana fragile in difesa e poco lucido in chiave offensiva. Quanto basta per consentire il via libera ad un intraprendente San Canzian meritevole il colpaccio esterno ai danni della capolista in virtù di un gioco corto e di una dialettica punizione del giovane La Piana scoccata verso la metà della ripresa. I triestini senza Sorini e Strukelj ma con il ritorno Bazzara, si sono affidati ad un tridente costituito da Saina Fantina e Moscolin; mossa che non ha fornito tuttavia le risposte adeguate fatte eccezione per i soliti spunti del giocoliere Fantina, poco assistito dai compagni di reparto. Il San Canzian ha legittimato la vittoria con una manovra accettabile nell'intero arco della gara.

Nulla di particolare sul piano spettacolare ma estremamente redditizia, affidata ad una difesa ben chiusa e un centrocampo attivo ed un'attacco concentrato sul movimento di La Piana autore della rete che ha deciso la gara. Il Ponziana può recriminare sui tanti, troppi errori fatti sotto rete soprattutto nell'arco della ripresa. I triestini dopo un primo tempo incolore hanno osato maggiormente in attacco giungendo più volte dalle parti di Garaffa grazie soprattutto alle invenzioni di Fantina. Fatali però gli errori di Saina e Stefano Prisco entrambi ben appostati in area ma protagonisti di errori madornali. Non sbagli invece il San Canzian nelle sue proposte offensive. Fra un'alleggerimento e a bozzi di contropiede gli avversari sono riusciti a guadagnare una punizione da posizione molto angolata. Si è incaricato della battuta La Piana che emulando il Del Piero di annata ha tagliato la difesa ponzianina infilando Gherbaz sul secondo palo.

Francesco Cardella

Sovodnje	0
Gallery	2
MARCATORE: pt 28' e 39' Percich M.	
SOVODNJE: Gergolet, Bregant, Panico, Simone, Fantini, (st 1' Ceudek), Ferletic, Bastiani, Zotti, Tomsic, Germinario, (st 28' Cotic), (st 45' Peteani), Vittorelli. All.: Sambo.	
GALLERY: Percich L., Boni, Buffolin, De Stasio, Malusa, Stocca, Novati, (st 33' Perossa), Percich M., Maccarrone, (st 40' Maschietto), Miorin, Marzari. All.: Mendella.	
ARBITRO: Pagnoni.	
NOTE: ammoniti Percich M. (G) e Bregant (S). Espulsi Bastiani, Simone (S) e Stocca (G).	

SAVOGNA Gallery corsaro a Savogna. Ed il riferimento piratesco non si ferma ai tre punti conquistati in trasferta dai carosolini, ma ben si addice anche ad una gara che per lunghi tratti è stata una battaglia. Brutti interventi, cartellini gialli e (soprattutto) rossi e nervi a fior di pelle hanno messo in secondo piano le giocate proposte dal ventidue in campo. Certo il terreno di gioco non invitava a tentare colpi di biliardo, ma la partita ha stentato a decollare. Poco o nulla nella prima mezz'ora, con il Gallery che sembra però cavarsela meglio sul pantano di Savogna, mentre i padroni di casa faticano ad organizzarsi. Poi gli ospiti accelerano, in pochi minuti, tra il 27' ed il 29', cambiano la partita: prima Maccarrone coglie l'incrocio con un destro carico d'effetto, poi Stocca esalta un super Gergolet ed infine Marco Percich insacca l'1 a 0 in mischia.

Preso lo schiaffo, il Sovodnje non porge l'altra guancia, e reagisce rabbioso. Germinario dalla distanza, Zotti e Vittorelli in percussione mettono i brividi all'estremo avversario, ma non si passa. Cresce la partita, e con lei il nervosismo, ma, al 39', il Gallery mette in ghiaccio il risultato, ancora con Percich, che in diagonale perfora Gergolet. Il primo tempo, poi, si chiude con un brutto episodio: Bastiani viene falcato da Stocca, violenta reazione, e dopo prolungate cure mediche per i due c'è il rosso diretto. La ripresa risente del faticaccio, ed infatti, oltre che a volentieri ma sterili tentativi del Sovodnje, si assiste ancora a brutte entrate ed infurtini. Alla fine pagherà con l'espulsione anche Simone, e per il Sovodnje una domenica iniziata male, finisce peggio.

Marco Bisiach

Staranzano	0
Fincantieri	0
STARANZANO: Chittaro, Zonta, Santi S., Marega, Pollicardi, Sandrucci, Isa Sadat (Marioni), Manià, Padoan (Pompilio), Andrian. All.: Corona.	
FINCANTIERI: Furios, Viezzi, Cergoli, Palombieri, Padoan, Ravaglio, Buonocunto, Baldan, Pellachiar, Tofful (Moratti), Milan. All.: Veneziano.	
ARBITRO: Pravisani di Udine.	

STARANZANO Evento non pari alle attese sul rettangolo erboso del Fogra. Più di qualche imprecisione per il non gioco offerto dalle due compagini ha accompagnato il mesto congedo dall'impianto dei numerosi convenuti certi di assistere a un derby di ben altro spessore tecnico. Invece, nonostante il gran prodigarsi degli undici, l'incontro scialbo e sciato non è mai decollato veramente, offrendo agli imfedoliti presenti solo qualche rimpianto (biancorosso) focalizzabile in epilogo di gara. Morale della favola non certo a favore per lo Staranzano (tanto per cambiare), l'assoluta tabù di risultati favorevoli per i locali quando gli stessi sono chiamati a contendere tra le pareti domestiche, antico bubbone macroscopicamente riproposti anche ieri in tutta la sua disarmante peculiarità.

In campo come detto, specie nella prima frazione, l'aggressività mescolata alla povertà di idee ha imperato sovrana. Addirittura si dovrà attendere lo scoccare del 45' per annotare finalmente due incursioni pericolose prodotte da Pellachiar, una di piede e la successiva su incornata no distante dai legni. Decisamente un po' più godibile la seconda parate, nel corso della quale gli opposti schieramenti si sono fronteggiati a viso aperto pur di superarsi a vicenda. E così ecco fioccare qualche opportunità sprecata da due passi dallo stesso Pellachiar al 14' per eccessiva precipitazione, seguito tre minuti più in là dal montante timbrato da Padoan, sugli sviluppi di una punizione decentrata.

Moreno Marcatti

Aquileia	3
Torviscosa	1
MARCATORI: pt 6' Dean, 17' Sgubin (rig.); st 21' Pez (rig.), 50' Visintin.	
AQUILEIA: Paduani, Cester, Pravisano, Iacumin R., Vezzi, Sgubin, Dean (st 35' Civita), Trevisan, Buiat (st 35' Visintin), Iacumin M., Pinna. All.: Portelli.	
TORVISCOSA: Rossetti, Carpin (st Carturan), Mauro, Cudin, Zamaro, Tuniz, Marchesin, Mazzaro, Pez, Zienano, Franco. All.: Zanello.	
ARBITRO: Pin di Gorizia.	

AQUILEIA Finalmente convince e vince la squadra di Dante Portelli, che, con un pesante 3-1, ha avuto la meglio sul Torviscosa di Zanello. La partita è iniziata subito bene per i ragazzi dell'Aquileia, che, dopo appena 6' di gioco, si sono portati in vantaggio grazie alla l'estremità di Dean che approfitta di uno svarione del portiere ospite e porta i suoi sull'1-0. Sulle ali dell'entusiasmo per il gol, i patriarconi continuano a spingere facendosi pericolosi all'11' con una punizione della fascia sinistra di Cester che Rossetti riesce a togliere da sotto la traversa solo con un gran colpo di reni.

L'appuntamento con la rete del raddoppio, comunque, è solo rinviato, visto che al 17' Mauro Iacumin, messo a terra in area, conquista un rigore di cui si incarica con successo, Sgubin che calza la sua destra spazzando l'estremo difensore del Torviscosa. Il 2-0 non ferma i padroni di casa che, anzi, fanno tremare la difesa avversaria anche al 22', quando Pravisano in contropiede dalla fascia sinistra cambia lato per Dean il cui diagonale finisce di pochissimo a lato. Al 44', poi, è Mauro Iacumin ad andare vicino al gol con un siluro che Rossetti riesce a deviare in angolo sulla grazia di un tuffo miracoloso. Nella ripresa i padroni di casa calano e così il Torviscosa può provare a ridurre le distanze come quando al 2' Zienano scappa in contropiede ma poi calcia fuori. A forza di spingere, comunque, gli ospiti trovano la rete: al 21' infatti per un contrasto in area, Zienano finisce a terra e si aggiudica il rigore che poi viene realizzato da Pez. Sul 2-1 la partita si fa più equilibrata anche se, nei minuti di recupero, è ancora l'Aquileia ad andare in gol: al 50'.

Michele Tibald

1.a CATEGORIA / A	
RISULTATI	
Caneva-Centro Mobile	0-1
Codroipo-Faibano	1-1
Tiezzese-Latisana	2-2
Marinese-Montereale	1-1
Palazzolo-Pro Aviano	1-0
Varmo-Valvasone	0-0
Cordenons-Virtus Rovereto	0-0
Cedini-V. Rauscedo	2-0
CLASSIFICA	
Faibano	35 18 10 5 3 22 12
Latisana	34 17 9 7 1 23 9
Valvasone	31 18 9 4 5 28 13
Palazzolo	30 18 8 6 4 19 10
Centro Mobile	28 17 7 4 24 18
V. Rauscedo	28 17 7 4 24 19
Tiezzese	27 18 7 6 5 26 17
Marinese	24 18 5 9 4 13 16
Caneva	23 18 6 5 7 15 22
Codroipo	22 18 5 7 6 23 22
Cedini	22 18 6 4 8 14 21
Pro Aviano	19 18 5 4 9 18 22
Cordenons	19 18 5 4 9 17 34
Montereale	17 18 3 8 7 9 16
Varmo	17 18 2 6 9 7 16
Virtus Rovereto	12 18 3 3 12 10 25
PROSSIMO TURNO	
Centro Mobile-Codroipo	
Valvasone-Caneva	
Faibano-Cedini	
V. Rauscedo-Cordenons	
Latisana-Marinese	
Virtus Rovereto-Palazzolo	
Pro Aviano-Tiezzese	
Montereale-Varmo	

1.a CATEGORIA / B	
RISULTATI	
Fiumigiano-Aur. Buonacq.	2-0
Com. Faedis-Buttrio	0-2
Valnatisone-Chivris	3-0
Sedegliano-Lumignacco	0-0
Corno-Nimis	3-0
Colloredo-Risanese	2-1
Reanesse-Riviera	1-1
Cassacco-Unione 3 Stelle	4-0
CLASSIFICA	
Buttrio	44 18 14 2 2 32 11
Valnatisone	34 18 9 7 2 21 11
Lumignacco	28 18 7 4 3 20 21
Risanese	28 18 8 4 6 26 27
Riviera	27 18 7 6 5 27 19
Reanesse	26 18 6 8 4 18 16
Sedegliano	25 18 7 5 6 21 19
Cassacco	25 18 6 7 5 29 24
Colloredo	25 18 6 7 5 22 17
Corno	23 18 6 5 7 21 22
Aur. Buonacq.	23 18 5 7 20 22
Chivris	21 18 5 6 7 21 25
Fiumigiano	20 18 5 5 8 20 22
Nimis	17 18 4 5 9 19 37
Com. Faedis	14 18 3 5 10 18 25
Unione 3 Stelle	7 18 1 4 13 12 35
PROSSIMO TURNO	
Chivris-Cassacco	
Unione 3 Stelle-Colloredo	
Riviera-Com. Faedis	
Risanese-Corno	
Nimis-Fiumigiano	
Lumignacco-Reanesse	
Aur. Buonacq.-Sedegliano	
Buttrio-Valnatisone	

1.a CATEGORIA / C	
RISULTATI	
Staranzano-Fincantieri	0-0
Sovodnje-Gallery	0-2
Primorje-Medeuza	1-1
Costalunga-Opicina	4-0
Isonzo-Pro Fiumicello	6-1
Ponziana-S. Canzian	0-1
Aquileia-Torviscosa	3-1
Fogliano-Turriaco	1-0
CLASSIFICA	
Ponziana	34 17 10 4 3 33 13
Costalunga	33 17 10 3 4 25 15
Staranzano	30 18 8 6 4 22 19
Fincantieri	29 18 8 5 5 22 18
Medeuza	28 17 7 7 3 32 13
S. Canzian	28 18 7 7 4 18 11
Gallery	26 17 7 5 5 23 18
Fogliano	23 17 6 5 6 22 24
Isonzo	21 17 4 9 4 22 17
Torviscosa	21 17 5 6 6 23 19
Turriaco	21 17 4 9 4 19 16
Primorje	19 18 4 4 7 17 24
Aquileia	17 18 8 5 8 16 23
Sovodnje	16 17 2 10 5 11 16
Opicina	15 18 3 6 9 16 33
Pro Fiumicello	6 17 1 3 13 10 42
PROSSIMO TURNO	
Fincantieri-Aquileia	
S. Canzian-Staranzano	
Turriaco-Costalunga	
Pro Fiumicello-Fogliano	
Gallery-Isonzo	
Opicina-Ponziana	
Torviscosa-Primorje	
Medeuza-Sovodnje	



GIOVANISSIMI REGIONALI

Il rinvio del big-match modifica la classifica del girone A. Rimandata anche Domio-Fiume Veneto. Successo esterno del Torre corsaro sul campo del Monfalcone

Sacilese incoronata regina ringrazia Donatello e Bearzi

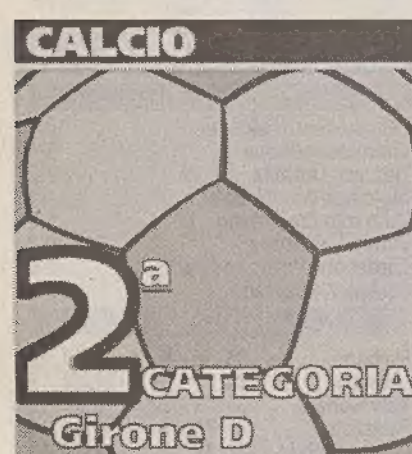
TRIESTE Il rinvio del big-match tra Donatello e Bearzi (accordo tra le società complice una epidemia influenzale che ha decimato le due formazioni) consente alla Sacilese di agganciare la vetta della classifica del girone A del campionato regionale giovanissimi. Giornata difficile per la formazione friulana, messa sotto da una Pro Romans che non ha avuto fortuna ma che avrebbe meritato forse qualcosa in più dell'1-1 finale. Ospiti in vantaggio nel primo tempo, raggiunti proprio in extremis dalla Sacilese che ha firmato il pareggio grazie a un calcio di rigore trasformato con freddezza da Raim. Rinvitata Domio-Fiume Veneto (si recupera il 18 febbraio alle 15.30), sale al terzo posto la Gemonese, corsara 3-1 sul campo del Lucinico.

Decisiva per il successo ospite la doppietta firmata da Pretto. Si decide nella ripresa la sfida tra manigog e Assosangiorina. Padroni di casa a valanga grazie alla doppietta di Pasini e al sigillo finale di Mazzucco. Successo esterno del Torre, corsaro sul campo del Monfalcone, riscatto casalingo del Sevegliano che gioca un

ottimo calcio e trascinata dalla prova maiuscola di capitano Indri supera 4-0 il Breg. Due gol per tempo con i padroni di casa allenati da Zuppel a bersaglio con le doppiette di Bianchin e Del Pin. Nel girone B non si ferma la marcia della capolista Italia San Marco che

GIOV. Reg. / A	
RISULTATI	
Manigog-Assosangiorina	3-0
Donatello-Bearzi	0-0
Sevegliano-Breg	4-0
Domio-Fiume Veneto	0-0
Lucinico-Gemonese	1-3
Sacilese-Pro Romans	1-1
Monfalcone-Torre	2-3
CLASSIFICA	
Donatello	40 17 13 1 3 70 8
Sacilese	40 16 12 4 0 47 9
Bearzi	38 16 11 5 0 32 9
Fiume Veneto	36 17 11 3 3 42 14
Gemonese	25 17 7 4 6 30 24
Domio	24 16 6 6 4 13 13
Torre	23 16 7 2 7 30 22
Manigog	22 17 6 4 7 28 37
Monfalcone	21 16 6 3 7 26 23
Pro Romans	21 16 5 6 5 26 29
Assosangiorina	13 17 4 1 12 14 34
Sevegliano	12 17 3 3 11 12 34
Lucinico	10 17 2 4 11 16 59
Breg	0 17 0 0 17 8 79
PROSSIMO TURNO	
Breg-Domio	
Assosangiorina-Donatello	
Bearzi-Lucinico	
Torre-Manigog	
Fiume Veneto-Pro Romans	
Monfalcone-Sacilese	
Gemonese-Sevegliano	

GIOV. Reg. / B	
RISULTATI	
Italia S. Marco-Ancona	2-1
Codroipo-Liventina	0-1
Cordenons-Opicina	RINVIATA
Muggia-Palmanova	RINVIATA
S. Giovanni-Rivignano	5-2
Ronchi-Savut	0-3
Brugnara-Vir. Manzanese	2-3
CLASSIFICA	
Italia S. Marco	49 17 16 1 0 55 4
Vir. Manzanese	43 17 14 1 2 51 20
S. Giovanni	39 17 12 3 2 36 11
Ancona	34 17 11 1 5 51 13
Savut	30 17 9 3 5 32 17
Liventina	25 17 7



Il Domio supera lo Zarja Gaja e lo inguaia. Il Kras si arrende al Lucinico e adesso rischia

Villesse, continua la cavalcata

Espugna il difficile campo del Pieris. Pari del Primorec a Medea

I TABELLINI

Pieris	0
Villesse	3
MARCATORI: pt 1' Faal, 8' Iussa; st 45' Faal. PIERIS: Comelli, T. Dapas, Clama, Zorzi, Cerni, Ferrazzo (st 1' Ferfolgia), Condolfi, Zulini, Deak (st 31' Tonetti), Dalcero, De Fabris. All. Tonca.	
VILLESSE: Pinat, Just, Pian, Leban, Pelos, F. Paviot, Faal (st 46' Bedin), Ulian, Iussa, Fort (st 43' Sclanich), A. Paviot (st 35' Hadzie). All. Cossaro.	

Medea	2
Primorec	2
MARCATORI: pt 2' Zucco, 30' Pljevaljeic; st 25' Diviacchi (rig.), 37' Emil (rig.). MEDEA: Don, Nassiz, Baresi, Zucco, Del Bianco (st 1' A. Cisslin), L. Spessot, Andresini, M. Spessot (st 32' Donda), Diviacchi, Braida, Cabass, All. Bordin.	
PRIMOREC: Trevisan, Missi, Slocovich, Biagini, Savini, Porro, Dagri, Emil, Rovatti, Vascotto, Pljevaljeic. All. Sorrentino.	

Zarja Gaja	0
Domio	2
MARCATORI: pt 25' C. Zigon, 31' Krevatin. ZARJA GAJA: Jas Grgic, I. Krizmanic, V. Krizmanic, Fonda, G. Krizmanic, Franco, M. Grgic (st 16' Jan Grgic), Longo (pt 43' David Gregori), Becaj, Karis, Kale (st 30' Bernette). All. Volko Krizmanic.	
DOMIO: Bettoso, Dorliguz, Mattia Paccherini, Stefani, Meola, Bagordo, C. Zigon (st 49' Mihic), Marco Paccherini (st 23' Palmisano), Krevatin (st 45' Dorsi), Gherbaz, D. Zigon, All. Vidoni.	

San Lorenzo	3
Mladost	0
MARCATORI: pt 1' Derio, 15' Fazzari, 35' Maurencig. SAN LORENZO: Osimani, Bernot, Russian, B. Medeo, Manfreda, Tonut, Pellesson (st 5' N. Medeo), Bernardis, Serbeni (st 11' Fazzari), Maurencig (st 33' Giorgi), Derio, All. Sari.	
MLADOST: Peric, Kobal, Celigo, Brockmann, Pellicani, Lakoseljac (st 5' Facchinetti), Perosa, Cardella, M. Bernobi, Biasoli (st 15' Nardini), R. Bernobi. All. Ciani.	

Breg	0
Chiarbola	0
BREG: Veronese, Mauri, Krnac, Laurica, Chermaz, Gargiulo, Armani, Sabini, Pergolis (st 34' Lipout), M. Bursich, Biondi. All. Petagna.	
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Chmet, Erbi (st 40' Casalaz), Castelli, Scotto Di Minico, Porcorato (st 44' Marusi), Varesano, Lorenzoni, Vignali, Salvini. All. Colomban.	

Zaule Rabuiese	1
Pro Farra	0
MARCATORI: pt 27' Bazzara. ZAULE RABUIESE: Premate, Legovich, Bozjeglav, Cociani, Colino, Pesamosca, Pastorino, Palmisciano (st 34' Rittossa), Bazzara, Godas (st 42' Springolo), Detoni (st 19' Capponi), All. Marassi.	
PRO FARRA: Duca, Brumat, Gregorat (st 15' Princi), Spessot, Radigna, Donda (st 28' Remacora), Trevisan (st 10' Cantarutti), Falanga, Fumo, Bolognini, Visintin. All. Bordon.	

Moraro	1
Piedimonte	2
MARCATORI: pt 17' Battistin; st 7' Makuc, 45' Cresta. MORARO: Cobelli, Vecchi, Bernardis (st 8' Circosta), Pisani, Calvani, Bevilacqua, Mellini, Maklar, Battistin, Biasi, S. Circosta (st 35' Donda), All. Canciani.	
PIEDIMONTE: Barazzutti, Makuc, Olivo (st 45' Ursic), Ficarra, Gomiseck, Borella, Coco, Trampus (st 1' Orzan), Cresta, Rizzo, Bregant. All. Ranocchi.	

Kras	1
Lucinico	2
MARCATORI: pt 34' Burlon, 37' Knezevic; st 30' Bartussi. KRAS: Loigo, Fonda, Piselli (st 30' Cerrito), Salferno, Pavan, Daris, Chies, Lupetin, Mosca (st 18' Smilovich), Magli, Knezevic.	
LUCINICO: Pavo, Kaus, Ermacora, Amoroso, Bartussi (st 38' Cabass), Bianchetti, Marini, Carruba, Komie, Brandolin (pt 26' Uras, st 38' Vinzi), Burlon. All. Tauselli.	

TERZA CATEGORIA

Girone D: Talmassons kappao Cjarlinsmuzane ancora solo

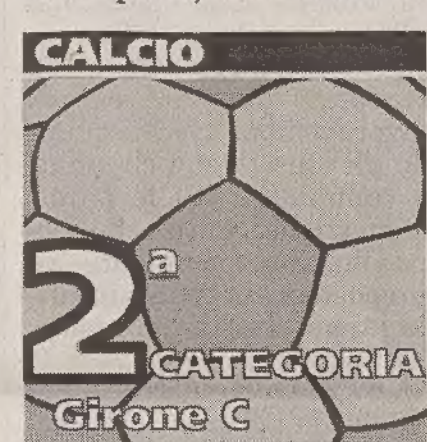
TRIESTE Il Cjarlinsmuzane impatta e conquista un punticino, ma riesce a rimanere al comando della Classifica del girone D della Terza categoria perché la diretta inseguitrice, il Talmassons è uscita sconfitta dal suo confronto. Il Cjarlinsmuzane non ha girato a dovere nel primo tempo, ma è riuscito a contenere il Romano che cercava di fare il colpeccio; nella ripresa i padroni di casa potevano intascare l'intera posta grazie al rigore trasformato da Porcelli, ma l'arbitro faceva ripetere il tiro e il giocatore mancava il bersaglio. Il Talmassons, invece, è andato a perdere in casa della Blesanese e l'inizio era stato da casa che era riuscito a portarsi sull'1-2, ma i locali stringevano i denti e, dopo aver pareggiato, intascavano gli importanti tre punti. Lo scivolone della seconda ha reso felice il Zompicchia che l'ha affiancato imponendosi sull'Ontagnanese in una partita dove è successo di tutto. Il Zompicchia era in vantaggio con Zanussi e Puppi e i locali riuscivano a pareggiare con una doppietta di Foschiani: ad una mancata di minuti dal termine agli ospiti veniva assegnato un rigore, trasformato da Bibo, e Baldassi dava il colpo di grazia. Pareggio tra Camino e Brian: per i locali ha segnato una doppietta Molletta, un gol su rigore e per gli ospiti

3.a CATEGORIA / D	
RISULTATI	
Camino-Brian	2-2
Letizia-Fiambrò	6-0
Ontagnanese-Zompicchia	2-4
Talmassons-Blesanese	2-3
Romans-Clarlin Muzane	0-0
Rangers Malisana-Rossica	3-3
CLASSIFICA	
Clarlin Muzane	25 13 6 7 0 26 16
Camino	23 13 6 5 2 23 14
Talmassons	22 13 7 1 5 22 15
Zompicchia	22 13 6 4 3 18 13
Romans	21 13 6 3 4 24 18
Letizia	20 13 6 2 5 24 12
Blesanese	18 13 4 6 3 14 15
Brian	18 13 4 6 3 14 15
Ontagnanese	16 13 4 4 5 20 24
Rangers Malisana	16 13 4 4 5 17 23
Romans	7 13 1 4 8 7 24
Fiambrò	3 13 0 3 10 8 28
PROSSIMO TURNO	
Fiambrò-Romans	
Rangers Malisana-Zompicchia	
Talmassons-Clarlin Muzane	
Romans-Letizia	
Blesanese-Camino	
Ontagnanese-Brian	

TRIESTE Il Villesse si dimostra degno capolista andando a espugnare il difficile campo del Pieris in maniera netta. Per la formazione di Cossaro ci sono sempre i rassicuranti nove punti di vantaggio sulla seconda che a meno di incredibili e poco probabili eventi li porterà a fine stagione nella categoria superiore. In coda lo Zarja Gaja è sulla «buona» strada per associarsi al praticamente spacciato Mladost nella discesa in Terza categoria. Nel derby di San Dorligo ne parliamo accanto, ecco il resto della giornata.

I tre gol del Villesse a Pieris iniziano già dopo pochi secondi di gioco con l'assist di Iussa per il pallonetto di Faal; all'8' si inverte le parti, Faal cerca e trova la conclusione al volo di Iussa; il tris giunge al novantesimo con un contropiede di Faal; nell'arco della gara per i locali da registrare un solo tiro in porta, quello di Dalcero al 40' della ripresa e ben parato da Pinat.

Una rete fulminea anche in San Lorenzo-Mladost, anche qui il finale è di 3-0; dopo otto secondi della seconda frazione Maurencig serve Derio che da pochi passi non sbaglia; il secondo bersaglio è di Fazzari con un diagonale dal limite e il terzo è di Maurencig in contropiede; oltre a ciò da



GRADO Domenica ricca di gol tra partite accese e molto movimentate che hanno visto anche parecchie espulsioni. La più contestata è stata senz'altro quella tra Lavarian Morteau e Tavagnacco, andata ad appannaggio dei primi per 2-1, in quanto i falli sono stati veramente eccessivi e hanno rovinato lo spettacolo per i tifosi presenti. Ma procediamo con ordine e parliamo dall'alto, dalla capolista, il Comunale Teor. Ormai le sue vittorie non fanno più scalpore e i punti sono già saliti a 44. Questa settimana gli uomini di Zimolo dovevano vedersela con la Gaglianese e il 3-0 finale lascia davvero poco spazio a commenti. La prima rete arriva già al quarto d'ora del primo tempo quando

segnalare i tentativi di Bernardis e dello stesso Maurencig nel primo tempo, di Manfreda nella ripresa.

Il Lucinico vince sul rettangolo del Kras, inizio equilibrato poi Burlon insacca a porta vuota su un'uscita errata di Loigo; il pari è però di Knezevic poco dopo con un tiro al volo che s'infila all'incrocio; a inizio ripresa Chies sfiora il sette su punizione; alla mezz'ora la rete ospite del

kappaò è di Bartussi con un calcio piazzato dai trentacinque metri che entra in porta sul palo del portiere, una giornata insomma per Loigo; negli ultimi minuti tenta Knezevic, anche lui su punizione ma è bravo Pavo a respingere; il finale vede il Kras in attacco ma il risultato non cambia.

Lo ZarjaGaja si arrende davanti al proprio pubblico al Domio, la contesa si decide nella prima mezz'ora

con le reti di C. Zigon e di Krevatin, entrambi approfittando di un errore a centrocampo dei difensori di casa segnando da distanza ravvicinata; per il Domio c'è poi anche un'occasione per Gherbaz da pochi passi ma la mira è imprecisa. Nel secondo tempo due mezz'ore opportunità per lo ZarjaGaja ma niente gol. Il Moraro segna con una punizione di Battistin ma nella seconda frazione Makuc (da fuori area) e Cresta (direttamente dal corner) capovolgono il risultato dando i tre punti al Piedimonte.

Pareggio con quattro reti in Medea-Primorec, apre Zucco con un rasoterra dai venti metri, impatta Pljevaljeic con un contropiede solitario, Diviacchi su rigore riporta in avanti i locali, Emil sempre su penalty firma il 2-2. Nel recupero di mercoledì scorso il Medea aveva superato il Domio per 3-1.

Infine il successo dello Zaule Rabuiese sulla Pro Farra; due occasioni nei primi minuti per la compagine di Marassi sui piedi di Colino e di Detoni, poi la rete di Bazzara da vicino sul calcio d'angolo di Pesamosca; la Pro Farra replica con una traversa di Visintin e due tiri fuori; nella ripresa la squadra di Bordon mantiene l'iniziativa ma senza creare alcunché di pericoloso.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Zanni para un rigore al Breg e il Chiarbola strappa il pari

SAN DORLIGO DELLA VALLE Nel primo tempo il Breg Domio domina e sbaglia un rigore. La compagine di Petagna non riesce a segnare e quella di Colomban ringrazia portandosi a casa un buon punto che fa classifica. Si parte con le occasioni di Biondi e di Bursich, poi i tiri dalla distanza di Armani e Gargiulo terminati entrambi a lato. Al 40' l'episodio che potrebbe cambiare il match con il fallo di Scotto Di Minico in area su Bursich, l'arbitro decreta il rigore che Zanni riesce a parare, il calcio di Laurica è infatti debole. Nel secondo tempo il Breg cala fisicamente e il Chiarbola prende maggiormente l'iniziativa, anche se mai in maniera estremamente pericolosa. L'occasione più importante giunge al 5' con una forte punizione di Castelli che Veronese blocca a terra. Per il resto poco da segnalare, solo un tentativo da fuori area di Biondi. Un pareggio che fa scivolare di una posizione i padroni di casa, ora quarti, per gli ospiti invece un punto per portare a più quattro il vantaggio sul Kras terz'ultimo nella lotta per la salvezza.

m. u.

Giornata ricca di gol tra partite accese e molto movimentate con parecchie espulsioni e superlavoro per gli arbitri

Solo il Trivignano insidia il Comunale Teor

Botte fra Lavarian Morteau e Tavagnacco. I padroni di casa: ci hanno massacrato

Lunardelli raccoglie di testa un cross dalla destra e infila nel sette. Poco dopo lo stesso giocatore di casa raddoppia con un pallonetto che beffa l'estremo Bernardis in quel momento fuori dai pali. Per il terzo e ultimo gol bisogna aspettare fino ai minuti di recupero, quando Ganis con un veloce contropiede si libera dei difensori e del portiere e centra il bersaglio.

Ma il primo posto è ancora insidiato dal Trivignano che non molla la presa e anche questa settimana, nell'anticipo di sabato con la Torinese, ha chiuso con una vittoria, 3-0 il risultato. Ha rallentato il passo, invece, il Bertolio che si è fatto sorprendere da una rinata Pocenica, ritornata alla vittoria dopo parecchio

tempo. La partita, finita 4-3 a favore degli uomini di Del Frate, è stata molto coinvolgente e ha visto uno straordinario capovolgimento di fronte. Quando il Bertolio conduceva per 3-1, infatti, con le reti di Cambiagh e Versolato, la Pocenica si è fatta protagonista di un recupero incredibile e prima ha pareggiato i conti con Nolgi e Burato, e poi, al 30' della ripresa, ha segnato anche il gol della vittoria.

Arriviamo così alla sopra citata partita tra Lavarian e Tavagnacco. La squadra di casa ha certamente meritato questo successo avendo creato di più rispetto agli avversari, ma i falli commessi, per lo più proprio dallo stesso Tavagnacco, hanno rovinato il gioco

incattivendo gli animi di tutti. «Non abbiamo mai visto tanti falli e tante entrate così cattive - hanno detto i dirigenti del Lavarian Morteau - ci hanno massacrato dal primo all'ultimo minuto e alla fine siamo riusciti comunque e meritatamente a portare a casa la vittoria».

Con il classico risultato di due a zero, invece, è in un clima decisamente più tranquillo il Bearzi ha battuto il Pasian di Prato con le reti di Mini e Dessi. Il colpeccio questa settimana lo ha fatto anche la Fulgor che ha vinto per cinque a due con il Terzo, e per tre a uno, per finire, hanno vinto anche il Pertegada sul Morsano e il Porpetto sul Castions.

Cristina Boemo

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
Pravisdmini-Maniago Lib.	1-3
Real Toppo-Polenigo	0-3
Fiume Veneto-Prato	3-0
S. Antonio-Pro S. Martino	2-3
Doria Zoppola-Sesto Bagnar.	1-1
Liventina-Union S.M.T.	2-0
Corva-Vallenoncello	0-1
S. Quirino-Vigonovo	0-0
CLASSIFICA	
Fiume Veneto	42 18 13 3 2 35 10
Liventina	38 18 11 5 2 36 15
Vigonovo	30 18 8 6 4 23 14
Sesto Bagnar.	30 17 8 6 3 16 11
Doria Zoppola	30 18 9 3 6 26 24
S. Antonio	29 17 9 2 6 30 24
Maniago Lib.	26 18 7 5 6 33 27
Polenigo	23 18 6 5 7 27 25
Pravisdmini	23 17 5 6 2 18 18
Prato	21 17 5 6 6 19 25
Pro S. Martino	21 18 6 3 9 16 27
Corva	18 18 4 6 8 13 20
Union S.M.T.	16 18 4 4 10 23 30
S. Quirino	16 18 4 10 18 26
Vallenoncello	15 18 3 6 9 10 22
Real Toppo	12 18 3 3 12 19 46
PROSSIMO TURNO	
Vigonovo-Fiume Veneto	
Polenigo-Corva	
Prato-Doria Zoppola	
Vallenoncello-Liventina	
Pro S. Martino-Pravisdmini	
Maniago Lib.-Real Toppo	
Sesto Bagnar.-S. Antonio	
Union S.M.T.-S. Quirino	

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Buiese-Caporiacco	0-1
Rive d'Arcano-Ciconico	0-1
Venezzone-Martignacco	3-1
Arteniese-Spilibergo	RINVIATA
Villanova-Tagliamento	0-0
Azzurro-Treppo Gr.	1-1
Barbeano-Un.Nogaredo	0-0
Tarcentina-Valer Pinzano	1-1
CLASSIFICA	
Buiese	37 18 11 4 3 30 16
Tarcentina	32 18 10 2 6 31 27
Barbeano	31 18 8 7 3 29 20
Caporiacco	30 18 8 6 4 26 21
Tagliamento	26 18 6 8 4 21 22
Venezzone	25 18 6 7 5 33 23
Treppo Gr.	25 18 7 4 7 18 20
Villanova	24 18 6 6 8 22 25
Arteniese	24 17 6 6 5 27 25
Rive d'Arcano	22 18 5 7 6 25 22
Ciconico	21 18 5 6 7 13 20
Un.Nogaredo	20 18 5 5 8 23 18
Martignacco	20 18 4 6 8 18 26
Valer Pinzano	19 18 4 7 7 18 22
Spilibergo	15 17 3 6 8 15 23
Azzurro	11 18 2 5 11 39 39
PROSSIMO TURNO	
Valer Pinzano-Arteniese	
Spilibergo-Azzurro	
Ciconico-Barbeano	
Tagliamento-Buiese	
Martignacco-Rive d'Arcano	
Caporiacco-Tarcentina	
Treppo Gr.-Venezzone	
Un.Nogaredo-Villanova	

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Porpetto-Castions	3-1
Com.Teor-Gaglianese	3-0
Lavarian M.-Tavagnacco	2-1
Bearzi-Pasian	2-0
Morsano-Pertegada	1-3
Bertolio-Pocenica	3-4
Fulgor-Terzo	5-2
Torinese-Trivignano	0-3
CLASSIFICA	
Com.Teor	44 17 14 2 1 40 12
Trivignano	40 18 12 4 2 41 15
Bertolio	30 18 8 6 4 30 23
Lavarian M.	30 18 8 6 4 32 26
Tavagnacco	29 17 9 2 6 32 23
Bearzi	29 18 8 5 5 21 16
Pocenica	25 18 7 4 7 19 23
Fulgor	24 18 6 6 2 25 21
Porpetto	23 17 6 5 6 20 29
Pertegada	21 18 5 6 7 24 24
Terzo	20 18 5 5 8 31 32
Gaglianese	20 17 5 7 16 24
Castions	20 18 5 5 8 19 29
Torinese	20 18 6 2 10 15 27
Pasian	10 17 2 4 11 17 31
Morsano	4 17 1 1 15 11 38
PROSSIMO TURNO	
Trivignano-Bearzi	
Pertegada-Bertolio	
Castions-Com.Teor	
Gaglianese-Fulgor	
Pasian-Lavarian M.	
Terzo-Morsano	
Tavagnacco-Porpetto	
Pocenica-Torinese	

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI	
Breg-Chiarbola	0-0
Zarja Gaja-Domio	0-2
Kras-Lucinico	1-2
S. Lorenzo-Mladost	3-0
Moraro-Piedimonte	1-2
Medea-Primorec	2-2
Zaule-Pro Farra	1-0
Pieris-Villesse	0-3
CLASSIFICA	
Villesse	40 18 11 7 0 34 18
S. Lorenzo	31 17 8 7 2 22 12
Lucinico	29 17 8 5 4 30 19
Breg	28 17 8 4 5 19 13
Domio	28 18 8 4 6 32 26
Pieris	25 17 6 7 4 24 25
Medea	24 18 5 9 4 33 29
Moraro	24 18 5 9 4 26 24
Piedimonte	23 18 6 5 7 26 29
Chiarbola	21 17 5 6 6 19 19
Zaule	20 17 4 8 5 19 17
Pro Farra	20 17 5 5 7 15 23
Primorec	19 18 4 7 7 29 30
Kras	17 17 3 8 6 18 24
Zarja Gaja	12 17 2 6 9 13 25
Mladost	6 17 1 3 13 15 41
PROSSIMO TURNO	
Piedimonte-Breg	
Mladost-Kras	
Pro Farra-Medea	
Villesse-Moraro	
Primorec-Pieris	
Chiarbola-S. Lorenzo	
Lucinico-Zarja Gaja	
Domio-Zaule	

I TABELLINI

Porpetto	3
Castions	1
MARCATORI: pt 7' Cicirelli, 18' Bonutto; st 13' Cossaro, 25' Berlendis.	
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Grop, Del Negro, Ferazzin, Bogoni, Berlendis, Cossaro, Munna, Cristin, Cicirelli. All. Filippini.	
CASTIONS: Sordo, Basso, Devenuto, Budai, Zomero, Orso, Boga, Vidal, Bonutto, Pief, Santulli. All. Mansutti.	

Teor	3
Gaglianese	0
MARCATORI: pt 15' e 29' Lunardelli; st 48' Ganis.	
TEOR: Martignac, De Candido, Biason, Di Luca, Rossit, Trevisan, De Piccoli, Lunardelli, Ganis, Odorico, Del Piccolo. All. Zimolo.	
GAGLIANESE: Bernardis, Giorgiutti, Loro, Ponton, Rossi, Debernack, Messere, Ferraro, Suska, Dorlig, Mascia. All. Zappamiglio.	

Lavarian Morteau	2
Tavagnacco	1
MARCATORI: pt 9' Dolso, 28' Laurencigh; st 15' Mansutti (rig.).	
LAVARIAN MORTEAU: Fantin, Gattolero, Paolo Spaccaterra, Sant' (st 1' Renato Spaccaterra, 18' Levapotti), Pitton, Angeli, T. Tirielli, Mansutti (st 35' Cacciapuoti), Dolso, Pitlis, Dorigo, Ali, Geissa.	
TAVAGNACCO: Di Bin, Rotto, Pontoni, Listorti, Vendetta (st 35' Comuzzo), Romanelli, Vidoni, Celotti, Morreale (st 35' Zomero), M. Vignani, M. Vignani.	



Pozzecco Immobiliare si fa sorprendere dal Bar Zaula

Zampata dei pizzaioli Tripletta di Bencich

TRIESTE Zampata della Pizzeria Giaguaro nella serie A di Coppa Trieste. La formazione di Acampora festeggia il rientro di Bencich, supera con un largo 6-0 il Monticolo Impianti Elettrici e riduce le distanze dalla vetta della classifica. La capolista Pozzecco Immobiliare, infatti, si fa sorprendere da un ottimo Bar Zaula che trascina da Wolf e Dagnino (doppiette) ferma la più quotata avversaria. Giornata favorevole, dunque, per la Pizzeria Giaguaro che soffre però nel primo tempo contro un Monticolo ben messo in campo. Ci pensa il rientrante Bencich, nella ripresa, a sbloccare la sua squadra. Il bomber della formazione di Acampora firma una tripletta e trascina i compagni al largo successo finale.

Perde punti pesantissimi nella lotta scudetto l'Acli San Luigi Agenzia 4P, fermato 4-2 dai campioni in carica dell'Eurorambi. L'Acli risponde per due volte ai vantaggi avversari (reti di Milikovic e Lettich), chiude in parità la prima frazione ma cede nella ripresa sotto i colpi di un'avversaria apparsa più fresca. Largo successo del Laurent Rebula a spese del Bar Rosandra. Zagaria e Sorgo (triplette) e trascinatori del Rebula capace di chiudere la partita già al termine del primo tempo. Nel Bar Rosandra da segnalare il ritorno in campo di Prasnikar dopo due mesi d'assenza: un rientro festeggiato con una pregevole doppietta. Tre punti per la Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara a spese del Dk2 Serramenti (nella ripresa gol di Veri e doppietta di Pizzamei), successo pesante anche per il Grand Casinò Lipica di Strazzullo che guadagna punti importanti in chiave salvezza. Ancora da segnalare il 9-4 dell'Immobiliare Fiorini sul Bar Stadio (poker di Colotti e tripletta di Favretto) e il 2-0 con il quale l'Osteria de Scarpon ha meritatamente superato il Buffet la Scaletta Deci. Un gol per tempo: nella prima frazione Ermanno firma il gol del vantaggio, nella ripresa Senni trova la rete che sancisce il 2-0 finale.

Lorenzo Gatto.

TRIESTE Riparte il Trieste Serramenti al comando della serie B di coppa Trieste. La formazione di Borghese cancella il passo falso rimediato la scorsa settimana contro il Pittarello e regola con un largo 7-3 il Pertot Ecologia.

Tre punti arrivati grazie all'ottima vena realizzativa di Rosso (5 palloni alle spalle del numero uno avversario) che consentono alla capolista di mantenere due lunghezze di vantaggio nei confronti della coppia Bar Elio-Acli Cologna. Continua a correre il Bar Elio, 5-0 all'SD Drago con un poker servito da Maton, tiene il passo l'Acli Cologna che soffre ma riesce ad avere ragione del Pittarello.

La formazione di Cianchetta chiude il primo tempo in vantaggio 2-0 e sembra in grado di ripetere l'impresa compiuta la settimana precedente al cospetto della capolista Trieste Serramenti. Nella ripresa, invece, Pizzotti consulta la sfera di cristallo e indovina la mossa giusta. Fuori uno spunto Turchi, dentro dalla panchina D'Alberto che cambia volto alla sua squadra, firma una tripletta personale e guida i compagni alla rimonta che sancisce il 5-3 finale e regala all'Acli tre punti preziosi.

Vince senza faticare l'Old London Pub (2-0 a tavolino contro un Bar Laika che non si è presentato sul campo e, oltre alla sconfitta, rimedia anche un punto di penalizzazione), largo successo della Pizzeria le Agavi, 8-3 a un Vengros Food al quale non basta la tripletta di Timperi per evitare una sconfitta giusta nella sostanza ma forse troppo pesante nella forma.

Tutta da gustare la sfida tra Bar Peter Pan e Abbigliamento Nistri. 20 gol in 60' nei quali non ci si è davvero annoiati. Alla fine il successo è andato all'Abbigliamento Nistri che ha sfruttato le 5 reti firmate da Bernabei, il poker di Neppi e la tripletta di Musolino. Per il Peter Pan doppiette di Pribac e Paliaga.

Vola il Gabbiano, 5-1 all'Essepieffe Servizi con la doppietta di Bullo, bene anche il Bar Zaula che supera il Rapid 5-2 trascinato dalla tripletta firmato da Zuliani.

lo.ga.

RISULTATI

SERIE A Pozzecco Immobiliare-Bar Zaula 4-4, Monticolo I.E.-Pizzeria Giaguaro 0-6, Eurorambi-Acli San Luigi/Agenzia 4P 4-2, Laurent Rebula-Bar Rosandra 8-3, Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara-Dk2 Serramenti 3-0, Immobiliare Fiorini-Bar Stadio 9-4, Grand Casinò Lipica-Bar Stadio 4-1, Osteria de Scarpon-Buffet la Scaletta Deci 2-0.

CLASSIFICA: Pozzecco Immobiliare 44, Pizzeria Giaguaro 43, Acli San Luigi/Agenzia 4P 38, Eurorambi 35, Bar Zaula, Laurent Rebula, Carrozzeria Vescovo 27, Monticolo I.E. e Immobiliare Fiorini 25, Dk2 Serramenti 21, Bar Stadio e Grand Casinò Lisi 18, Bar Rosandra 15, Buffet la Scaletta Deci 11, Osteria de Scarpon 7.

SERIE B Pertot Ecologia-Trieste Serramenti 3-7, SD Drago-Bar Elio 0-5, Pittarello Il Giulia-Acli Cologna 3-5, Old London Pub-Bar Laika 2-0, Vengros Food-Pizzeria le Agavi 3-8, Bar Peter Pan-Abbigliamento Nistri 7-13, Il Gabbiano-Essepieffe Servizi 5-1, Bar Zaula-Rapid 5-2.

CLASSIFICA: Trieste Serramenti 42, Bar Elio e Acli Cologna 40, Old London Pub 34, Pittarello Il Giulia 33, Pizzeria le Agavi 30, Abbigliamento Nistri e Il Gabbiano 26, Vengros Food 25, Rapid, Max Pub Zaula e Pertot Ecologia 18, Bar Laika 15, Essepieffe Servizi 9, SD Drago e Bar Peter Pan 5.

Sfreddo

Terminal

SALUMIFICIO SFREDDO: Hrovatic, Pece, Riccardi, Quarta, Gabrieli, Zaminga, Mitrovic, Bernabei, D. Umek, Favento, Destrati. **TERMINAL FERNETTI:** Ferrara, Cok, Ellison, Turchi, Cossino, Miheli, Serrabotti. **ARBITRO:** Naglieri.

TRIESTE Qualche brivido nel finale per lo Sfreddo che allunga nella ripresa ma che si fa quasi riaggiuntare a tempo scaduto. Bravo ad ogni modo il Terminal Ferneti a non arrendersi mai, neanche quando a meno di dieci minuti dal termine è sotto per 5-1. Ma partiamo dall'inizio. Al 4' ottimi riflessi di Hrovatic che devia sul palo la conclusione ravvicinata di Turchi. All'8' D. Umek dal limite insacca di precisione. Un minuto dopo Turchi su punizione firma il pari. Ma all'11' Bernabei da pochi passi riporta in vantaggio lo Sfreddo. Poi un paio di tentativi del Terminal Ferneti ma è abile Hrovatic a parare. Al 25' Pece in area dalla destra cerca con un diagonale l'angolino più lontano ma la sfera finisce d'un soffio a lato.

Il secondo tempo si apre con un tentativo di Turchi da vicino ma colpisce debolmente e per il portiere avversario non ci sono difficoltà. Al 4' Bernabei su calcio piazzato segna la terza rete. Al 9' tre tiri consecutivi dello Sfreddo, il primo viene respinto da Ferrara, il secondo da un difensore sulla linea e il terzo di (Favento) termina in rete. Al 17'

I «vecchiacci» dell'Autovega battono la capolista Pro Pace

Successo dei salumai con brividi nel finale

Autovega

Pro Pace

AUTOVEGA: Savarin, Gaeta, Bon, Apostoli, Zannier, Moratto, Sternad, Penco. **PRO PACE:** Rossi, Tullia, Bochnanovits, Donati, Colvalero, Centassi, Poropat, Franceschini, Morelli, Visalli. **ARBITRO:** Jurincich.

TRIESTE «Vecchiacci» terribili. Di fronte c'era la capolista Pro Pace ma l'Autovega, nonostante abbia un'età media dei giocatori di 47 anni (la più «matura» di

tutto il torneo) con la punta dell'iceberg rappresentata da Marino Apostoli, 57 primavere e un passato di tutto rispetto quando indossava fra le altre la maglia dell'Udinese allenata da Massimo Giacomini e protagonista del doppio salto dalla C alla A, a calcio sa giocare in maniera egregia. Una squadra di «marpioni» che fa correre il pallone piuttosto che le proprie gambe. Due i nomi su tutti in questo match: il portiere Savarin, autore di alcune parate strepitose e Zannier che con una bella doppietta porta al 2-0 che incanala la sfida a favore della sua compagine. La prima azione degna di nota è proprio il gol del vantaggio dello stesso Zannier, all'11' da destra azzecca un esterno destro in diagonale che non dà scampo a Rossi. Al 14' ci riprova Zannier, questa volta però ha la meglio l'estremo difensore. Al 18' Apostoli salva sulla linea il tiro di Visalli da centroarea. Al 21' Moratto da destra costringe Rossi ad un difficilissimo intervento. Al 23' Savarin respinge con i pugni la conclusione di Visalli.

Ripresa. Al 2' Zannier insacca vicino all'incrocio da fuori area con un potente diagonale. Al 3' Poropat a porta vuota mette fuori. Al 4' gran parata di Savarin su Visalli. Al 14' Sternad in contropiede firma il tris. Emozioni nel finale. Al 28' segna Colvalero dalla destra, al 30' autogol involontario di Penco ma nell'azione successiva Sternad colpisce di testa, Rossi blocca la sfera dalle parti della linea di porta: dentro o fuori? Per l'arbitro è gol.

Massimo Umek

VETERANI SAN SERGIO

La diretta inseguitrice sconfitta a sorpresa da Ildi Brandolin

Allunga il Gomme Marcello sul Programma Lavoro

TRIESTE Allunga il Gomme Marcello/La Teca al comando della classifica del trofeo Veterani Borgo San Sergio. La capolista batte 9-0 la Pizzeria Casa Rosandra (4 Siroich, 3 Muesan, Vailati e Pagnoni) e prende quattro lunghezze di vantaggio sulla più diretta inseguitrice, quel Programma Lavoro sconfitto a sorpresa da Ildi Brandolin. 3-2 il risultato finale di una partita decisa dalle doppiette di Stare e Zannier e dal sigillo di Masala. Al terzo posto l'Electronic Center batte 4-0 il Fontana Contarini/Crut (tripletta di Markovic e gol di Piccolo) e raggiunge a quota 30 l'Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica fermata 5-4 dalla Cooperativa la Fenice. 6-4 dell'Acli Cologna sul Gomme Sport (doppiette di Neppi, Zarba e Umek, Cioffi, Pernorio, Celsi e Megalli), largo 7-2 dell'Interland Prosek che trascinato dalle 4 reti di Gustin, dalla doppietta di Furone e dal

gol di Pavunovich regola un Immobiliare Quattromura-Bar Lucio al quale non bastano le reti di Spazapan e Gallinucci. Chiudono i pareggi tra Pizzeria San Giusto e Hdi Assicurazione (2-2, gol di Lettich, Pugliese, Vellone e Udovitch) e tra Bar Rosandra-Tea Room (Husu, Cusatelli, Damato e Manteo).

Risultati della quattordicesima giornata: Fontana Contarini/Crut-Electronic Center 0-4, Bar Rosandra-Tea Room 2-2, Programma Lavoro-Ildi Brandolin 2-3, Immobiliare Quattromura-Bar Lucio-Interland Prosek 2-7, Cooperativa la Fenice-Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica 5-4, Pizzeria San Giusto-Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli 2-2, Gomme Marcello/La Teca-Pizzeria Casa Rosandra 9-0, Acli Cologna-Gomme Sport 6-4.

Classifica: Gomme Marcello/La Teca 38, Programma Lavoro 34, Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica

e Electronic Center 30, Cooperativa la Fenice 23, Tea Room e Interland Prosek 21, Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli, Immobiliare Quattromura-Bar Lucio e Ildi Brandolin 19, Gomme Sport 16, Acli Cologna 12, Pizzeria San Giusto 11, Fontana Contarini/Crut 10, Bar Rosandra 8, Pizzeria Casa Rosandra 5.

Prossimo turno: Pizzeria San Giusto-Electronic Center domani ore 20, Acli Cologna-Cooperativa la Fenice domani ore 21, Bar Rosandra-Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli mercoledì ore 19.30, Fontana Contarini/Crut-Gomme Marcello/La Teca mercoledì ore 20.30, Interland Prosek-Ildi Brandolin mercoledì ore 21.30, Pizzeria Casa Rosandra-Tea Room venerdì ore 19.30, Programma Lavoro-Gomme Sport venerdì ore 20.30, Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica-Electronic Center mercoledì ore 21.30.

LEGA NORD EST

Sette ammoniti e tre espulsi

L'Agorà Centrostampa in un big-match nervoso prevala sui restauratori

TRIESTE Nel girone triestino il big match di Poniziana ha visto prevalere l'Agorà Centrostampa sui Restauratori Edili Adry e Vito per 4-2 dopo una gara combattuta e decisa a pochi minuti dalla conclusione, le reti portano la firma di Paravia, Maton, Dagnino e Andreassich per la formazione di Pecorari, doppietta di Giassi per gli sconfitti; da registrare ben sette ammonizioni e finale di gara con tre espulsioni, quindi grande lavoro per i due arbitri Bove e Della Galla. Il Cril Trieste Trasporti con molte difficoltà supera di misura per 2-1 lo Zorutti con doppietta di Majcen; la sfida si è disputata a Borgo San Sergio e per questo campo c'è l'esordio nella manifestazione. Vittoria netta per 3-1 delle Fiamme Gialle sul fanalino di coda Anthares grazie alla tripletta di Capparoni.

Classifica: Agorà Centrostampa 18; Restauratori Edili Adry e Vito 17; Cril Trieste Trasporti 15; Fiamme Gialle 10; Zorutti/Outlet 4; Club Anthares 3.

Nel girone isontino continua la marcia del Garbellotto che batte il New Team per 3-1 (Cavo, Vatta e Starc a bersaglio per i carosini, Pizzo su rigore per gli ospiti). Pari (1-1) fra il Lokomotiv Ronchi e il Vesna Plavi Oxis con reti rispettivamente di D'Angelo e Sedmak in un match dagli elevati spunti tecnici da ambo le parti. Stop per il Muppet Abacus Immobiliare Ronchi sconfitto nel derby contro l'Amatori Ronchi, 2-1 il finale con gol di Tullio Moimas e di Pino per i vincitori, di Malaroda per gli avversari. Facili successi per il Bar La Giarretta Staranzano (nel 6-3 all'Atletico doppietta di Vittor) e per il Celtic Caffè Gorian (5-2 all'Hearts Ronchi) con tris di Gentili.

Classifica: Garbellotto Prosecco 20; Muppet Abacus Immobiliare Ronchi, Bar La Giarretta Staranzano 16; Amatori Ronchi 15; Lokomotiv Ronchi 13; Atletico Gorizia 10; Celtic Caffè Gorian 7; New Team Audio Noleggi Marusi 5; Hearts Ronchi 3.



TRIESTE Decima giornata del torneo Pizzeria Al Golosone. In serie A giunge la prima sconfitta della capolista Termoidraulica Hrvatic che fino ad ora aveva sempre vinto; autore dell'impresa è il Superbarstella che fa suo il match con un pesante 6-1 (doppietta di Rebetz). In seconda posizione rimane il Tabacchi Jez che supera per 7-4 il Bar Stadio grazie alla buona vena realizzativa di Dagnino che ha siglato un poker. Bene anche l'Officina Mocer/Bar Rosandra che vince agevolmente contro la Latteria Caffè Mary per 5-0 (tripletta di Bove). Risale le Gomme Marcello dopo l'8-3 al fanalino The Tender con cinquino di Cociani. Infine termina 9-3 la gara Pienne Ascensori (4 Cossutti)-Atlantis.

Classifica: Termoidraulica Hrvatic 24; Tabacchi Jez 19; Pizzeria Vulcanica, Officina Mocer 18; Superbarstella, Pienne Ascensori 16; Gomme Marcello/La Teca 15; Latteria Mary 8;

Resta al secondo posto il Tabacchi Jez Impresa del Superbarstella Ko la leader Termoidraulica che aveva sempre vinto

Bar Stadio 6; Atlantis 5; The Tender Baia Grignano -1. Marcatori: Cociani (Marcello) 12; Jurincich (Jez) 10; Favretto (Stadio), Milicic (Mocer), De Sanctis (Atlantis), Doz (Mary), Cossutti (Pienne) 9. Miglior giocatore: Berč (Hrvatic) punti 19; Doz (Mary), Bastianelli (Atlantis) 17. Miglior portiere: Bacci (Hrvatic), Vaccaro (Marcello) punti 21; Sartori (Atlantis) 19. Coppa Disciplina: Mocer 0 penalità; Tabacchi Jez 4; Atlantis, Pienne, Stadio, Vulcanica 7.

In serie B equilibrio al vertice con quattro formazioni racchiuse in tre punti e sorte ha voluto che in questo turno si siano scontrate fra di loro. La Pizzeria San Giusto, dopo una vera e propria battaglia sportiva, batte la Gioielleria Eleoro per 5-4 con da segnalare la tripletta di Piccoli e la doppietta di Mulè. Il Bar Aurora non ha problemi contro l'Acli Cologna (7-2) andando a bersaglio con Stefanutti per quattro volte e con Ciri-

rillo per tre. La Società Edile Giuliana passa con lo stesso punteggio (7-2) sul Mastrobirraio e qui ci sono tre marcature di Karlicek. Agevole anche il compito dell'Essebi che opposto al Cassimmedia lo travolge per 6-1. Chiude il 4-3 del Bar Enoteca Why Not (tris di Gruden) all'Euroart.

Classifica: Pizzeria San Giusto 22; Bar Aurora 19; Acli Cologna, Gioielleria Eleoro 18; Blues System, Società Edile Giuliana/Crut 16; Bar Enoteca Why Not 15; Mastrobirraio 12; Essebi Imp. e Servizi 6; Impresa Costruzioni Euroart 3; Cassimmedia Store -1. Marcatori: Klinkon (Acli) 30; Karlicek (Giuliana) 28; Blau (System), Sila (Eleoro) 15. Miglior giocatore: Klinkon (Acli) punti 23; Marussi (System), Sila (Eleoro) 19. Miglior portiere: Simbula (Mastrobirraio), Bellantuno (San Giusto) 22. Coppa Disciplina: Why Not, Essebi, Aurora, Giuliana 3 penalità; Eleoro, Mastrobirraio 5; Acli Cologna, Pizzeria San Giusto 8.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Christian-Moderno 3-2; Real-Telephone 6-0; Remo-Tecnocasa 3-4; Benvegnù-Borsa 3-4; Simonetto-Pines 2-1; Portizza-Ex Bionda 3-6. **Classifica:** Remo 54; Benvegnù 47; Pines 42; Telephone 39; Real 33; Moderno, Borsa 31; Ex Bionda 19; Christian 17; Simonetto 15; Tecnocasa 12; Portizza 9.

SERIE B Catuvu-Foto Mauro 1-2; Autoesse-Veliero 5-5; San Giusto-Itaca 6-2; Baldontie Break 6-5; Prelz-Blue Eyes 5-5. **Classifica:** Tie Break 50; Baldontie 47; Prelz 40; San Giusto, Mauro 37; Eyes 36; Veliero 31; Autoesse 28; Catuvu 24; Old Boy 22; New Team 13; Itaca 0.

SERIE C1 Cvm-Fati 5-1; Lanterna-Totocivitoria 18-2; Bar Pino-Copernico 4-5; Nca-Dijaski Dom 3-6; Betty-Corallo 3-4; Ugl-Tormento 2-3. **Classifica:** Tormento 42; Cvm 39; Corallo 38; Nca 36; Ugl 32; Copernico 31; Dijaski, Fati 29; Betty 28; Lanterna 16; Pino 15; Totocivitoria 11.

SERIE C2 Dadema-Saletta 7-1; Saletta-Bennigan 3-4; Tul-Di Toro 5-2; Imbianchino-Franco 6-1; Ajser-Mediterranea 3-4; Garden-Brezer 5-2. **Classifica:** Bennigan 45; Ajser 44; Franco, Tul 35; Imbianchino, Dadema 33; Brezer 32; Saletta 26; Di Toro, Millenium 20; Mediterranea, Bar Garden 16.

SERIE D1 Nosenpol-Serramenti Trieste 2-4; Serr. Christian-Raso 4-2; Di Meglio-10 Regine 7-3; Boutique-Cascella 2-8; Tappa-Geleti 4-7; Uisse-Voltolina 7-3. **Classifica:** Di Meglio 45; Voltolina 44; Geleti 36; Cascella 35; Boutique, 10 Regine, Uisse 31; Trieste, Christian 29; Raso 21; Tappa, Nosenpol 19.

SERIE D2 Manana-Charisma 7-4; Protti-Ceseta 2-2; Peter Pan-Draga 7-4; Moreno-Atletico 9-2; Muggia-Moderno 4-1. **Classifica:** Muggia 48; Peter Pan 46; Draga 44; Sportler 41; Ceseta 37; Sport Car 30; Moreno 26; Atletico 23; Calice 18; Protti 17; Manana 14; Charisma 12.

SERIE QA Athletic-Capt 5-6; Shell-Calzi 1-8; Hellas-Malleoli 6-3; Blob-Bayern 4-6; Nore Bridge-Loconotiv 4-6; Spritz-Albachiana 4-10. **Classifica:** Hellas 57; Calzi 45; Albachiana 41; Blob Malleoli 39; Malleoli 33; Capt 27; Athletic 25; Shell 24; Loconotiv 23; Nore Bridge 22; Bayern 15; Spritz 14.

SERIE QB Bever-10 cent 1-7; Spetic-Savua 10-1; Locuraquerra-Los Amigos 1-1; Portizza-Ud Beer 6-3; Parigi-Metalmeccanici 2-6; Video-Bernik 4-3. **Classifica:** Spetic 61; Amigos 42; Locuraquerra 37; 10 cent 34; Portizza 31; Video House 30; Bernik 29; Metalmeccanici 23; United 22; Savua 17; Parigi 15; Bever 6.

Christian Raso

SERRAMENTI CHRISTIAN: Di Gennaro, Coslovich, Colarich, Pesco, Martellani, Peres, Bone. **RASO PAVIMENTAZIONI:** D'Amore, Crevatin, Vascotto, Armagno, Basiaco, Balassone, Tricarico, Driussi, Menegon. **ARBITRO:** Cucciard.

TRIESTE Terreno al limite della praticabilità e battaglia per tutta la gara. Vittoria ad ogni modo meritata per il Christian che si è dimostrato più concreto. Si gioca per la serie D1. Al 2' punizione di Pesco con D'Amore che mette in angolo. Al 4' tiro a lato di Balassone. Al 5' ci prova Bone ma è ancora bravo il portiere avversario. Due minuti dopo lo stesso Bone radiazza la mira e da fuori area



Vascotto firma il 2-2 e illude i suoi

In una gara combattuta il Christian più concreto supera le Pavimentazioni

avanti il Christian. Altri tre minuti e Peres su azione di rimessa non sbaglia. Poi tentativi per Crevatin, Martellani e gran parata di Di Gennaro su Driussi. In chiusura occasioni ancora per Balassone e per Pesco.

Autoprotti

Cesetta

AUTOPROTTI: Del Bello, Bradascchia, Capus, Pasquadi-Scieghe, Kochmann, Udovitch, Codiglia, Isola, Chennil, Silvestri.

OSTERIA CESETTA/COCOLO: Albanese, Bossi, Tinti, Fragiocomo, C. Palumbo, Sivec, Schillani, C. Palumbo, Curzolo. **ARBITRO:** Framalico.

TRIESTE In campo per la serie D2. Al 3' Bossi calcia al volo da centroarea ma Del Bello non si fa sorprendere. Al 5' il vantaggio dell'Autoprotti con Pasquadi-Scieghe che approfitta di un errore difensivo avversario. Al 7' il pari dei

Cesetta è con Fragiocomo che insacca all'incrocio. Al 13' va di poco a lato il colpo di testa di Chennil. Al 18' ancora l'Autoprotti in vantaggio, a bersaglio Bradascchia in mischia. Al 22' Fragiocomo tenta di prima intenzione dalla distanza ma Del Bello è ancora attento. Dopo pochi secondi della ripresa c'è il definitivo 2-2 del Cesetta, la doppietta di Fragiocomo è servita con un tiro forte e preciso dal limite. Al 7' grande occasione per il Cesetta stesso, C. Palumbo sbaglia a porta vuota. Al 13' palo dello stesso C. Palumbo in contropiede. Al quarto d'ora Chennil cerca di sorprendere Albanese dalla distanza ma il portiere avversario blocca con qualche difficoltà. Al 23' azione personale di Fragiocomo che conclude dalla sinistra. Del Bello para ma non trattiene, si forma una mischia e dopo dei batti e ribatti c'è il tiro fuori di poco di Bossi.

TENNIS È durata solo un set la resistenza del suo avversario agli Open di Australia, in un incontro durato due ore e 15'

Lo svizzero Federer prevale su Safin

Per lui si tratta del secondo torneo del grande slam, dopo Wimbledon 2003

MELBOURNE È durata un solo set la resistenza di Marat Safin, piegata poi agevolmente dalla maggiore freschezza atletica di Roger Federer.

Il campione originario di Basilea si è così aggiudicato gli Open d'Australia in tre partite, con il punteggio di 7-6 (7/3), 6-4, 6-2, al termine di un incontro durato due ore e quindici minuti.

Per lui è il secondo torneo del grande slam, dopo Wimbledon 2003. Un successo che, a ventidue anni, oltre al numero uno nella classifica mondiale (posizione mai raggiunta prima da un tennista svizzero e conquistata già con la vittoria su Ferrero in semifinale), gli porta in dote un asse-

gno da un milione e duecentomila dollari australiani, circa 722.000 euro.

La finale, per il valore dei contendenti, prometteva uno spettacolo ben maggiore. Ma il russo Safin vi è approdato ormai in riserva, come egli stesso ha ammesso dopo sconfitta.

«Avevo finito la benzina - ha detto -. Ero troppo stanco per mantenere costante il ritmo che sarebbe stato necessario. La mia chance l'ho avuta nel primo set. Se l'avessi vinto la storia di questo incontro poteva essere diversa. Invece...».

In effetti Safin è arrivato all'atto conclusivo del torneo con otto ore di gioco in più sulle spalle rispetto a Federer ed il giorno di ripo-

so aggiuntivo, seguito alla vittoria in semifinale contro il detentore del titolo Andre Agassi, non è bastato a recuperare le forze.

Che queste lo stesso progressivamente abbandonando lo lasciavano intuire anche i nove set persi, rispetto ai due del suo avversario.

Da quando il tennis è diventato uno sport professionistico, nel 1968, nessuno aveva dovuto giocare ventisei partite per approdare a una finale del grande slam.

E infatti le statistiche del match parlano di una supremazia totale dello svizzero, superiore nelle prime palle del servizio (53% contro 49%), negli ace

(otto a tre), negli errori non forzati (ventotto a quarantuno), nei punti conquistati sotto rete (68% contro 55%).

Federer, inoltre, ha commesso solo due doppi falli, rispetto ai cinque di Safin.

L'incontro ha avuto un avvio guardingo. Nel primo set nessuno ha voluto prendere rischi eccessivi, con il risultato di perdere alternativamente il servizio due volte ciascuno.

La svolta è arrivata nel tie-break, quando Federer si è portato in vantaggio per quattro a due.

Safin, che con il servizio a favore aveva già sprecato tre palle del possibile sei a cinque, ne ha dovute affrontare altrettante contro e

sulla prima Federer lo ha superato con un dritto esplosivo, vincendo per sette a tre.

A quel punto anche l'energia nervosa ha cominciato ad abbandonare il russo, che nella seconda partita ha subito il break del tre a due.

Il moltiplicarsi dei segni di insofferenza (fino alla racchetta sbattuta a terra, con relativo richiamo ufficiale del giudice di sedia inglese Mike Morrissey), da qui in poi hanno accompagnato Safin, sempre più fermo sulle gambe, verso la sconfitta.

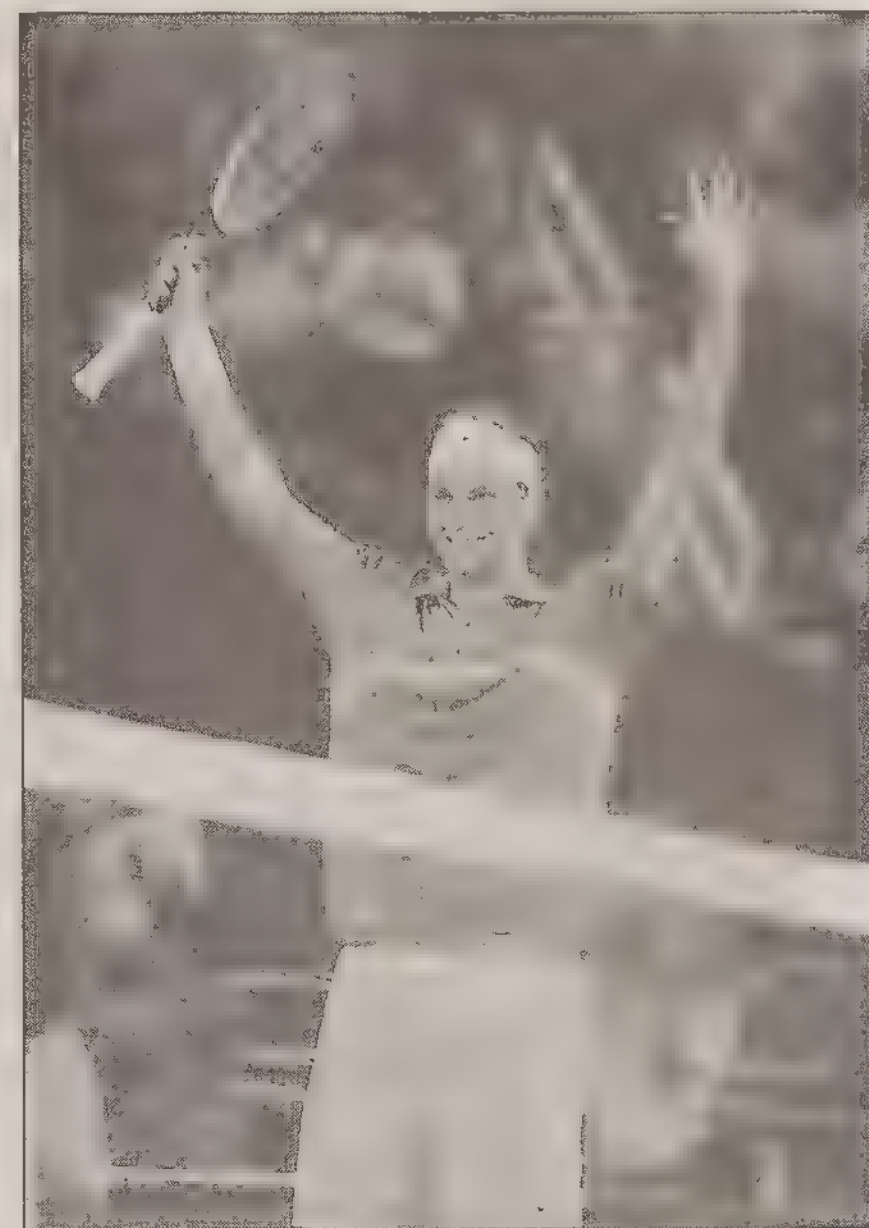
Sconfitta che è poi giunta puntuale con il sei a due senza storia del terzo set.

Un successo che potrebbe

fornire a Federer l'occasione per intraprendere un'altra attività: quella di allenatore.

Lo scorso anno, dopo la vittoria a Wimbledon, i suoi compatrioti gli regalarono infatti una mucca da latte di ottocento chili, che il giocatore chiamò Juliette.

In conferenza stampa, alla domanda se ora si aspetta l'arrivo di un compagno per lei, Federer ha risposto: «Tutto può essere. Non ho idea di come mi festeggeranno questa volta. Sapete, gli svizzeri sono gente un po' strana. Comunque l'idea della mucca mi aveva affascinato e non mi dispiacerebbe un pensiero dello stesso genere».



Roger Federer, primo svizzero ai vertici del tennis.

CLASSIFICA MASCHILE 2004

GIOCATORE	Prov.	Class. 2004	GIOCATORE	Prov.	Class. 2004
Dell'Acqua Massimo	Pn	1.8	Iriti Pietro	Ud	3.4
Musa Daniele	Pn	2.1	Fumarola Maurizio	Ts	3.4
Tarallo Stefano	Pn	2.1	Rizzotti Marco	Ts	3.4
Navarra Mosè	Pn	2.2	Zanor Antonio	Ud	3.4
Plesnicar Ales	Ts	2.3	Corolli Bruno	Go	3.4
Gabelli Giampaolo	Ts	2.5	Campaner Riccardo	Ud	3.4
Surian Paolo	Ts	2.6	Santarossa Alfeo	Pn	3.4
Miotto Alessandro	Pn	2.6	Novello Andrea	Ud	3.4
Appio Simone	Ud	2.6	Zulian Massimo	Go	3.4
Cepile Marco	Ud	2.8	Goruppi Davide	Ts	3.4
Messina Sergio	Pn	2.8	Sorrentino Roberto	Ts	3.4
Gabelli Roberto	Pn	2.8	Paglia Luca	Pn	3.4
Marcon Andrea	Ud	2.8	Dal Mas Marco	Pn	3.4
Plesnicar Borut	Ts	3.1	Buziol Umberto	Ud	3.4
Colussi Claudio	Pn	3.1	Margherit Maurizio	Ud	3.4
Cannone Davide	Ts	3.1	Colussa Sandro	Ud	3.4
Facciolo Mattias	Ud	3.1	Viezzoli Maurizio	Ts	3.4
Ghedin Nicola	Pn	3.1	Franzolini Tiziano	Ud	3.4
Ruzzier Davide	Ud	3.1	Petrini Pierfrancesco	Ts	3.5
Granzotto Giuseppe	Pn	3.1	Equizi Andrea	Go	3.5
Zorzut Bor	Ud	3.2	Pizzolitto Gioel	Pn	3.5
Armellini Marco	Go	3.2	Spacapan Luca	Ud	3.5
Lis Ventura Giacomo	Pn	3.2	Samele Antonio	Go	3.5
Del Degan Tiziano	Ts	3.3	Zanin Matteo	Ud	3.5
Sinigoj Gregor	Ud	3.3	Marioni Michele	Ud	3.5
Baccarini Stefano	Pn	3.3	Battello Graziano	Ud	3.5
Pellizzaro Manuel	Go	3.3	Bassi Cristian	Ud	3.5
Stratta Alessandro	Ts	3.3	Forza Marino	Ts	3.5
Rizzotti Piero	Ts	3.3	Cicuttini Piero	Ud	3.5
Bernardini Alessandro	Ud	3.3	Sillani Marco	Ts	3.5
Ongarato Nicola	Go	3.3	Vidoni Alessandro	Ud	3.5
Merio Maurizio	Ud	3.3	Bortolussi Corrado	Pn	3.5
Miconi Filippo	Ud	3.3	Peresson Loris	Ud	3.5
Franco Sebastiano	Ts	3.3	Coletta Luigi	Ts	3.5
Olivodotto Dario	Go	3.4	Fontana Mauro	Pn	3.5
Miletic Manuel	Ts	3.4	Costantin Gianni	Pn	3.5
Franzin Francesco	Ts	3.4	Antonj Enrico	Go	3.5
Varutti Marco	Ud	3.4	Del Frate Maurizio	Go	3.5
Polesello Alessandro	Pn	3.4	Pizzutti Alessandro	Ud	3.5
Sestan Marco	Ts	3.4	Zat Massimo	Ud	3.5
Brunetta Marco	Pn	3.4	Lavia Sergio	Ud	3.5
Santarossa Gianluigi	Pn	3.4	Alt Roberto	Ud	3.5
			Piccin Zovi Emiliano	Pn	3.5
			Miotto Gianni	Ud	3.5

CLASSIFICA FEMMINILE 2004

GIOCATRICE	Prov.	Class. 2004	GIOCATRICE	Prov.	Class. 2004
Santangelo Mara	Pn	1.1	Bertoia Alessia	Pn	3.2
Sartore Rossella	Pn	2.4	Sossol Greta	Go	3.3
Visintin Stefania	Pn	2.6	Demarchi Giulia	Ts	3.4
Roman Daniela	Pn	2.7	Vianello Elena	Ud	3.4
Marusic Caterina	Go	2.7	Comelli Valentina	Go	3.4
Baiutti Martina	Ud	2.8	Novi Ussai Lavinia	Ts	3.4
Blasutto Giulia	Pn	3.1	Padoani Daniela	Pn	3.4
Giacuzzo Clarice	Pn	3.1	Papagna Michela	Go	3.4
Voli Paola	Pn	3.2	Predonzani Pamela	Ts	3.5
Terpin Sara	Pn	3.2	Lorenzuti Eleonora	Ud	3.5
Battiston Erika	Pn	3.2	Zerjal Maja	Ts	3.5
Mehic Vivian	Ud	3.2	Cocianni Elisa	Go	3.5
Coslovich Veronica	Go	3.2	De Simon Nicole	Ud	3.5
			Mauro Marianna	Ud	3.5
			Della Rovere Sarah	Ud	3.5

Plesnica mantiene la categoria Messina e Marcon salgono

TRIESTE Prima delle iscrizioni al nuovo anno tennistico ecco i promossi e bocciati dalle classifiche Fit consultabili sul sito www.feder-tennis.fvg.it.

In campo maschile Ales Plesnica è riuscito a mantenere la categoria 2/3 mentre il giovane pordenonese Messina e il friulano di origine bielorusa Marcon hanno fatto ingresso nell'élite dei giocatori di seconda categoria.

I nomi nuovi tra i 3/1 sono quelli del diciassettenne Nicola Ghedin e del triestino Davide Ruzzier che con un salto di due categorie ha così coronato una delle

sue migliori stagioni. Baccarini e Pellizzaro sono i giovani che hanno conquistato la 3/3 assieme a Piero Rizzotti, ritornato al valore del suo tennis. Salti importanti anche per Davide Goruppi, promosso 3/4 e per il genovese tesserato da quest'anno al Triestino Enrico Antonj nuovo 3/5.

Tra le regionali la goriziana Caterina Marusic è stata la migliore ottenendo la classifica di 2/7 da 3/1 nella passata stagione. con la Marusic ha fatto bene anche la triestina Veronica Coslovich che con un salto di due categorie è stata promossa 3/2.

PALLAMANO

Si è svolto a Lubiana il sorteggio che ha designato l'avversaria degli azzurri nel doppio confronto per arrivare a Tunisia 2005

Play-off per i mondiali: l'Italia affronterà l'Islanda

Archiviata la parentesi con la nazionale, Trieste si prepara alla trasferta a Bressanone

TRIESTE Sarà l'Islanda (andata 29-30 maggio in casa; ritorno 5-6 giugno in trasferta) l'avversaria dell'Italia nel doppio confronto dei play-off per approdare ai mondiali del 2005 che si svolgeranno in Tunisia.

Il sorteggio svoltosi ieri a Lubiana ci pone, quindi, di fronte a un avversario di solida tradizione e rinomata forza.

Gli islandesi sono arrivati settimi agli ultimi mondiali in Portogallo nel 2003 approdando alle Olimpiadi.

Negli Europei del 2001 si sono classificati al quarto posto perdendo la semifinale con i futuri campioni della Svezia.

Quest'anno, nei recenti europei sloveni, l'Islanda è giunta quarta nel turno preliminare.

Un palmares che conferma le buone credenziali dei prossimi avversari dell'Italia e che testimonia le difficoltà che gli azzurri



Un'immagine d'archivio degli azzurri.

troveranno sul campo nel doppio confronto.

Questo il quadro completo del sorteggio: Italia-Islanda, Macedonia-Serbia, Slovacchia-Francia, Lettonia-Spagna, Polonia-Svezia, Ucraina-Russia,

Grecia-Svizzera, Norvegia-Ungheria, Portogallo-Repubblica Ceca.

Ritorno in campionato. Archiviata la parentesi azzurra, Trieste si rifugge nel campionato.

La formazione allenata

da Silvio Ivandja riparte da Bressanone con la temibile trasferta in casa della Forst.

Una terza giornata di ritorno che proporrà alle prime della classe le trasferite in casa di Ascoli e Prato e che a Imola metterà in scena il derby emiliano tra la Clai dell'ex Pavel Stefan e il Gammadue Secchia, avversaria di Trieste nella corsa al terzo posto.

Programma della terza giornata di ritorno: Padova-Bologna, Acli Ascoli-Torggler Group Merano, Sassari-Carpanelli Castenaso, Alpi Prato-Conversano, Clai Imola-Gammadue Secchia, Forst Bressanone-Pallamano Trieste.

Classifica: Torggler Group-Merano 36 punti, Conversano 33, Gammadue Secchia 27, Pallamano Trieste 24, Forst Bressanone 22, Alpi Prato 19, Bologna 18, Clai Imola 14, Sassari 13, Acli Ascoli e Padova 11, Carpanelli Castenaso 0.

Lorenzo Gatto

HOCKEY IN LINE

Fra gli allievi rotondo successo per 9-1 sul Pat, i cui ragazzi hanno battuto la Fiamma Gorizia

Al Polet il derby triestino

TRIESTE Domenica intensa per i giovani atleti dell'in linea regionale. Per la categoria allievi si è giocato il derby triestino tra Polet Kwins e Pat. I ragazzi del Polet, che puntano alle finali nazionali, hanno vinto per 9-1 grazie a 5 reti di Miazzi, 3 di Cavalieri e una di Acquafranca.

Per il Pat la marcatrice è stata Alessia Carnielli. La sfida è iniziata con un 4-0 per il Polet. «Poi abbiamo preso il largo, perché il nostro team era tecnicamente superiore», ha commentato De Iaco del Polet. «Abbiamo perso ma sono soddisfatto di come i miei ragazzi hanno tenuto il campo - ha

aggiunto Vidotto del Pat -. Quest'anno dobbiamo solo fare tanta esperienza».

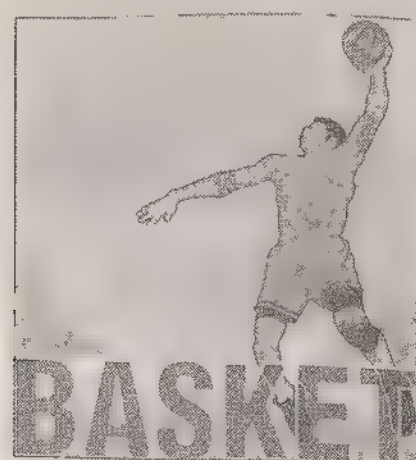
Al via anche la stagione della categoria ragazzi. Il Pat ha sfidato la Fiamma Gorizia, imponendosi per 7-6 grazie a 5 reti di Blason, una di Marsilli e una di Panizzon. «E' stata una partita tirata perché abbiamo dovuto affrontare subito una delle squadre più forti del campionato. Vincere è stato importantissimo per trovare fiducia anche per le prossime sfide». Dopo un inizio difficile, con il primo tempo nel segno di Gorizia, il Pat, con tanta grinta, è riuscito prima a recuperare

e poi a mantenere il risultato.

Sfida tutta triestina invece tra Polet Kwins ed Edera. L'Edera si è imposta per 9 a 2 (4 reti di Rustignoli, 3 di Maganuco e una di Degano per l'Edera e una a testa per Giovanna e Giulio Speranza per il Polet).

an. pug.

Massimo Laudani



SERIE A La Coop Nordest dopo l'olandese Zaandam ingaggerà ancora un giocatore a gettone

Trieste, arriva un altro rinforzo

Giovedì dall'assemblea della società «madre» forse lumi sul futuro

LE ALTRE PARTITE

Scavolini Pesaro 90
Montepaschi Siena 79

(28-21, 48-42, 72-55)

SCAVOLINI: Scarone 5, Elliott 11, Eley 6, Gigena, Rannikko 2, Ford 14, Milic 19, Frosini 12, Malaventura 11, Djordjevic 10, Ne: Valentini e Ressa. All. Melillo.
MONTEPASCHI: Stefanov 17, Zukauskas, Bukcevic 2, Vanterpool 7, Galanda 8, Thornton 16, Andersen 6, Chiacig 18, Kakouzis 5, Ne: Vitali, Tagliabue, Marino. All. Recalcati.

ARBITRI: Tola, Borroni e Filippini.
NOTE - Tiri liberi: Scavolini 10/17, Montepaschi 11/13. Tiri da 3 punti: Scavolini 8/17, Montepaschi 4/11. Rimbalzi: Scavolini 30, Montepaschi 30. Spettatori 9.318, incasso di 93.924 euro.

Teramo Basket 82
Tris Reggio Calabria 69

(25-14, 40-36, 57-55)

TERAMO BASKET: Grant 18, Rajola, Loncar 6, Labella 4, Lulli 3, Carter 18, Scott 8, Boni 25, Gomez, Ne: Mena-guale, Gagliardo, Lo Giudice, Lucci, All. Gramenzi.
TRIS: Mazzarino 17, Lamma 7, Fajardo 7, Eze 2, Eubanks 6, Ivory 16, Alberti 2, Blanchard 12, Ne: Rombaldoni, Granucci, All. Lardo.

ARBITRI: Cerebuchi, Urzi, Sardella.
NOTE - Tiri liberi: Teramo 17/22, Reggio Calabria 12/16. Usciti per cinque falli: Alberti al 24, Blanchard al 39. Fuciliati due falli tecnici a Boni (19'59" e 28'10") e uno a Blanchard al 21'15". Tiri da tre punti: Teramo 7/21, Reggio Calabria 9/25. Rimbalzi: Teramo 40, Reggio Calabria 39. Spettatori 3.200 (1036 abbonati), incasso 36.000 euro.

Oregon Cantù 79
Skipper Bologna 54

(22-25, 39-40, 63-52)

OREGON CANTÙ: Levin 2, Wheeler 10, Johnson 14, Hines 20, Bernard 4, Calabria 21, Schortsanitis 8, Stonerook, Novati, Gay, Pozzi ne, Riva. All. Sacripanti.
SKIPPER BOLOGNA: Mottola, Vujanic 16, Pozzecco 5, Smodis 10, Deffino 17, Mancinelli 2, Belinelli 5, Van den Spiegel 7, Lorbek 2, Guyton, Prato ne. All. Repesa.
ARBITRI: Grossi, Mattioli, Giannini.

NOTE - Tiri liberi: Oregon 11/16, Skipper 16/21. Nessun uscito per cinque falli. Espulso per proteste all'allenatore della Skipper, Repesa, al 28'13". Tiri da tre punti: Oregon 10/21, Skipper 4/22. Rimbalzi: Oregon 36, Skipper 30. Spettatori: 4.025.

Mabo Livorno 91
Benetton Treviso 105

(20-27, 31-58, 78-68)

MABO LIVORNO: Cotani 7, Bell 34, Garri 13, Brown 8, Parente, Fantoni 8, Porta 15, Rozic 4, Giachetti, Young 2, Ne: Baah, Valerio, All. De Raffaele.
BENETTON TREVISO: Nicola 12, Edney 30, Evans 10, Giovannoni 8, Garbajosa 7, Pittis 4, Marconato 14, Slokar 7, Jackson 13, Corradini, Bargnani ne. All. Messina.

ARBITRI: Facchini, Duranti, Nardecchia.
NOTE - Tiri liberi: Mabo 16/20, Benetton 15/19. Tiri da 3 punti: Mabo 11/29, Benetton 12/19. Uscito per 5 falli: Evans al 35'30". Spettatori 3.000, incasso 14.615 euro.

Metis Varese 84
Pompea Napoli 79

(22-15, 51-40, 67-60)

METIS: Callahan 13, Farabello 14, Vescovi 2, Allegretti 11, Meneghin 14, Podkolzine 2, Bolzonella 11, Zanus Fortes 8, Nesby 9, Frattini ne, Giadini ne. All. Cadeo.
POMPEA: Schmidt, Molda, Allen 14, Albano 7, Torres 15, Davison 4, Cittadini 6, Penberthy 25, Andersen 8, Morena ne, Costantino ne. All. Mazzon.

ARBITRI: Cicoria, Ramilli, Strozzi.
NOTE - Tiri liberi: Metis 12/15, Pompea 23/30. Usciti per cinque falli: 39'24" Zanus Fortes, 39'36" Meneghin. Falso tecnico a Torres a 14'08". Infornuto a Vescovi a 27'34". Tiri da tre punti: Metis 8/21, Pompea 8/25. Rimbalzi: Metis 37, Pompea 32. Spettatori: 4.500.

Lauretana Biella 75
Air Avellino 68

(29-20, 49-36, 60-53)

LAURETANA: Johnson 7, Soragna 10, Michelori 2, Aguiar 2, Hill 13, Martinotti ne, Bougaieff ne, Sales 15, Di Bella 15, Simeoli ne, Carrareto 11. All. Ramagli.
AIR: Forte 2, Ferrara, Komazek 28, Green 7, Nigro ne, Urcioli ne, Middleton 10, Massie 6, Ryan 7, Maggiori 8. All. Markovski.

ARBITRI: Paternicò di Enna, Corrias di Pisa e Chiari di Treviso.

Sicilia Messina 69
Euro Roseto 92

(22-27, 45-41, 59-71)

SICILIA MESSINA: Busca 2, Garnett 13, Bonner 11, Yarbrough 25, Maglos, Haslam 11, Eppheimer, Zampogna ne, Mutombo 5, Genovese ne, Bizzotto ne. All. Boniccoli.

EURO ROSETO: Wesson 14, Castets ne, Bonaccorsi 2, Giovacchini 2, Mariani ne, Recker 21, Avenia ne, Fultz 4, Miralles, Jefferson 24, Nolan 25, Hansell. All. Dalmon-te.

ARBITRI: D'Este, Reatto, Di Modica.

PROMOZIONE

Alle spalle sbucca l'Acì Pizzeria Copacabana che nello scontro diretto regola il Poggi 2000, mentre gli Skyscrapers, imponendo lo stop alla Servolana, rientrano in corsa per i play-off

Il Prosek fa deragliare il Ferroviario e gira la boa solo alla testa del plotone

TRIESTE Prosek primo al giro di boa del campionato. Il successo conquistato a spese del Dlf Euroimpianti e la contemporanea sconfitta del Poggi, fermato dall'Acì Pizzeria Copacabana, lancia una formazione di Spadoni al comando solitario della classifica al termine del girone d'andata. Vince ma soffre il Prosek al cospetto di un Ferroviario capace di sfiorare l'impresa. La formazione di Policastro si ritrova avanti 61-58 nelle battute decisive ma prima la bomba di Grbec e quindi i tiri liberi di Krizman consentono alla compagine allenata da Ivo Starc di portare a casa i due punti. Secondo posto solitario per l'Acì Pizzeria Copacabana che sorpassa il Poggi dopo il 64-57 ottenuto a spese dei diretti rivali. La compagine di Paolo Verde si ritrova sotto nel corso del primo tempo, mette la testa avanti alla fine del terzo quarto e fa sua la partita nei minuti decisivi grazie alla precisione dalla lunetta sul fallo sistematico ordinato dal tecnico del Poggi, Bassi. Largo successo degli Skyscrapers che regolano 102-77 la Servolana e rientrano in corsa per i play-off. Gara controllata senza diffi-

Dall'invio

ROMA Mesto ritorno a casa per la Coop Nordest, che però si lascia i brutti ricordi alle spalle e inizia subito il lavoro in palestra per rodare l'olandese Zaandam, new entry domenica prossima al PalaTrieste contro il Teramo, squadra assolutamente da battere per la corsa alla salvezza. Il ragazzino resterà fino a fine stagione e - viste le modeste pretese - anche l'anno prossimo (sempreché la squadra si salvi). Per farlo, (come scriviamo qui sotto) il consiglio di amministrazione farà ancora un ingaggio a cachet per rinforzare gli sguarnitissimi ranghi. La Coop di oggi infatti non fa più paura a nessuno. Ecco cosa scriveva sabato il collega Andrea Barocci (del Corriere dello Sport) su «Big Basket», house organ della Lottomatica Roma: «Ecco di nuovo Pancotto al Palazzetto dello Sport, alla guida di una formazione che sembra sfidare ogni legge della logica cestistica: poco talento, pochi centimetri e pochi soldi. Rimangono l'orgoglio di

gente come Oliver, il fisicaccio di Sims, la mobilità di Fajardo...» (Peccato che Sims stesse in piedi per scommessa e Fajardo fosse rimasto a casa). E ancora: «Insomma, verrebbe voglia di dire che per la Lottomatica sarà nulla più di un pomeriggio di svago...» E così è stato.

Ma la settimana che inizia oggi non è fondamentale solo per vedere se e quanti giocatori riuscirà a recupera-

re Pancotto: prima di domenica si gioca una partita, su un altro campo, ben più importante. Giovedì, come avevamo annunciato, si svolge infatti l'assemblea della controllante, la «Basket Trieste». Dalle ovattate stanze dei soci nulla trapela, ma i «rumors» dicono che probabilmente Acegas, Generali e Unicredit (le Coop, quarto socio, hanno già versato la loro quota) si limiteranno a un intervento parziale. Le

emergenze infatti sono su due fronti: ripianare lo storico passivo ereditato dalle gestioni precedenti e rinsanguare le casse vuote della società per concludere il campionato in corso.

Probabilmente si procederà con interventi tampone su entrambi i fronti, ma sarà difficile assistere a interventi risolutivi (il debito pregresso è di un milione e mezzo di euro all'incirca, mentre altri ottocentomila servirebbero per la gestione corrente). Nell'occasione si saprà anche chi resterà e chi, versata l'ultima quota, dirà basta. Con tutta probabilità resterà solo l'Acegas (se le voci degli ultimi mesi saranno confermate): se invece anche la società cittadina dovesse annunciare l'addio, il consiglio di amministrazione dovrebbe cercare di aumentare la posta dell'ultima rata per arrivare a traghettare la società di via dei Macelli fino a una nuova proprietà.

Resta il fatto che tre mesi di silenzi, continui rinvii e dilazioni sul versamento delle quote hanno prodotto ef-

Danneggiato il pullman di Siena

PESARO Ignoti hanno danneggiato la notte scorsa a Pesaro il pullman del Montepaschi Siena, parcheggiato a Baia Flaminia, poco lontano dall'hotel dove alloggiava la squadra toscana di basket che ieri sera ha incontrato la Scavolini. Qualcuno ha frastuono di finestrini del torpedone, approfittando del buio. Ieri la società pesarese ha chiesto scusa al Montepaschi e condannato «fermamente l'episodio, che getta discredito sull'immagine di Pesaro».

La Scavolini basket si è messa a disposizione della società senese e delle forze di polizia per contribuire all'identificazione dei teppisti, e per far sì, dice una nota, «che certi episodi, che non appartengono alla cultura e alla tradizione sportiva di Pesaro, non si ripetano in futuro».

Si cerca anche un esterno, ma la speranza è che non sia troppo tardi perché gran parte della salvezza sarà in ballo nelle prossime cinque gare

E Camata sta per finire sul mercato in attesa di acquirenti



Andrea Camata

I PROSSIMI IMPEGNI DI TRIESTE	
Domenica 8 febbraio	COOP NORDEST-TERAMO
Sabato 14 febbraio	COOP NORDEST-BENETTON TREVISO (diretta 3.0 e 4.0 tempo Raitre)
Domenica 22 febbraio	AIR AVELLINO-COOP NORDEST
Domenica 7 marzo	TRIS REGGIO CALABRIA-COOP NORDEST
Domenica 14 marzo	COOP NORDEST-EURO ROSETO

TRIESTE Cinque partite nelle quali mettere in gioco la salvezza. La Coop Nordest riparte dalla sconfitta contro la Lottomatica Roma per rincorrere una permanenza nella massima serie che a quindici giornate dalla fine e con un organico ridotto all'osso si fa sempre più difficile.

A questo punto affrontare la situazione con chiarezza diventa fondamentale anche se sono ormai passati più di tre mesi da quando gli amministratori hanno chiesto ai soci che rappresentino la proprietà delle risposte definitive. Risposte che a tutt'oggi, anche dopo le dimissioni del presidente Roberto Cosolini e le manifestazioni di protesta inscenate dai Dragons nell'ultimo impegno casalingo contro Biella, non sono arrivate.

Nonostante questo, con-

sapevoli che la retrocessione e la conseguente perdita del titolo sportivo rappresenterebbero per la città un vero e proprio dramma sportivo, gli amministratori della società (per intenderci Cosolini, Fogazzaro e De Palo) hanno preso in mano la situazione cercando di dare uno scossone all'ambiente. In questo senso il tesseramento di Zaandam va considerato un segnale ma non certamente l'unica mossa preventiva per rinforzare la squadra. In questo momento, Cesare Pancotto ha bisogno come il pane di un esterno in grado di colpire dalla distanza ma anche di un lungo visto che sottocampo, un po' per colpa degli infortuni un po' a causa del rendimento insufficiente di chi scende in campo, la Coop non riesce a farsi sentire.

La priorità tra la scelta

di un esterno e quella di un lungo dipenderà da quello che la Coop riuscirà a reperire sul mercato ma è certo che già nelle prossime ore potrebbero esserci delle novità. Oltre all'imminente arrivo di un rinforzo (i bene informati raccomandano di guardare verso la Grecia da dove potrebbe giungere un lungo), Trieste tratterebbe la pista dei prestiti. Contro Teramo l'organico dovrebbe restare immutato ma poi la Coop potrebbe valutare eventuali offerte per Andrea Camata e utilizzarle la parte dello stipendio risparmiato con la sua cessione per tornare sul mercato alla ricerca di un esterno.

Uno scenario che rivoluzionerebbe la faccia della squadra in vista della volata finale. La speranza è che non sia troppo tardi.

Lorenzo Gatto

UDINE

La «zone press» ha premiato la Snaidero

UDINE La «zone press», mossa vincente della Snaidero anti-Breil, è arma tattica faticosa e coach Alibegovic, dopo averla fatta applicare a lungo e con successo alla sua squadra, s'intenerisce. «Vuol dire che concederò ai ragazzi una mezza giornata di riposo in più - dice un soddisfatto Teo - impegni internazionali infrasettimanali non ne abbiamo e possiamo permettercelo. Per noi non c'era alternativa in presenza di una Breil che ci aveva fino a quel momento messo in crisi con la sua compattezza ed una zona reiterata che aveva addormentato i ritmi della partita. Poi ci ha pensato Shannon ad elevarli. Bravo Gattoni nell'arco della gara ma nel finale ci volevano gambe alla dinamite».

L'allenatore arancione spiega poi il particolare status psicologico della squadra alla vigilia dell'incontro: «Si sottolineava un po' ovunque che dopo ogni grande vittoria (Skipper e Scavolini) avesse regolarmente fatto seguito per noi una magra. La domenica prima avevamo sbancato Siena, dunque era statisticamente ipotizzabile una nostra

sconfitta contro Milano, avversario contro il quale tenevamo fra l'altro a vendicare la figuraccia fatta all'andata. La squadra è dunque scesa in campo con dentro una voglia esplosiva, troppa forse. Ma alla fine, accanito agli ottimi Sekunda e Kelecevic, è emerso uno Shannon straordinariamente autoritario».

Eddie Shannon, appunto, eletto dalla stampa «hombre del partito».

«Era dai tempi della scuola che non mi accadeva di essere il match winner a pochi secondi dalla fine! - ammette il play pescato da Alibegovic nell'Ural Perm - Siamo stati bravi a venire a capo di una gara difficile, ci tenevamo a vincerla soprattutto per il Presidente e la sua famiglia. «No problem» per il mio minutaggio ridotto rispetto alle precedenti partite (ndr: 22'45''); il coach mi ha chiesto di alzare i ritmi e di offrire il 100% di me stesso ogniqualvolta mi ha immesso sul parquet. Credo in coscienza di averlo fatto».

Edi Fabris

SERIE A		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		CANESTRI	
Lauretana Biella-Air Av	75-68	Scavolini Ps	30	19	15	4	10	8	2	9	7	2	1682 1540
Lottomatica Ro-C. Nordest Ts	83-60	Benetton Tv	28	19	14	5	9	9	0	10	5	5	1746 1510
Mabo Li-Benetton Tv	91-105	Skipper Bologna	28	19	14	5	10	9	1	9	5	4	1645 1530
Metis Va-Pompea Na	84-79	Montepaschi Siena	28	19	14	5	9	8	1	10	6	4	1630 1532
Oregon Cantù-Skipper Bo	79-64	Metis Varese	26	19	13	6	9	7	2	6	4	6	1604 1550
Pall. Messina-Roseto	69-92	Pompea Napoli	22	19	11	8	10	8	2	9	3	6	1618 1577
Scavolini Ps-M. Siena	90-79	Lottomatica Roma	22	19	11	8	9	7	2	10	4	6	1458 1425
Snaidero Ud-Breil Mi	80-77	Oregon Cantù	20	19	10	9	10	8	2	9	2	7	1551 1561
Teramo-C. Tris R. Calabria	82-69	Corsa Tris R. Calabria	18	19	9	10	9	7	2	10	2	8	1499 1515
		Snaidero Ud	18	19	9	10	10	6	4	9	3	6	1565 1583
Air Av-Lottomatica Roma		Lauretana Biella	16	19	8	11	10	5	5	9	3	6	1515 1543
Benetton Tv-Metis Varese		Breil Milano	14	19	7	12	9	4	5	10	3	7	1541 1581
C. Nordest Ts-Teramo		Teramo	14	19	7	12	10	7	3	9	0	9	1634 1676
Corsa Tris R. Calabria-Scavolini Ps		Roseto	14	19	7	12	9	6	3	10	1	9	1562 1612
Montepaschi Siena-Mabo Li		Air Avellino	12	19	6	13	9	4	5	10	2	8	1560 1617
Oregon Cantù-Pall. Messina		Pall. Messina	12	19	6	13	10	4	6	9	2	7	1530 1651
Pompea Na-Snaidero Ud		Mabo Livorno	10	19	5	14	10	5	5	9	0	9	1536 1692
Roseto-Breil Milano		Coop Nordest Trieste	10	19	5	14	9	3	6	10	2	8	1409 1590
Skipper Bo-Lauretana Biella													

516 BELL (LIVORNO); 453 BONI (TERAMO); 435 FORD (PESARO); 360 EVANS (TREVISO); 360 PENBERHTY (NAPOLI); 354 GARNETT (MESSINA); 354 RECKER (ROSETO); 346 MIDDLETON (AVELLINO); 344 MYERS (ROMA); 341 CARTER K. (TERAMO); 339 NOLAN (ROSETO).

Lorenzo Gatto

Servolana 77
Skyscrapers 102

(17-26, 34-46, 59-67)

SERVOLANA: Terreni 7, Degrassi 7, Maricchio 11, Tarantino 6, Troviso 3, Moscheni 9, Franca 2, Pianigiani 8, Marano 22, Covacich 2. All. Ianco.
SKYSCRAPERS: Zolli 4, Masci 1, P. Degrassi 14, Sgubin 39, Tomasini 3, Fegac, S. Degrassi 5, Vatta 7, Bosich 14, Groggi 15. All. Delia.
ARBITRI: E. Bartoli e Klamert.

Poggi 2000

Acì Pizzeria Copacabana

(14-12, 30-25, 45-47)

POGGI 2000: Terreni 6, S. Crasti 2, Camber 9, N. Bosich 11, M. Crasti, D. Bosich 3, M. Scrazzolo, Brezgar 3, L. Scrazzolo 15, Piattelli 8. All. Bassi.
ACÌ PIZZERIA COPACABANA: Bianchi 4, Cleva 1, Benicchi 13, Silo 20, A. Savi 5, Adamoli 13, C. Saci 8, Caser, Cendak n.e., Samuelli n.e. All. Verde.
ARBITRI: Skodler e Granà.

Cgs Pizzeria San Giusto

No Basket

(10-16, 35-29, 39-50)

CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Roitero n.e., Zampieri 14, Eyoun Eyoun 6, Ghio 2, Verzegnassi 2, Negrotto 6, Piccini, Rusconi, Severi 8, Bandi 14. All. Roitero.
NO BASKET: Ga. Jurkic 2, Canato n.e., Gallo 15, Giu. Jurkic 13, Vesnaver 11, Bisca 20, Ferluga 2, Berzollato M., Mucchiut 4. All. Canato.
ARBITRI: Coletti e Skodler.

57

64

(14-12, 30-25, 45-47)

POGGI 2000: Terreni 6, S. Crasti 2, Camber 9, N. Bosich 11, M. Crasti, D. Bosich 3, M. Scrazzolo, Brezgar 3, L. Scrazzolo 15, Piattelli 8. All. Bassi.
ACÌ PIZZERIA COPACABANA: Bianchi 4, Cleva 1, Benicchi 13, Silo 20, A. Savi 5, Adamoli 13, C. Saci 8, Caser, Cendak n.e., Samuelli n.e. All. Verde.
ARBITRI: Skodler e Granà.

52

66

(10-16, 35-29, 39-50)

CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Roitero n.e., Zampieri 14, Eyoun Eyoun 6, Ghio 2, Verzegnassi 2, Negrotto 6, Piccini, Rusconi, Severi 8, Bandi 14. All. Roitero.
NO BASKET: Ga. Jurkic 2, Canato n.e., Gallo 15, Giu. Jurkic 13, Vesnaver 11, Bisca 20, Ferluga 2, Berzollato M., Mucchiut 4. All. Canato.
ARBITRI: Coletti e Skodler.

Dlf Euroimpianti

Prosek

(20-16, 30-30, 43-52)

DLF EUROIMPIANTI: Smilovich 18, Saule 5, Elleri 2, Masalin 5, Villanovich 2, Scirotti, Ledda 8, Colfetto 18, Vegliach 2. All. Policastro.
PROSEK: Spadoni 13, Emili 10, Starec 3, Grbec 9, Malalan, Colja 5, Krizman 14, Baldi, Pertot, Vodopivec 10. All. I. Starc.
ARBITRI: M. Bartoli e Ciani.

Fuoricentro

Virtus Pizzeria Spetic

(Oggi ore 21.15 Rocco, arbitri Amato e Zingaro)

CLASSIFICA: Prosek 16 (10), Acì Pizzeria Copacabana 15 (10), Poggi 2000 14 (10), Virtus Pizzeria Spetic 12 (9), No Basket 12 (10), Fuoricentro 10 (9), Lega Nazionale 10 (10), Skyscrapers 10 (10), Cgs Pizzeria San Giusto e Dlf Euroimpianti 4 (10), Servolana 0 (10).



BASKET

GORIZIA Sono due punti d'oro quelli conquistati ieri sera dalla Nuova Pallacanestro Gorizia. Due punti che permettono a Nanut e compagni di agganciare il Castenaso in classifica e di portarsi a due lunghezze dall'Argento. Due punti che però non valgono solo per la classifica ma ancora di più per il morale della squadra che crede sempre più fermamente nella salvezza. In campo non si vede più la squadra rassegnata di solo poco tempo fa, ora Romboli e compagni lottano con un diverso spirito.

Contro Casale Gorizia chiude il primo quarto sul 22 pari. Nella seconda frazione le cose per la Nuova non vanno molto bene visto che gli isontini realizzano appena 8 punti. Continua-

SERIE B1 La Nuova conquista due punti che valgono oro contro il Casale

Gorizia non è più sola

I ragazzi di Premier agganciano in coda il Castenaso

Nuova Pallacanestro Gorizia 77 Krumiri Casale 71

(22-22, 30-27, 53-55)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Agapito, Vecchiet 10, Romboli 13, Cohen, Diviach 10, Maiocco 10, Nanut 23, Battistella 7, Agazzone, Arbetti 4. **All. Premier.** **KRUMIRI CASALE:** Rossi 9, Demartin, Ferrari 14, Faroli 4, Cristelli 18, Formenti 6, Martinetti 2, Sanlorenzo, Aimaretti 14, Giadini 4. **All. Vanoncini.** **ARBITRI:** Bertelli di Genova e La Rocca di Milano. **NOTE:** Tiri liberi: Npg 18/27, Krumiri 9/10.

re la squadra.

Battere la Krumiri era considerato un compito non facile. I piemontesi si presentavano a Gorizia con il biglietto da visita di aver battuto la capolista Castelletto. Che possibilità quindi poteva avere l'ultima del-

la classe? Il campo però dimostra che tra Casale e Gorizia non c'è tutta quella differenza indicata dalla classifica. I ragazzi di Premier puntano sul gioco in velocità con le discese di Romboli e Nanut che portano lo scompiglio nella difesa avversaria. Certo in qualche caso esagerano un pochino nell'insistere nelle loro iniziative personali, ma alla fine hanno ragione loro: nell'ultimo quarto sono loro a inventare quei canestri che mettono in ginocchio gli avversari. Ma i loro canestri

non sarebbero bastati se in difesa la squadra non fosse stata bravissima. Una «mura» d'insieme che coinvolge anche un tipo come Vecchiet per cui non sempre la difesa fa parte del suo repertorio. Tutti si sacrificano e fanno barriera al fianco di Maiocco la cui presenza in squadra è determinante. E il punto di riferimento della difesa e riesce a chiudere tutti i varchi che i compagni talvolta lasciano liberi.

Stasera quindi un brindisi d'obbligo in casa goriziana. Non è più sola in fondo alla classifica e la squadra può respirare un'altra aria. Ora basta continuare così, credendo in quello si sta facendo.

Antonio Gaier

SERIE B1	
Camst Ozzano-Acqua e Sap, PD	69-79
Caricento-Vanoli Sorensina	82-67
Corsa Tris BO-Garda Cart. Riva	88-78
Esse TI Argenta-Vent. Vigevano	86-93
N.P. Gorizia-Bistef. Casale	77-71
Toyota Imola-D.Y. Castenaso	74-67
Un. Castelletto-Sil Lumezzane	88-76
Vem Sistemi FO-Mylena Treviglio	73-79

Un. Castelletto	32 20 16	41630 1462
Corsa Tris BO	26 20 13	71508 1420
Mylena Treviglio	26 20 13	71526 1486
Caricento	24 20 12	81479 1391
Vem Sistemi FO	24 20 12	81442 1382
Sil Lumezzane	20 20 10	101381 1332
Garda Cart. Riva	20 20 10	101480 1433
Vent. Vigevano	20 20 10	101531 1508
Bistef. Casale	20 20 10	101378 1382
Camst Ozzano	18 20 9	111379 1428
Toyota Imola	18 20 9	111417 1467
Acqua e Sap, PD	18 20 9	111499 1586
Vanoli Sorensina	16 20 8	121345 1415
Esse TI Argenta	14 20 7	131608 1636
D.Y. Castenaso	12 20 6	141353 1431
N.P. Gorizia	12 20 6	141384 1581

Bistef. Casale-Vem Sistemi FO	
D.Y. Castenaso-Un. Castelletto	
Garda Cart. Riva-Acqua e Sap, PD	
Mylena Treviglio-Corsa Tris BO	
Sil Lumezzane-Esse TI Argenta	
Toyota Imola-N.P. Gorizia	
Vanoli Sorensina-Camst Ozzano	
Vem. Vigevano-Caricento	

SERIE B2 Varese non ha avuto scampo

Budin delizia il pubblico e trascina Monfalcone a un meritato successo

Gma Grassetti Monfalcone 89 Abc Varese 76

(31-19, 54-39, 65-60)

GMA GRASSETTI: Tomasi 7, Olivo 2, Sturma ne, Gujezza 16, Benigni 14, Sdrigotti ne, Mazzoli 2, Pieri ne, Furigo 31, Budin 17. **All. Fantini.** **ABC VARESE:** Remonti 7, Ucelli 6, Premoli 14, Antonini ne, Vasini 6, Barantani 12, Riva ne, Fontanel 6. **Gatti 21, Corti 4, All. Zambelli.** **ARBITRI:** De Gobbis e Cherbauch di Trieste. **NOTE:** Tiri liberi 15/21 per la Gma, 20/25 per l'Abc. Fallo tecnico a Budin e Corti. Infortunio a Olivo al nono minuto del secondo tempo.

MONFALCONE La Gma Grassetti coglie un netto successo interno ai danni della seconda in classifica, l'Abc Varese, dopo aver condotto dal primo minuto ininterrottamente.

Dopo le prime fasi di studio la Gma, sospinta dalle

percussioni di Furigo (15 punti nei primi dieci minuti, 3/3 da tre e 3/4 da due), decide di allungare e distanzia gli avversari di alcune lunghezze (23-19 a 1'30" dalla sirena) grazie a una precisa circolazione di palla che consente ai biancorossi di trovare sempre un uomo libero per tirare. Negli ultimi 90 secondi la difesa diventa protagonista: alcuni recuperi consentono di lanciare i padroni di casa in contropiedi esaltanti, con Budin a deliziare il pubblico con uno schiacciato da distanza siderale in mezzo a tre avversari. La frazione si chiude con la Falconstar avanti di 12, assolutamente padrona della partita.

Nella seconda frazione la Gma ripropone la medesima ricetta e nonostante il predominio a rimbalzo dei lombardi, più prestanti fisicamente, riesce a mantenere il margine. Nella prima metà del quarto l'attacco non incide come prima: ma Budin prima e Tomasi poi (impeccabile la sua partita), prendono in mano la squadra e la Gma riprende la corsa tanto da arrivare a quota 54 all'intervallo. Dopo il cambio di campo Varese prova a riaprire subito il match con due bombe consecutive che ammutoliscono i padroni di casa: la Gma si complica la vita in fase offensiva, Varese non riesce però a superare la linea Maginot eretta a difesa del canestro bisacno. Nonostante le troppe occasioni sprecate per la voglia dei singoli di salvare la baracca da soli, la Gma riesce a conservare un margine di dieci lunghezze (65 a 55 con un tripla di Gujezza); Olivo esce dal campo dopo un colpo alla testa e gli ospiti ne approfittano per rientrare (65-60 al termine del quarto).

Nell'ultima frazione Tomasi si dimostra ancora una volta un playmaker di classe cristallina dettando i ritmi della sua squadra con precisione mentre Benigni, Furigo e Budin segnano a ripetizione. Un canestro di Benigni a un minuto dallo scadere chiude l'incontro, e alla Gma rimane solo il rammarico di non essere riuscita a ribaltare la differenza canestri. «Abbiamo superato l'esame di maturità», dichiara coach Fantini, che con il vice Padovan ha azzeccato tutte le mosse dell'incontro. «Nei primi due quarti siamo stati praticamente perfetti».

Corrado Scropetta

SERIE C1

L'Ildi comincia l'incontro malissimo e cade sotto le bombe di Tonut e Benassi. I bisiachi si risvegliano appena nel terzo tempo per poi affondare nel quarto

Ronchi mostra tre facce, l'ultima è quella perdente

Nell'anticipo di sabato il Don Bosco tira fuori un Lorenzi stratosferico e supera Gradisca nel derby

SERIE C1	
Airc. Spretano-Melped Padova	83-86
Calligiar. Corno-Int. Cordenons	84-80
Pall. Eraclea-Fr. Montebelluna	106-98
Per. S. Daniele-Sosi Trento	90-98
S. Margh. Caorle-Ildi Ronchi	103-87
Sai Conegliano-Man. Rovereto	74-78
Wavenet TS-Frag. Gradisca	76-74
Zapi Padova-Roncade Bk	74-78

Man. Rovereto	32 20 16	41698 1499
Roncade Bk	30 20 15	51747 1598
Calligiar. Corno	28 20 14	61708 1584
Frag. Gradisca	26 20 13	71667 1563
Sosi Trento	22 20 11	91609 1555
S. Margh. Caorle	20 20 10	101644 1566
Per. S. Daniele	20 20 10	101698 1715
Pall. Eraclea	20 20 10	101536 1625
Airc. Spretano	18 20 9	111600 1612
Ildi Ronchi	18 20 9	111533 1576
Melped Padova	18 20 9	111713 1766
Sai Conegliano	16 20 8	121568 1663
Int. Cordenons	14 20 7	131495 1552
Zapi Padova	14 20 7	131477 1576
Pall. Montebelluna	12 20 6	141604 1721
Wavenet TS	12 20 6	141469 1595

Fr. Montebelluna-Zapi Padova	
Frag. Gradisca-Per. S. Daniele	
Ildi Ronchi-Sai Conegliano	
Int. Cordenons-Sosi Trento	
Man. Rovereto-S. Margh. Caorle	
Melped Padova-Wavenet TS	
Pall. Eraclea-Airc. Spretano	
Roncade Bk-Calligiar. Corno	

SERIE A2 FEMMINILE

Persa anche la gara casalinga con San Bonifacio, manca la voglia di lottare

Ginnastica bella addormentata E la Pakelo non fatica troppo

FEMMINILE A2	
Cant.Soc.Broni-Emiliana BO	58-43
Celtech Sesto-Acet.Cavazzo	81-68
Crup Udine-Bcb Bolzano	46-74
Ferrari Vicenza-Pilot Biassono	82-40
Ginn.Triestina-Pak.S.Bonifacio	56-69
N.W.Montigarda-Roby Borgogaro	86-47
Xelion Ivrea-Tecno A.Cervia	54-57
Bcb Bolzano	32 18 16 21206 975
N.W.Montigarda	28 18 14 41290 991
Ferrari Vicenza	26 18 13 51180 991
Celtech Sesto	26 18 13 51181 1042
Emiliana BO	22 18 11 71126 1039
Tecno A.Cervia	22 18 11 71067 1025
Pak.S.Bonifacio	20 18 10 81183 1110
Acet.Cavazzo	20 18 10 81060 1063
Cant.Soc.Broni	14 18 7 111020 1062
Xelion Ivrea	14 18 7 111037 1113
Crup Udine	12 18 6 121055 1155
Pilot Biassono	8 18 4 8911141
Ginn.Triestina	6 18 3 8621151
Roby Borgogaro	2 18 1 9721272
Acet.Cavazzo-Emiliana BO	
Bcb Bolzano-Cant.Soc.Broni	
N.W.Montigarda-Ferrari Vicenza	
Pak.S.Bonifacio-Celtech Sesto	
Pilot Biassono-Ginn.Triestina	
Roby Borgogaro-Xelion Ivrea	
Tecno A.Cervia-Crup Udine	

Ginnastica Triestina 56 Pakelo S. Bonifacio 69

(11-20, 24-33, 36-55)

GINNASTICA TRIESTINA: Umami 1, Fragiaco 3, Bisiani 18, David 16, Accardo 2, Rossitto, Bon 11, Pan 2, Gantar, Policastro 3. **All. Ravalico.** **PAKELO SAN BONIFACIO:** Saccardo 1, A. Borroni 18, Piccino 4, Biral 3, Di Fresco 10, Bortolami 15, Bussi 10, Cervato, Dal Cer 2, Gianesello 6. **All. Giuliani.** **ARBITRI:** Cagi di Parma e Benigni di Castelmaggiore.

TRIESTE Nessun segnale di risveglio dalla Ginnastica Triestina che perde anche la gara casalinga contro San Bonifacio e continua la sua lenta agonia nei bassifondi della classifica del campionato di serie A2 femminile. Una sfida alla portata di una SgT in buone condizioni di forma, decisamente troppo impegnativa per la squadra insicura e balbettante che Paolo Ravalico si ritrova in questo momento tra le mani.

Biancocelesti ancora una volta senza attacco, con le sole Bisiani, David e Bon in grado di finire in doppia

cifra ma quel che è peggio incapaci di far sentire il fiato sul collo a un'avversaria non irresistibile. In un momento in cui far canestro assomiglia a una vera e propria impresa, dovrebbe essere la difesa l'arma in grado di consentire alla SgT di rimanere in gara. E invece, salvo in rari momenti della partita, l'atteggiamento delle padrone di casa è stato arrendevole. Braccia basse, poca voglia di lottare e di restare aggrappate alla partita: alla prima vera difficoltà la squadra molla e subisce il break che poi risulta decisivo.

È successo così anche contro la Pakelo. Le padrone di casa hanno chiuso a meno nove il primo tempo poi, in apertura di ripresa, sotto i colpi dell'ex muggesana Annalisa Borroni (18 punti, 7/9 dal campo e 8 rimbalzi) hanno ceduto di schianto finendo a meno 20. La reazione d'orgoglio nei minuti finali; il ritorno a buoni livelli della Bisiani, il recupero della Accardo e le conferme di una sempre più positiva Bon i dati di fatto oggettivi da quali Ravalico potrà ricominciare a lavorare da domani.

Lorenzo Gatto

E la Frag si scopre filosofa

GRADISCA D'ISONZO La sconfitta nel derby con il Don Bosco è stata accolta con filosofia in casa Frag. Perdere in casa dell'ultima in classifica è sempre seccante, specie dopo aver dominato tutta la prima parte della gara e aver avuto in mano, alla fine, il pallone della vittoria.

«In questo campionato bisogna leggere la classifica sempre con il beneficio del dubbio», afferma l'allenatore gradiscano Paolo Montena. «Il Montebelluna due turni fa è andato a vincere in casa del Rovereto, quindi la nostra sconfitta di Trieste non è una dramma. Loro hanno giocato con tante più motivazioni di noi, erano affamati di punti. Questo non vuol dire che non ci siamo impegnati. Nel primo tempo siamo stati molto bravi in attacco ma in difesa non abbiamo avuto la stessa intensità e aggressività del Don Bosco», spiega il coach.

Un passo falso che certamente non influenzerà la stagione della squadra gradiscana. «Contro il Don Bosco abbiamo sofferto anche

in passato - dice ancora Montena - ma questo nulla toglie alla nostra stagione che ritengo finora positiva. Dopo l'esperienza dello scorso anno e i pericoli corsi nei play out, quest'anno puntiamo a conquistare i play off che per noi vorrebbero dire salvezza anticipata».

«Riteniamo che la quota sicurezza sia a 30 punti, ne abbiamo 26 e quindi ora dobbiamo pensare a raggiungere la più presto casa al meglio. La squadra è tuttora imbattuta tra le mura amiche e ci tiene a rimanerle ancora al più lungo possibile. Siamo gli unici del girone a vantare questo primato. In trasferta denunciamo qualche problema, non siamo i soli, dipende dall'equilibrio di questo campionato. Tutte le formazioni in casa sembrano moltiplicare le loro forze. Per la verità, salvo la trasferta di Rovereto che abbiamo affrontato con uno spirito particolare, ci siamo sempre battuti con orgoglio».

a. g.

Caorle 103 Ildi Ronchi 87

(27-17, 51-30, 63-59, 83-83)

CAORLE: Gusso 6, Sanesi 7, Franceschin 8, Tonut 40, Benassi 20, Zorzi, Blazic, Beghelli 15, Zamboni, Santon 7. **All. Sanesi.** **ILDI RONCHI:** Coceani 16, Pitteri 19, Tassarolo, Pellizzon 20, Dreas 12, Martina 2, Tomat 4, Franco, Signoretto 12, Stanissa 2. **All. Melloni.** **ARBITRI:** Boninsegna di Paderno e Bernacchi di Canerale.

CAORLE Partita dalle tre facce quella fra Caorle e l'Ildi Ronchi. L'Ildi comincia la gara malissimo, cadendo sotto i bombardamenti di Tonut e Benassi. I ronchesi non riescono a trovarsi, l'impatto difensivo dei ragazzi di Melloni è praticamente nullo ed è così che i padroni di casa raggiungono già i dieci punti di vantaggio.

Il secondo quarto riesce a essere peggio del primo. I biancorossi provano a cambiare difesa, ma è tutto vano e lo scarto fra i due team aumenta fino al più ventuno con cui si chiudono i primi due quarti. La pausa fra il primo e il secondo tempo ridà energia ai bisiachi che si presentano sul parquet con tutto un altro spirito: rinasce Coceani e Pitteri risponde al fuoco dei padroni di casa. I ronchesi cominciano a graffiare in difesa, e in attacco inizia a girare la palla in maniera perfetta. Il terzo quarto è praticamente un monologo degli ospiti che impongono a Franceschin e soci un parziale di ventinove a dodici. L'ultimo quarto vede ancora Pelli e soci protagonisti, con un vantaggio di sette punti a due minuti dalla fine. Ma Tonut negli ultimi due quarti mostra tutta la sua classe e trascina i suoi sull'ottantatré pari quando il cronometro mostra quindici secondi alla fine del match. Nella successiva azione d'attacco l'Ildi muove bene la palla trovando perfettamente Dreas sotto canestro ma la palla, per qualche strana corrente d'aria, finisce dall'altra parte del tabellone: supplementare. Cinque minuti supplementari che hanno un solo padrone, Caorle, che impone un parziale di venti a quattro che annienta il team di Melloni.

SERIE B1 FEMMINILE

Continua il momento negativo dell'Interclub sconfitto in trasferta da un Abano in ottima forma

Muggia non c'è più con la testa

Ancora disco rosso per le monfalconesi fermate dal Bellaria

FEMMINILE B1	
Hydross Abano-Int. Muggia	69-58
Albignasego-P. Monserrato	55-67
Bellaria BO-Sc. Monfalcone	76-67
Bk Treviso-Ciao Umbertide	59-63
S.M. Bassano-Via Mazzini Crema	72-69
Tecnomec FO-Zappett Albino	65-58
Sern. Marghera-Sisa Dueville	75-63

Sern. Marghera	30 18 15	31190 964
Hydross Abano	26 18 13	51174 1042
Ciao Umbertide	24 18 12	61162 1036
S.M. Bassano	24 18 12	61143 1033
Tecnomec FO	24 18 12	61158 1078
Int. Muggia	22 18 11	71120 1062
Via Mazzini Crema	22 18 11	71237 1181
Bk Treviso	16 18 8	101191 1179
Zappett Albino	14 18 7	111085 1110
Sisa Dueville	12 18 6	121101 1199
Sc. Monfalcone	12 18 6	121029 1181
Albignasego	10 18 5	131143 1291
Bellaria BO	8 18 4	141972 1156
P. Monserrato	8 18 4	141992 1185

Ciao Umbertide-Bellaria BO	
Albignasego-S.M. Bassano	
Via Mazzini Crema-Hydross Abano	
Sisa Dueville-Sc. Monfalcone	
Int. Muggia-Bk Treviso	
Zappett Albino-Sern. Marghera	
P. Monserrato-Tecnomec FO	

Thermal Abano Terme 69 Interclub Muggia 58

(16-6, 34-27, 57-44)

THERMAL ABANO TERME: Fravezzi 11, Zuin 6, Denpse ne, Piazza ne, Bovetta 11, Tonin 13, Bellin 21, Peretogato 3, Gomiero 2, Noale 3. **All. Andriolo.** **INTERCLUB MUGGIA:** Gherbazi 13, Bernardi 4, Cerebuchi ne, Marino, Cergol 5, Cassetti 6, Mazzoli 5, Vidonis 20, Borroni 5, Manzutto ne. **All. Krecic.** **ARBITRI:** Panecchi e Nikopoulos di Pavia.

ABANO Continua il momento no dell'Interclub Muggia nel girone di ritorno del campionato di serie B d'Eccellenza. Reduce dalla sonora batosta casalinga rimediata contro la capolista Marghera, la formazione riverasca affrontava la trasferta di Abano Terme con la ferma determinazione di tornare al successo. Le buone intenzioni, però, sono rimaste sul pullman se è vero che Borroni e compagni, sul parquet della Thermal, non sono mai state effettivamente in partita. Complice l'ottima prova delle venete padrone di casa, d'accordo, ma anche e soprattutto a causa dell'atteggiamento mentale di un gruppo che dalla pausa natalizia in poi non è più riuscito a esprimersi come aveva fatto nella prima parte del campionato. Partita in salita sin dai primissimi minuti. Abano Terme scatta 6-2, controlla il ritmo nel corso di tutto un primo quarto che chiude avanti di dieci sul 16-6. Un vantaggio che cresce fino al +13 della fine del terzo quarto e che le ragazze di Krecic provano a rimontare nei minuti finali. Muggia torna per 2 volte a -8 ma non riesce a rientrare.

lo. ga.

Bellaria Bologna 76 Scame Service Monfalcone 67

(20-16, 34-31, 59-38)

BELLARIA BOLOGNA: Graldi 13, Monari 0, Vidimar 7, Cotti 7, Campana 11, Carugati 13, Ferrarini 16, Sensi 3, Marzetti 6. **All. Zaccarelli.** **SCAME SERVICE:** Cusimano, Romano 14, Rusin, Gavagnin 8, Borsetta 6, Drius 4, Palmieri 8, Diviachi 19, Brusadin 4, Coesano 4. **All. Pallaga.** **ARBITRI:** Luca di Tremestieri Etneo e Masciolino di Catania. **NOTE:** Tiri liberi: 25/42 per il Bellaria, 17/26 per la Scame.

BELLARIA Ancora disco rosso per la Scame Service che sabato pomeriggio ha lasciato in trasferta, sul parquet del Bellaria, altri due punti importantissimi per la classifica finale. Nove sono state le lunghezze di divario tra le due compagini e per l'Abc è un altro ritorno a casa amaro: la scia negativa prosegue mettendo a dura prova il morale di tutto il gruppo.

Gavagnin e compagne erano partite bene e con ottimi propositi. Nei primi due tempi infatti avevano tenuto le avversarie in equilibrio, fermandosi a -4 dopo i primi dieci minuti e andando anche a vincere il secondo periodo, 15 a 14.

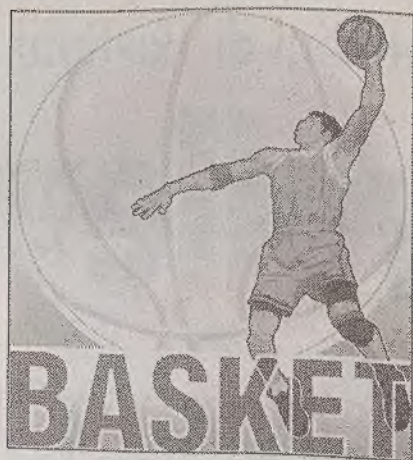
Poi invece l'inghippo, un maseacrante terzo tempo con un gap enorme: 25 a 7 per le padrone di casa che ha concesso al Bellaria la vittoria.

Le monfalconesi hanno tentato sul finire con un colpo di coda il recupero, vincendo l'ultimo quarto con un 18 a 17, ma ormai il tempo era giunto agli sgoccioli e il team casalingo era sicuro di non poter essere agganciato nuovamente.

Francesca Paulin

SERIE B2

Altea Omega-Irte Busto Ars.	85-66
Busatta Bassano-Nob.Borgomanero	78-83
Camu Dueville-Casalpusterlengo	81-92
Gma Monfalcone-Abc Utens.VA	89-76
Isot Torino-Caeli Etr.CO	62-69
Lo Monza-Pmp Oderzo	77-69
Prestitempo AT-Siev Saronno	65-68
Zepa Marostica-Abd Pordenone	76-67
Lo Monza	34 20 17 3 1533 1432
Abc Utens.VA	28 20 14 6 1617 1495
Pmp Oderzo	26 20 14 6 1578 1527
Casalpusterlengo	26 20 13 7 1564 1435
Gma Monfalcone	26 20 13 7 1609 1522
Siev Saronno	24 10 12 8 1541 1483
Altea Omega	22 10 11 9 1555 1498
Nob.Borgomanero	20 10 10 10 1468 1462
Caeli Etr.CO	20 10 10 1411 1421
Isot Torino	18 10 11 9 1450 1441
Busatta Bassano	18 10 11 9 1596 1608
Prestitempo AT	18 10 11 9 1432 1486
Abd Pordenone	14 10 7 13 1478 1511
Zepa Marostica	12 10 6 14 1487 1636
Camu Dueville	10 10 5 15 1373 1498
Irte Busto Ars.	2 10 19 1293 1530



SERIE C2 Cutazzo e Muggia piangono, sorride invece il Santos

Il Bor strapazza Codroipo ma è supremazia Jadran

TABELLINI

Pagnacco	75
Bravimarket	65
(19-17, 36-38, 49-54)	
PAGNACCO: Savino 7, Tuzzi 12, Ferraro 11, Bellese 2, Boaro 3, Pituello 18, Favret 12, Fasiolo 10, Bon ne, Pasolo ne. All. Bon. BRAVIMARKET: Volpe 10, Didoi, Cuder 4, Nicoletti, Venturini 18, Dereani 6, Radovani 5, Silvestri 10, Pozzeco 12. All. Stoch.	
Pizzeria Raffaele	83
Panauto Ardita	77
(11-14, 26-37, 49-51, 70-70 dits)	
PIZZERIA RAFFAELE: Guzie 3, Otta 9, Ceglian 9, Cossutta 6, Prelog ne, Bembic 14, Vlacci M. 18, Vlacci F. 6, Miloc 2, Dolce 16. All. Marini. PANAUTO ARDITA: Marin 12, Fabrisin ne, Marussic 5, Bassi 3, Corace ne, Tuzzi 10, Mompiani 8, Tosoratti 14, Coco 23, Valent 2. All. Leban.	
Muggia Mazzoleni & Facori	75
Cosatto	79
(13-21, 27-40, 48-55)	
MAZZOLENI & FACORI: Arena 25, Bevitore 10, Riaviz 13, Ciacchi 2, Fortunati 11, Pozzer 2, Scriver, Cortivo 11, Gionechetti 1, Radesic, All. Messina. COSATTO UDINE: Gattolini 8, Micalic 6, Snaidero, Bierti 18, Ferro 26, Poullastz ne, Boscutti ne, Malagoli 5, Adam 2, Giffoni 14. All. Micalic.	
Bor Radenska	87
Iacuzzo	63
(25-18, 39-30, 72-50)	
BOR RADENSKA: Krizman 12, Hrovatin 2, Stokely 10, Poropat 2, Scussolini 16, Kraly 3, Vidman, Samec 13, Doglia 14, Celega 15. All. Vatovec. IACUZZO: Margarit 3, Zanin 18, Beghetto 6, Faggiani 1, Venier 4, Scussolini 2, Cristofoli 2, Ceccato 4, Colombis 9, Pretto 14. All. Zuliani.	
Concrete Aviano	74
Ildi Jadran	83
(22-25, 45-45, 51-49)	
CONCRETE AVIANO: Moed 25, Cappucci 14, Nuti 2, Stewart 10, Hills 2, Grey 6, De Pianta 6, Mac Nealy 7, Mazzocut 2. ILDI JADRAN: Oberdan 16, Pacor, Franco 4, Rauber 16, Lokatos 16, Molinari 5, Rossi 11, Antoci, Slavec 16. All. Krassovec.	
Credifriuli Cervignano	90
Cutazzo Trieste	71
(26-31, 48-40, 65-55)	
CREDIFRIULI CERVIGNANO: Gian, Milan 16, Orso 8, Zorat, Tegen 8, De Cesco 21, Scarello 5, Cabas 6, Sansa 8, Tibalt 18. All. Ceovin. CUTAZZO TRIESTE: Ciriello 9, Mastroianni 2, Burni A. 29, Roveredo 8, Bruni J., Martucci 17, Marinovic 1, Menis 3, Cociani 2. All. Moschioni.	
Spilimbergo	71
Il Mobile Tre Grado	65
(20-9, 36-23, 58-40)	
SPILIMBERGO: Labate 4, Camilotti 8, Binot 8, Cominotto 10, Faelli 12, Paron 13, Rossi 2, Treppo 3, Reyes 11, Bernardotto 2. IL MOBILE TRE: Betzamalovic 4, Giacuzzo 8, Berto ne, Guzzon ne, Calzolari 7, Ilic 18, Aloisio 8, Tomasi 6, Lugnan 13, Giurisa 1. All. Lemmo.	
Blue Service Ud	91
Portogruaro	80
(25-20, 51-37, 74-53)	
BLUE SERVICE: Nobile 5, Salvo 10, Fait 8, Pezzarino 20, Rosso 11, Milan 15, Maraga 7, Masè 8, Zampa 7. PORTOGRUARO: Pivetta 3, Portelli 7, 4, Portelli D. 3, Piasentin 6, Bianco 9, Virgili 19, Sgorlon 9, Nosella 4, Malsante 17, Geremia 6. All. Romanin.	

SERIE B FEMMINILE

Pizzaiole stoppage dal Faedis, vince la Rimaco
L'Oma si riscatta prontamente e fa incassare la prima sconfitta alla supercorazzata Basiliano

TRIESTE Giulia Dovgan trascina l'Oma all'impresa. Con i suoi 25 punti (5/8 da 2 e 4/7 da 3 comprese due bombe finali decisive), il pressing attuato dal quintetto di «piccole» e i continui cambi di difesa, le «vorticosi» espungono il campo della corazzata Basiliano, finora imbattuta in campionato.

Oma aggressiva sin da subito e capace di portarsi a +8 nel finale del terzo quarto. Pian piano Basiliano si è riportata sotto, scavalcando le triestine a 1'10" dalla fine. Due bombe di fila della Dovgan e due liberi messi a segno dalla Benevoli hanno poi permesso alle ragazze di coach Goina di portarsi sul 68 a 65, vanificando l'ultima azione friulana viziata da un'infrangibile di passi. La vittoria di Basiliano garantisce all'Oma l'ingresso nei play off finali con due giornate d'anticipo.

Basiliano che si fa raggiungere in testa alla classifica dal Gruppo Faedis che esce con i due punti dal campo della Pizzeria Raffaele Santos. Le triestine hanno tenuto botta alle ragazze di Pasion di Prato per tre quarti di gara, prima di cedere di schianto nel finale di fronte alla supremazia fisica e alla difesa a zona avversaria. Tra le «pizzaiole» buona prova della De Luca (autrice di 21 punti) mentre la pivot Trampus è stata ben contenuta dalle lunghe friulane.

La Rimaco Libertas conquista la terza vittoria stagionale ai danni della Sportsystem Mortegliano. Privata di qualche giocatrice titolare, la Sportsystem ha cercato di resistere alle triestine in buona giornata al tiro, prima che tre bombe di fila

le riducesse a più miti consigli. Il 51 a 36 finale a favore della Rimaco parla chiaro sulla supremazia della squadra alabardata. Nello sprint finale, infine, Concordia batte la Codroipese 53 a 52.

Basiliano	65
Oma	68
OMA: Dovgan 25, Forza 10, Benevoli 13, Mapelli 3, Poropat, Piazza 4, Cossutta 6, Pava 5, Loganes 2, Peruzzo, All. Goina.	
Pizz. Raffaele 46	
Gruppo Faedis 67	
PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 7, De Luca 21, Colonna, Pugliese, Tramontin 14, Acquavita, Merlak, Tomadin, Sason 4. All. Petelin.	
GRUPPO FAEDIS: Stringaro 7, Fedele 11, Cernoi 9, Faccia 8, Trombetta 3, Procacciant 10, ellero 3, Perez 15, Ceschia 1. All. Rosignoli.	
Rimaco	51
Sportsystem 36	
RIMACO ROBIPEK LIBERTAS TS: Barbo 4, Cesca 5, Loganes, Tonsa 4, Cozzoli 5, Gobbo 6, Gerolami 6, Rossitto 3, Bonazza 9, Gerebizza 9. All. Sodomaco.	
SPORTSYSTEM MORTEGLIANO: Sivieri 5, Lorenzoni 4, Dominec 9, Cipolla 9, Cosmano 6, Fabbro 3, Pravianni. All. Cugli.	
Concordia	53
Codroipese	52

La classifica: Basiliano e Gruppo Faedis 22; Oma 16; Codroipese 10; Pizzeria Raffaele, Concordia 8; Rimaco Libertas Ts 6; Mortegliano 4.

Alessandro Ravalico

TRIESTE È il Bor Radenska la squadra che denota maggior vigore nel campionato di C2. La compagine triestina piega anche Codroipo per 87-63, e al di là di una difesa rodottissima (Codroipo vanta il miglior attacco del campionato) il Bor ha sfoderato finalmente anche percentuali in attacco impensabili: un buon 15-28 da 3 e il 50% anche dal campo. Con questi dati il Codroipo ha potuto ben poco, soggiogato sin dalle prime battute dalla formazione allenata da Vatovec.

Perdura invece il momento negativo del Muggia Mazzoleni/Facori, sconfitta di misura per 75-79 in casa dalla quotata Cosatto Udine. Muggia che ha ritrovato in squadra Arena, autore di

SERIE C2	
RISULTATI	
Blue Service UD-P. Portogruaro	91-80
Concrete Aviano-Jadran Gorizia	74-83
Cr. Cervignano-Term. Cutazzo TS	90-71
MeF Muggia-Cosatto Udine	75-79
P. Raffaele TS-Panauto GO	83-77
Radenska TS-Iac. Codroipo	87-63
S. Sol. Pagnacco-Bravim. Gemona	75-65
Vis Spilimbergo-Mobile 3 Grado	71-65

CLASSIFICA	
Jadran Gorizia	32 17 16 11327 1155
Cosatto Udine	28 17 14 31400 1237
Radenska TS	26 17 13 41253 1137
Blue Service UD	24 17 12 51309 1174
Cr. Cervignano	20 17 10 71299 1310
Panauto GO	18 17 9 81352 1304
P. Portogruaro	18 17 9 81310 1273
P. Raffaele TS	16 17 8 91240 1213
Iac. Codroipo	16 17 8 91343 1389
S. Sol. Pagnacco	14 17 7 710243 1282
Concrete Aviano	14 17 7 710350 1394
Mobile 3 Grado	12 17 6 611270 1326
MeF Muggia	10 17 5 512131 1376
Vis Spilimbergo	10 17 5 512180 1280
Term. Cutazzo TS	8 17 4 413095 1238
Bravim. Gemona	6 17 3 3141234 1428

PROSSIMO TURNO	
Bravim. Gemona-Radenska TS	
Concrete Aviano-P. Raffaele TS	
Iac. Codroipo-Vis Spilimbergo	
Jadran Gorizia-S. Sol. Pagnacco	
Mobile 3 Grado-Cr. Cervignano	
P. Portogruaro-Cosatto Udine	
Panauto GO-MeF Muggia	
Term. Cutazzo TS-Blue Service UD	

SERIE C FEMMINILE

Expugnato il parquet della Ginnastica Triestina
Le giovani biancocelesti crollano sotto i canestri del Fogliano Gorizia supera l'Adria Maritime

TRIESTE Con un allungo decisivo dopo l'intervallo l'Eurocos Fogliano espugna il parquet della Ginnastica Triestina, raggiungendo in classifica al secondo posto l'Adria Maritime in attesa del recupero contro la capolista Carrozzeria Scotti che si dovrebbe disputare il 12 febbraio. Le giovani biancocelesti triestine hanno giocato alla pari con le isontine sino all'intervallo, prima di un cedimento psicologico che ha fruttato un crollo a livello di intensità sia in difesa che in attacco. L'Eurocos Fogliano ha così potuto mettere in mostra le doti realizzative della giovanissima (classe 1988) Furlan, autrice di 22 punti, e di un collettivo capace di mettere a segno 88 punti (contro i 63 della Sgt), candidandosi tra le favorite alla vittoria finale del campionato. Gorizia 2002 dimostra che sul suo parquet è difficilmente superabile, vincendo la terza partita casalinga (su quattro disputate) ai danni di un'Adria Maritime ridotta all'osso causa l'assenza della play Bassi e falcidiata dall'influenza e da infortuni vari. Partita equilibrata sino all'intervallo (31 a 26 a favore di Gorizia), prima che la Bonaldo riuscisse a prendere in mano la squadra permettendo alle compagne Furioso (18) e Pussi (19) di mettere a segno i punti capaci di trascinare Gorizia 2002 sino al 65 a 44 finale. Tra le triestine buona prova della Palermo in difesa e in attacco, mentre l'esordio sulla panchina dei fratelli Zoglia

25 punti, ma che ha stentato a entrare subito in partita patendo la brillante partenza della Cosatto, sospinta come sempre da Ferro (26 punti per lui). Lo stesso Arena, piazzando quattro siluri consecutivi nel terzo tempo, ha dato speranza ai muggesani rimasti in partita fino alle battute finali.

Torna a sorridere il Santos Pizzeria Raffaele che, dopo un tempo supplementare, arrostito a dovere la Panauto Gorizia per 83-77. Dolce è il protagonista tra le fila dei triestini; suoi sono la spinta e i canestri che hanno permesso l'approdo al tempo supplementare poi gestito in tutta scioltezza. Sconfitta per la Cutazzo Trieste a Cervignano. La compagine di Paolo Moschioni crolla per 90-71 denotando i consueti limiti di tenuta. Lapidario, a proposito, il commento dello stesso allenatore della Cutazzo: «Non abbiamo proprio la mentalità per la categoria» ha sottolineato Moschioni. «Restiamo in partita al massimo per due tempi e poi per noi è semplicemente ricreatorio».

Meno amatoriale la tenuta dello Jadran Ildi, che mantiene la supremazia in classifica uscendo indenne anche dallo scontro di Aviano, vinto per 74-83. Avvio brillante dello Jadran che manda in vetrina un eccezionale Rauber, autore di un 4 su 4 da 3. Il break però non impressiona Aviano e il recupero si concretizza ben presto grazie anche all'atleticità della colonia statunitense in forza al Concrete. Nell'ultimo quarto di gara ci pensano Oberdan e Lokatos a vestire i panni dei trascinatori per l'allungo vincente.

Resta ancora a secco Grado. La formazione del Mobile 3 incappa a Spilimbergo in una sconfitta per 71-85 maturata nelle battute iniziali (20-9 il primo quarto di gioco). I gradesi riescono a rosciare qualcosa nel terzo tempo ma la falla risulta già incolmabile per sperare in un aggancio.

Francesco Cardella

è stato macchiato da un doppio fallo tecnico con conseguente espulsione contestatissima dal clan dell'Adria Maritime. Facile successo della Carrozzeria Scotti Pn Team 90 sulla Polisportiva Tricesimo. Le «carrozziere» sono andate sul velluto mettendo sotto le avversarie con un secco 50 a 39, prendendo così il volo in testa alla classifica.

Sgt	63
Eurocos Fogliano 88	
SGT: Daneu 2, Petranich 10, Benini 15, Piccini 14, Bonazza 11, Stagni, Trocchia 2, Trevisani 9. All. Miggianno.	
EUROCOS AIBI FOGLIANO: Martellosi 6, Furlan 22, Ustulin 18, Unafeto, Monorchio 14, Bonanno 15, Hrncic 3, Vecchiet 5, Zambon, Papais 5. All. Bianchi.	
Gorizia 2002	65
Adria Maritime 44	
GORIZIA 2002: Vacchi 2, Rizzi 2, M. Iddas 6, Marussi 6, Bonaldo 12, Furioso 18, Pussi 19, Olivier, K. Iddas. All. Abram.	
ADRIA MARITIME POGGI 2002: Tenace 5, Palermo 17, Martini 2, Digiovanni 7, Florio, Macovaz 2, Privaz 11. All. Zoglia.	
Carrozzeria Scotti 50	
Pol. Tricesimo	39

La classifica: Carrozzeria Scotti Pn 12; Adria Maritime Poggi 2002 e Eurocos Aibi Fogliano 8; Polisportiva Tricesimo e Espego Gorizia 2002 6; Sgt 2.

a.r.

SERIE D Nel girone triestino continua lo strapotere dell'Agrotecnica, quarto il Kontovel

Poz, quanta autorità

Usg opaca a Cordenons, Villesse viene «doppiata»

GIRONE EST

Nab Movimentazioni	41
Poz & Poz Muggia	73
(14-21, 24-40, 34-55)	
NAB MOVIMENTAZIONI: Borsetti 9, Lamberti, Zanello 3, Soban 7, Celin, Minore 4, Del Bello 10, Vidotto, Marin 6, Franceschi 2. All. Miani. POZ & POZ MUGGIA: Zolli 9, Colombari 9, Maiola 11, Giambri, Bergamin 14, Granà, Glavina 17, Garbassi 1, Gratton 6, Rivolt 6. All. Moscolin.	
Polisportiva Isontina	84
Agrotecnica	95
(11-16, 29-45, 53-68)	
POLISPORTIVA ISONTINA: Vecchietto 2, Ciciarella 14, Tomasini 29, Minocci 4, Bratolic, Bouchas 9, Lucchetti 11, Colautti 4, Caterini 7, Poletto 4. All. Banello. AGROTECNICA: Taviano, Cuccu 7, Castello 13, M. Cabas 13, Muz 17, Portelli 27, Grassetto 5, Di Caterina, Ermacora 13, E. Cabas ne. All. Buzzolo.	
Breg	64
Asar Romans	66
(22-10, 37-30, 46-45)	
BREG: Udovic, Gobbo 6, Simonc, Barini 12, Romano 10, Cocianich 19, Susani 9, Kemperle 2, Zeriali 6, Zanelli. All. Corsi. ASAR ROMANS: Visintin 13, Scropetta 7, Sapio 4, Franco 17, Villano, Bavcon 12, Passoni 4, Leban 7, Maiolin, Gasparini 2. All. Munch.	
Barcolana	59
Perteole	84
(7-21, 27-41, 44-64)	
BARCOLANA: Ferrara 11, Gadola 2, Elia 10, Zucchiatti 14, Glavici 3, Graziadei 7, Macchi 2, Marchese 6, Branciale 4. All. Simonetti. Perteole: Reale 16, Marras 11, Capobianco 2, Varesano 10, Fabbro 15, Marcuzzi 1, Visintin 2, Porcari 11, Rossitti, Avian 16. All. Puntin.	

Cus	71
Arte Bittesini	73
(16-17, 30-38, 47-58)	
CUS: Rosso 8, Ruffo 3, Gregori 3, Piazza 15, Mondolo 23, Marchesich 2, Macovez 5, Cicuto 2, Danieleto 6, Pizzamei 4. All. Marocco. ARTE BITTESINI: Gaggioli 9, D. Ambrosi 6, Guerra 10, Travagin 3, A. Ambrosi 10, Ermacora 2, D. Bressan 7, Vecchiet 6, Braidot 13, M. Bressan 5. All. Scarton.	
Risanamento Fognature	68
San Vito	64
(16-16, 29-31, 54-48)	
RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 9, Lerini 9, Stoico, Fuligno, Sion, Schina 17, Puliti 5, Gant 17, Rasman 8, Zanellato 3. All. Carboni. SAN VITO: Ponga 12, Sannino 11, Tolentino, Tonsa, Carbonara 23, Parma, Carlin 4, Giorgi 8, Girardi 6, Badina. All. Zerial.	

Cicibona Tecnoleggi	84
Sokol Anni Verdi	68
(25-14, 48-32, 66-50)	
CICIBONA TECNOLOGGI: Posar 9, Persi 13, Jevnikar 16, Sosic 24, Nadisek, Jankovic, Gregori 5, Sancin 8, Krizmanic 6, Stokelj. All. Jogan. SOKOL ANNI VERDI: Gruden 1, Skocaj 3, Umek 7, Budin, Paulina 13, Hmeljak 21, Stanissa 15, D. Stare 5, Devetak ne, Skerlavaj 3. All. C. Stare.	
Kontovel	79
Libertas Rimaco	77
(18-28, 41-44, 61-61)	
KONTOVEL: Budin 3, Paoletic 23, Velinsky 20, J. Rogelja 6, F. Rogelja ne, Svab 6, Adamic, Stare 9, Godnic 12. All. Brumen. LIBERTAS RIMACO: Musella 4, Sandri 19, Semenik 15, Di Rocco ne, Giassi 16, Giannotta 13, Aloisio, Zanini 3, Tropea 5, Rumaz 2. All. Todaro.	

Classifica: Agrotecnica 32; Asar Romans 30; Poz & Poz Muggia 28; Perteole e Kontovel 24; Polisportiva Isontina, Nab Movimentazioni e Risanamento Fognature 20; Breg 16; Arte Bittesini 14; Sokol Anni Verdi, Libertas e San Vito 10; Cus e Cicibona Tecnoleggi 6; Barcolana Ge. Tur. 2.	
TRIESTE L'Agrotecnica esce indenne dalla delicata trasferta in casa della Polisportiva Isontina e si mantiene al comando solitario della classifica del girone Est della serie D. Prova di forza per le compagne di Buzzolo, passata sul campo di un'avversaria reduce da sette vittorie consecutive e che sperava di poter continuare la serie positiva per dare l'assalto alle squadre in lotta per un posto play-off. La Polisportiva Isontina si è tenuta a galla grazie ai canestri di un'ottimo Tomasini (29 alla fine per la guardia di Benello) ma ha cozzato con la solidità di Cormons, che alla fine ha meritato i due punti.	
Soffre e passa solamente nel finale l'Asar Romans, corsara sul campo di un Breg mai domo. I ragazzi di Corsi hanno tenuto a lungo sotto scacco l'avversaria cedendo proprio nei minuti decisivi dell'ultimo quarto. Esame superato per Muggia che passa con autorità sul campo di un Monfalcone lontano parente della squadra brillante e convincente di inizio stagione. Il Poz & Poz, al contrario, ritrova il passo giusto e festeggia il ritorno in squadra di Garbassi, un punto per il lungo che ha consentito a Moscolin di gestire le assenze per problemi muscolari di Pugliese e Clementi.	
Quarto posto a braccetto per Kontovel e Perteole. I piani di Brumen passano in volata contro la Libertas di Todaro. Perteole ha vita facile sul campo del fanalino di coda Barcolana Ge. Tur. Risultato comunque amaro per la formazione di Puntin che perde per un infortunio alla mano Porcari. Ennesima sconfitta di misura per il Cus fermato sul campo di casa dall'Arte Bittesini. La formazione di Marocco resta così a quota 6, raggiunta da Cicibona Tecnoleggi che, trascinata dal duo Sosic-Jevnikar, fa suo il derby con il Sokol Anni Verdi. Punti pesanti per il Drago che fatica ma riesce a piegare la resistenza del San Vito.	

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Geatti Basket Time Udine	100
Executive Fontanafredda	77
(19-19, 42-39, 69-61)	
BASKET TIME: Luzzi Conti 7, Mariotti 8, Miotto 5, Perabò 4, De Bella 31, Grestati 12, Agostini 7, Moretti 8, Pilosio 2, Job 18. All. Battistella. FONTANAFREDDA: Misuraca 15, Girardi 8, Dassi, Salerno 7, Tavares 7, Armour 22, Racy 2, Bruce 16. All. Foriniti. ARBITRI: Ciani e Zingaro di Trieste.	
Racer Caffè Cordenons	52
Usg Peugeot Padovan	63
(10-19, 21-36, 40-46)	
CORDERONONS: Viano ne, Silvani 5, De Anna 5, Gaglianone 13, De Simon 7, Barbacetto 2, Pighin 12, Pivetta 4, Floriduz, Mucignat 4. All. Drigo. USG PEUGEOT: Cisliln 19, Giacomo Rosso ne, Romano ne, Bosini 17, Princic 8, Medesani, Trel 2, Giovanni Rosso 4, D'Amico 2, Genaro 11. All. Glessi. ARBITRI: Donati e Piazzotta di Udine.	

Venuti Tarcento	91
Cibo Polisigma Zoppola	53
(18-11, 40-22, 66-37)	
TARCENTO: Disint 7, Ziliani 12, Barchiesi 16, Candela 12, Bizzaro 4, Venturi 10, Martinelli 12, Fior 3, Pinoso 15, Orsini. All. Toffoletti. ZOPPOLA: Moreale 1, Guglielmo Cecco 17, Carniel, Bisaro 1, Giorgio Cecco 10, Zancopè 15, Ruffo 6, Scussolini, Ortolan 3, Quattrin. All. Gri. ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Wassermann di Pordenone.	
Longobardi Cividale	83
Cus Udine	85
(12-13, 30-28, 51-54, 72-72 dits)	
CIVIDALE: Biasizzo 6, Dimitrijevic 23, Bravin 16, Siega, Perrone, Gozzi 4, Medves 6, Fontanini 16, Scuar 12. All. Michelutti. CUS UDINE: Clocchiatti, Orbitello 10, Crose, Cencig 14, Freschi 12, Vergine, Moscardo 13, Vessentini, Mantoani 23, Nali 13. All. Anania. ARBITRI: Dell'Angelo di Tavagnacco e Dall'Asta di Udine.	

Boz Carta S. Vito al Tagliamento	103
Cm Impianti Villesse	53
(19-10, 53-28, 71-38)	
SAN VITO: Francesco Colussi 8, Pillon 11, Brecciaroli 2, Del Tedesco 16, Ricci 15, Di Franco 21, Alessandro Colussi 3, Simonetto 7, Corradini 17, Motta 3. All. Galli. VILLESSE: Portelli 2, Garra 3, Barbera 8, Stafuzza 6, Lettig, Fiorelli 3, Capello 11, Cotic 17, Medcot, Napoli 3. All. Lodatti. ARBITRI: Varuzza di Roveredo in Piano e Bel di San Daniele.	

--



SERIE B

Vini Valpanera crolla in casa

VILLA VICENTINA Il Vini Valpanera non replica la buona prestazione offerta sette giorni or sono contro la capolista Alisea Capacitas e cede in casa per 0-3 (17-25, 19-25, 25-27) ai giovani della Sisley Treviso. Opposti alla seconda squadra della società campione d'Italia, composta per intero da giocatori "costruiti" dai tecnici de La Gherada, i ragazzi di Morsut hanno pagato una ricezione difettosa che li ha costretti ad un gioco scontato, facile preda dell'organizzata difesa ospite.

Due set sono così scivolati nelle tasche oro-granatate quasi senza sforzo, nel terzo, invece, la musica è cambiata grazie anche agli inserimenti di Rigutti in palleggio e Visciano come opposto, oltre che al fondamentale apporto al servizio di Gratton. Complessivamente, in ogni caso, si può parlare di un piccolo passo indietro per i friulani rispetto alle ultime uscite, anche se oggettivamente le imperfette condizioni fisiche di alcuni elementi, in primis Dreassi, hanno condizionato la prestazione della squadra.

Infine, al termine di un incontro tutto sommato a senso unico, entrambi gli allenatori, Morsut e Zanin, sono stati concordi nel giudicare l'arbitraggio poco soddisfacente.

ma. un.

SERIE B FEMMINILE

Solo un punto in B2 per il Monfalcone La Sangiorgina deve arrendersi allo strapotere del Conegliano Govolley ko tra le mura amiche

TRIESTE Nel girone B della serie B1 la Sangiorgina fa davvero una bella figura al cospetto del quotato Conegliano, seconda forza del campionato, ma alla fine deve arrendersi davanti al pubblico amico per 0-3 (19-25, 23-25, 21-25). Anche se il risultato, in termini di punti conquistati, non è certamente positivo, lo è invece il livello di gioco esibito dalle ragazze di Edi Liani: meno errori del solito e ottimi riscontri anche da atlete solitamente poco utilizzate. In effetti, le friulane hanno dovuto ovviare alle assenze della centrale Manzano, del libero D'Ambrosio e del primo cambio per le schiacciatrici, la Ragazzo. In campo dall'inizio, dunque, la Comuzzo e, come specialista di seconda linea, la sedicenne esordiente Manuela Muzzo: entrambe hanno risposto alla fiducia del tecnico con un'ottima gara così come Serena Dominici, entrata in opposito a gara in corso ed autrice di cinque punti personali. Nonostante la sconfitta,

quindi, la Sangiorgina può guardare con maggiore ottimismo al delicato incontro della prossima settimana a Voghera.

Un solo punto arriva, invece, dal weekend isontino della B2: lo raccoglie il Cityper Sma Monfalcone ma coach Mannucci non può certo esultare, vista la sconfitta 3-2 (22-25, 25-15, 25-18, 23-25, 15-08) sul campo del fanalino di coda del torneo, il Caoduro Cavazzale. L'unica magra consolazione per il tecnico delle monfalconesi è che i due parziali conquistati consentono di aggiungere ancora una lunghezza tra la sua squadra e la zona retrocessione.

Arranca ancora in casa il Govolley: lo 0-3 (19-25, 23-25, 21-25) che premia le giovani e grintose atlete del Novello Vicenza inchioda al quarto ultimo posto il gruppo di Massimo Stera. Sono ora sette i punti che separano le goriziane dalla salvezza: urge fare punti, fin dalla prossima trasferta di Treviso.

ma. un.

SERIE D

Il Club Altura fa suo il derby contro il Breg

TRIESTE L'atteso derby triestino della quindicesima giornata, fra Breg Lavori Edili Caisar e Club Altura, si risolve in quattro set a favore della favorita formazione ospite. Nella palestra comunale di San Dorligo della Valle, i padroni di casa alzano bandiera bianca per 1-3 (21-25, 20-25, 25-17, 28-30). Il Club Altura si presenta al gran completo con Falzari che ritorna in cabina di regia, opposto a Rovere, Zamarrini e Stefano Cella in ala ed il duo Latin-Caputi a presidiare il centro e, in seconda linea, a lasciare spazio al libero Cocianich. Il Breg, dal canto suo, deve fronteggiare la pesante assenza di Jagodic, rilevato prima da Spetic e poi dal rientrante, anche se non al meglio,

Cian. Per il resto, Kusar conferma l'assetto proposto la scorsa settimana: Jeroc regista in diagonale con Miot, Cuk-Gombac in posto quattro mentre l'altro centrale è Jancar.

Dopo due set agevolmente archiviati dagli alturini, il Breg reagisce con orgoglio approfittando anche dell'altalenità di cambi effettuata dagli avversari. A match riaperto, Falzari e gli altri titolari rientrano in campo ma devono aspettare fino al 19 pari per riaggiuntare Cuk e soci, volati in avvio anche sull'8-1. Nel tiratissimo finale punto a punto decide un errore in attacco dei play: 30-28 e tre punti al Club Altura.

La Tergesteia combatte contro i tolmezzini de Al Ca-

vallino ma non raccoglie alcun punto: alla fine è 1-3 (25-22, 12-25, 19-25, 23-25) in favore dei carnicci. Marega e compagni, fra i quali c'è da registrare l'assenza di Cecchia a causa di un infortunio alla schiena, partono subito bene al servizio, sorprendendo il sestetto neroarancio. La reazione ospite però non tarda: facendo leva sulla maggiore fisicità e traducendola in un muro compatto e in un gioco offensivo fatto di schemi veloci e vari, il Tolmezzo ha la meglio. La compagine triestina è apparsa, comunque, in notevole progresso soprattutto in seconda linea. Rispetto alle ultime giornate, infatti, hanno retto bene sia la ricezione che la difesa.

Matteo Unterweger

SERIE C

Anche il Ferro Alluminio passa in trasferta Lo Sloga «corsaro» liquida la Torriana

TRIESTE Tutte in trasferta le squadre del massimo campionato regionale maschile nella seconda giornata di ritorno.

Ad essere corsare sono state però solo lo Sloga e la Pallavolo Trieste Ferro Alluminio, che con un secco 3-0 hanno liquidato rispettivamente la Torriana (parziali: 12-25, 22-25, 15-25) ed il Volley Ball Maniago (parziali: 20-25, 20-25, 26-28). A Gradisca d'Isonzo i giovani di Peterlin non hanno avuto grossi problemi contro una formazione dal gioco molto fallosso, e che con un gioco lento ha agevolato non poco lo Sloga ad esprimere il meglio di sé con diversi sestetti in campo. Più sofferta invece la vittoria del Ferro Alluminio, che prima di mettere i sigilli ai set ha dovuto penare contro una squadra tenace ed a caccia di punti per mantenere la leadership del centro classifica.

E tre frazioni sono basta-

ti anche alla capolista Futura Cordenons per chiudere la pratica Prevenire. Petri e compagni non hanno avuto scampo di fronte ai compatti avversari, riuscendo solo nell'ultima frazione a fare qualcosa in più arrivando alla soglia della seconda decina di punti con il punteggio in equilibrio.

Stessa sorte anche per il Beach City Volley e per il Rigutti Abbigliamento. I primi in casa di un non trascendentale Volley Ball Udine hanno ceduto per 3-0 (25-20, 25-21, 25-23) in una partita decisamente sotto tono e con una formazione rimaneggiata a causa di assenze per malattia. In quel di Buia, invece, il Rigutti ha patito un tondo 3-0 (25-19, 25-20, 25-21) complici numerosi errori e, nella prima e terza frazione, una solida rimonta avversaria quando il gioco era nelle mani di Gelmini e soci.

Cristina Puppin

SERIE D FEMMINILE

L'Apigas mette sotto lo Staranzano al tie-break

TRIESTE Sfida senza esclusioni di colpi tra Staranzano e Sma-Apigas, big match che col suo 2-3 (25-22, 25-19, 23-25, 15-25, 9-15) rafforza l'egemonia della squadra di Tiri, che guarda ora dall'alto dei suoi quaranta punti i trentuno di Talmassons e dello stesso Staranzano. Quando i giochi sembravano ormai fatti, con un impeccabile Staranzano avanti di due set e una Libertas in difficoltà fino al 20-11 del terzo set, l'esperienza di giocatrici quali la Strichia (che ha giocato seppur infortunata), la Buffa e la Gregori, ha trasformato quello che sembrava il preludio di un sicuro 3-0 in un'incredibile rimonta delle triestine: un break di otto punti ha infatti dato il colpo di grazia alle avver-

sarie, che, mantenuto l'esiguo vantaggio sino al 23-22 si sono viste scavalcate sul 23-25. La Libertas ha quindi gestito senza difficoltà il resto dell'incontro, portando a casa due preziosi ed insperati punti. All'altro capo della classifica fa notizia la netta vittoria dello Sloga sul Pozzo (31-29, 25-23, 25-16). Vinto un equilibrato primo set sfruttando il quarto set ball a propria disposizione, le compagne di Maver ha fatto sua anche la seconda frazione favorita nel finale da un'ammonezione alle friulane che ha portato il punteggio sul 24-21; la voglia di vincere è emersa ancor più nell'ultimo set, in cui il Pozzo è stato costretto alla resa con nove punti di stacco.

Stesso risultato anche per la Virtus Oro Riello-Pizzaria La Torre (25-21, 25-18, 25-13) contro il Cordovado, partita estremamente delicata per le virtuosine tanto quanto le avversarie. Partite contratte, sono quindi andate in progressivo crescendo, uscendo dal campo tra gli applausi del pubblico presente. Terza sconfitta consecutiva infine per il Sant'Andrea-San Vito, questa volta contro il Talmassons (26-24, 19-25, 22-25, 20-25): una gara in cui le ragazze di Lipizer non hanno gestito al meglio i momenti decisivi, in cui sono state tra l'altro penalizzate da dubbie decisioni arbitrali.

c.d.

Estense 4 Torri Ferrara Adriavolley Trieste

(25-23, 25-15, 25-18)
ESTENSE 4 TORRI: Rodrigo 7, Gavotto 22, Batez 1, Sborgia 8, Boninfante 3, Nummerdor 8, Zappatera (L), Loglisci 0, Janic 4, Desiderio 0. Ferrioli, Ricci Petroni ne. All. Zanini.
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Cavaliere 1, Cuturic 7, Cola 7, Spescha 12, Samica 14, Kovac 4, Mania (L), Mari 0, Orel 0, Visentin 0, Mattia ne. All. Bastiani.
ARBITRI: Satanassi di Ravenna e Giani di Piacenza.

sa è stato appunto all'inizio del primo set e del terzo set, quando per la squadra nettamente favorita era più facile farsi prendere dall'ansia di cogliere una vittoria piena. Nel primo set, Trieste partono bene, come detto e si presentano con un 3-0. Ferrara, che ritrova l'olandese Nummerdor dopo l'infortunio, non si fa però intimorire e comincia a giocare come sa, guidata soprattutto da un ottimo Gavotto in attacco. Trieste conduce alla prima sospensione tecnica, 8-7 ma si trova sotto 13-11

quando l'allenatore Bastiani è costretto al primo timeout dell'incontro. Sospensione che porta benefici se è vero che con Cuturic in battuta, Trieste si porta di nuovo in vantaggio 15-14. Zanini è costretto a sua volta a chiamare timeout: Ferrara si fa di nuovo condurre per mano da Gavotto (per lui 8 punti alla fine di questo parziale) e torna avanti 21-19: Cuturic e Samica rispondono per il 21-21. Spescha invece non è in gran serata e il suo terzo errore del set consegna il 24-21 alla squadra locale: che alla terza opportunità vince il set con una schiacciata di Gavotto (che Trieste in verità sosteneva di aver difeso).

Nel secondo set, il divario si amplifica. L'Estense 4 Torri ha il merito di entrare in campo concentratissima e determinata a cogliere il risultato pieno. Coach Bastiani si ritrova a dover chiamare sospensione subito sullo 0-4. Trieste abbozza un recupero ma alla prima sospensione tecnica è sotto 4-8. Bastiani prova anche a cambiare Cuturic con Mari ma Ferrara continua la sua corsa e alla seconda sospensione è avanti 16-9. I locali non arretrano e continuano a tirare forte fin dal-

la battuta: anche con il cambio in regia, Visentin per Cavaliere, Trieste s'occorre e b e 25-15 con un errore in battuta proprio del secondo alzatore.

Nel terzo set, Trieste stabilisce subito che venderà cara la pelle. E conduce fin dal primo punto nel punteggio. Il vantaggio resta sempre di un punto e al secondo time out tecnico è 16-15 per Cavaliere e compagni. Al ritorno in campo, è però subito Ferrara a farsi sentire con Gavotto e approfittando di un altro erro-

re da seconda linea di Spescha: 16-18 e Bastiani costretto a chiamare i suoi giocatori in panchina per parlarne. Gavotto trova una battuta vincente su Cuturic, Sborgia mura di nuovo lo slavo e Ferrara arriva al 20-16. Cola in attacco rompe la serie ma Boninfante e compagni ambiscono troppo alla vittoria piena: Gavotto, un errore di Cola e Spescha danno il 24-17 per Ferrara. Dopo un muro di Samica, una battuta sbagliata di Cuturic consegna il 3-0 e tre importanti punti in classifica all'Estense 4 danno il 24-17 per Ferrara. Dopo un muro di Samica, una battuta sbagliata di Cuturic consegna il 3-0 e tre importanti punti in classifica all'Estense 4 Torri.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B

Monselice Pd-Pall. Mantova 1-3 (23-25, 25-14, 24-26, 24-26); Vb Udine-Trebaseleghe 0-3 (17-25, 18-25, 19-25); Zanè Vi-Oderzo 2-3 (13-25, 19-25, 25-21, 25-23, 08-15); Virgilio Mn-Castellnuovo Vr 3-0 (25-21, 29-27, 27-25); Viadana Mn-Ceredi Bo 2-3 (21-25, 25-22, 30-28, 20-25, 09-15); G7 Bologna-Belluno 3-1 (20-25, 25-16, 25-18, 25-22); Ravenn-Ve Fiorenzino 3-1 (25-14, 25-19, 20-25, 25-17).

Classifica: Castellnuovo Vr 41, Ravenna 38, Virgilio Mn 36, Ve Fiorenzino 34, Oderzo 33, G7 Bologna 23, Monselice Pd 22, Zanè Vi 21, Trebaseleghe 18, Ceredi Bo 14, Pall. Mantova 12, Belluno 10, Viadana Mn 9, Vb Udine 4.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C

Valdobbiadene-San Vito Pn 3-0 (25-22, 25-16, 25-19); La Ronda Tn-Capacitas Ve 0-3 (22-25, 13-25, 17-25); Villafranca Pd-Proposta Tn 3-0 (25-15, 25-13, 25-18); Vini Valpanera Ud-Sisley Tv 0-3 (17-25, 19-25, 25-27); Favaro Ve-Union Bolzano 3-1 (25-20, 25-20, 20-25, 25-20); Venpa 3 Pd-Unigas Pd 3-1 (25-20, 25-20, 20-25, 27-25); Livenza Piave-Brenta Ve 2-3 (25-23, 36-34, 19-25, 16-25, 05-15).

Classifica: Capacitas Ve 43, Venpa 3 Pd 31, Valdobbiadene 29, Brenta Ve 28, Villafranca Pd 27, San Vito Pn 26, Sisley Tv 25, Unigas Pd, Favaro Ve e Livenza Piave 22, La Ronda Tn 20, Proposta Tn 14, Union Bolzano 4, Vini Valpanera Ud 2.

SERIE C MASCHILE

Torriana-Sloga 0-3 (12-25, 22-25, 15-25); Vb Udine-Beach City 3-0 (25-20, 25-21, 25-23); Cordenons-Prevenire 3-0 (25-08, 25-09, 25-18); S. Giovanni Nat.-Mossa 3-0 (25-15, 25-21, 25-19); Maniago-Ferroalluminio 0-3 (20-25, 20-25, 26-28); Reana-Rast Gorizia 1-3 (15-25, 26-24, 23-25, 18-25); Buia-Rigutti 3-0 (25-19, 25-20, 25-21).

Classifica: Cordenons e Rast Gorizia 42, Ferroalluminio 33, S. Giovanni Nat. 29, Buia e Sloga 28, Maniago e Vb Udine 21, Mossa 20, Beach City 19, Reana e Rigutti 11, Prevenire 7, Torriana 3.

SERIE D MASCHILE

Tergesteia-Tolmezzo 1-3 (25-22, 12-25, 19-25, 23-25); Porcia-Nas Prapor 1-3 (25-22, 17-25, 21-25, 14-25); Travesio-Casarsa 0-3 (18-25, 23-25, 16-25); Breg Caisar-Club Altura 1-3 (21-25, 20-25, 25-17, 28-30); Savogna-Prata 2-3 (19-25, 25-18, 22-25, 25-18, 14-16); Faedis-Olympia Go 3-1 (20-25, 25-13, 25-19, 25-10); Pradamano-Mortegiano 1-3 (25-23, 18-25, 20-25, 23-25).

Classifica: Prata 42, Tolmezzo 37, Faedis 35, Nas Prapor 34, Club Altura 31, Olympia Go e Savogna 25, Porcia 20, Casarsa 18, Mortegiano e Tergesteia 16, Pradamano 6, Breg Caisar e Travesio 5.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B

San Donà-Rovigo 3-0 (25-21, 25-12, 25-20); Sangiorgina Ud-Conegliano 0-3 (19-25, 23-25, 21-25); Fait Pd-Calligaris Ud 3-0 (25-13, 25-12, 25-12); Voghera-Club Italia 2-3 (25-20, 25-20, 21-25, 19-25, 11-15); Modena-Campagnola Bo 3-0 (25-22, 28-26, 25-10); Ozzano Bo-Vc Padova 3-2 (18-25, 25-22, 25-27, 25-20, 15-10); Forlì-Reggio Emilia 3-0 (25-21, 25-19, 25-21).

Classifica: Fait Pd 42, Conegliano 41, Rovigo 29, San Donà, Vc Padova e Forlì 26, Modena 23, Calligaris Ud 22, Ozzano Bo 21, Reggio Emilia 19, Club Italia 15, Sangiorgina Ud 14, Campagnola Bo e Voghera 5.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C

Codognè-Volano Tn 3-1 (25-18, 18-25, 25-16, 25-21); Torrefranca-Albatros Tv 3-0 (25-19, 25-20, 25-21); Belluno-Ata Trento 3-2 (21-25, 25-21, 25-17, 18-25, 15-11); Pordenone-Altavilla Vi 1-3 (23-25, 25-16, 22-25, 22-25); Govolley-Novello Vi 0-3 (19-25, 23-25, 21-25); Barbarano Vi-Feltre 3-1 (25-16, 25-17, 19-25, 25-21); Cavazzale Vi-Cityper Sma Monfalcone 3-2 (22-25, 25-15, 25-18, 23-25, 15-08).

Classifica: Codognè 31, Pordenone, Torrefranca, Altavilla Vi e Novello Vi 30, Barbarano Vi 27, Belluno 25, Albatros Tv 23, Feltre e Monfalcone 20, Govolley 13, Ata Trento 12, Volano Tn 11, Cavazzale Vi 8.

SERIE C FEMMINILE

Cervignano-Vivil 3-0 (25-23, 25-20, 25-19); Biesse Pn-Torriana 3-0 (25-21, 25-19, 25-22); Trivignano-Pav Udine 3-2 (25-27, 25-20, 25-14, 20-25, 16-14); Graphart-Kmecka Banka 3-1 (21-25, 25-21, 26-24, 25-13); Chioms-Dlf Udine 3-0 (25-23, 25-20, 25-19); Martignacco-Luciano-Farra 0-3 (24-26, 15-25, 17-25); Delfino Verde-Tarcento 3-0 (25-18, 25-19, 29-27).

Classifica: Torriana 37, Biesse Pn 36, Trivignano 34, Vivil 29, Lucinico-Farra 26, Graphart 23, Dlf Udine e Tarcento 22, Cervignano e Delfino Verde 20, Martignacco 19, Chioms 15, Pav Udine 8, Kmecka Banka 4.

SERIE D FEMMINILE

S. Andrea S. Vito-Talmassons 1-3 (26-24, 19-25, 22-25, 20-25); Staranzano-Sima Apigas 2-3 (25-22, 25-19, 23-25, 15-25, 09-15); Paluzza-Porcia 3-2 (18-25, 25-21, 20-25, 25-22, 15-06); Pizz. Veto-Pradamano 3-0 (31-29, 25-23, 25-16); Govolley-Reana 3-1 (25-20, 19-25, 31-29, 25-19); Oro Riello La Torre-Cordovado 3-0 (25-21, 25-18, 25-13); Pieris-Pordenone 1-3 (23-25, 27-25, 25-20, 25-19).

Classifica: Sima Apigas 40, Staranzano e Talmassons 31, Reana 27, Pradamano 24, Porcia e Paluzza 23, Govolley 22, S. Andrea S. Vito e Pordenone 20, Pieris 19, Oro Riello La Torre 18, Cordovado 9, Pizz. Veto 8.



FEMMINILE Ottava nel superG disputato in Austria per la Coppa del Mondo di sci alpino

Continua la riscossa di Isolde

Buona prova dopo la vittoria in libera. Vincono Montillet e Riesch

FONDO

Sabina e Fulvio della Forestale conquistano il titolo nazionale agli assoluti

Bis dei fratelli Valbusa

MODENA I fratelli Sabina e Fulvio Valbusa, della Forestale, hanno concesso il bis. Ieri avevano conquistato i titoli nazionali sulle distanze di 7,5 e 15 km in tecnica classica ai campionati assoluti di fondo in corso a Frassinoro. Ieri sulle stesse distanze si sono aggiudicati le prove ad inseguimento in tecnica libera. Fulvio Valbusa ha completato il percorso in 1h 15'47"9, davanti a Florian Kostner (Carabinieri) a 1'54"3 e Loris Frasnelli (Fiamme Gialle) a 1'57"3. Sabina Valbusa ha vinto in 41'43"7 davanti a Magda Genuin (Fiamme Oro) a 1'09"0 e Anna Santer (Forestale) a 1'13"4.



Fulvio Valbusa



Sabina Valbusa

HAUS IM ENNSTAL Oltre che in discesa, Isolde Kostner sta recuperando molto bene anche in supergigante. Dopo il secondo posto di venerdì e la vittoria di sabato nella libera, l'altoatesina ha ottenuto un eccellente ottavo posto ieri nel supergigante di Coppa del Mondo, di Haus, in Austria. Alle sue spalle si è piazzata la romana Daniela Ceccarelli. La vittoria è andata ad una strana coppia, la veterana francese (bassa e robusta) Carole Montillet e la (longilinea) 19enne tedesca Maria Riesch. Al terzo posto è l'austriaca Michaela Dorfmeister. Le vittorie ex aequo non sono una rarità neppure nello sci dove anzi nella passata stagione, in Gigante, ci fu addirittura una vittoria con lo stesso tempo per tre atlete nella prova di apertura di stagione Soelden.

La gara di ieri è stata tutt'altro che semplice, su un tracciato pieno di curve e di

saliti insidiosi. E sul quale ha impressionato soprattutto la 19enne bavarese Maria Riesch, che venerdì aveva vinto la sua prima gara di Coppa del Mondo strappando il successo ad Isolde Kostner. Sabato, nella seconda discesa, la tedesca era volata nelle reti e la vittoria era andata all'italiana. Ieri Maria Riesch è tornata a vincere e così in tre giorni ha collezionato i suoi primi due successi in Coppa del mondo: non scorderà la trasferta austriaca di Haus. Per l'Italia è decisamente importante l'ottavo tempo registrato dalla Kostner. L'atleta gardenese è ormai risorta del tutto in discesa libera, la sua specialità preferita nelle ultime stagioni, come ha dimostrato con il secondo posto di venerdì e la vittoria di sabato. Il Supergigante, invece, negli ultimi anni, le risultava un po' ostico. Ieri invece ha impressionato per la velocità dei cambi di direzione e nell'intuire le traiettorie mi-

gliori. Partita con il pettorale numero 10, Isolde è rimasta a lungo in testa anche se poi ha dovuto cedere al passo ad atlete più fresche. Ma la crisi aperta 14 mesi fa con la caduta e la commozione cerebrale riportata sulle nevi canadesi sembra ormai definitivamente un capitolo chiuso. Buona anche la prova della romana Daniela Ceccarelli che pure ha margini di recupero sicuramente maggiori rispetto a quelli mostrati con il nono posto ottenuto alle spalle di Isolde. Daniela - che è campionessa olimpica in carica di Supergigante - ha bisogno soprattutto di continuità nel rendimento in gara. Per quanto riguarda la Coppa del Mondo la austriaca Renate Goetschl ha chiuso lontana dalle migliori, solo sedicesima. Ma resta lei in testa, mentre la sua più diretta rivale, la svedese Anja Paerson, anche se influenzata, ha ottenuto un dignitoso dodicesimo tempo. Per la Coppa del



Isolde Kostner sta recuperando anche in supergigante.

mondo, insomma, il discorso è apertissimo e la svedese sembra avere carte maggiori da giocare perché ci sono ormai soprattutto gare tecniche in calendario, la sua specialità. Anche per la Coppa di Supergigante il discorso è apertissimo in una corsa a

tre tra la Goetschl, la tedesca Hilde Gerg e la redipiva Carol Montillet. La Coppa del mondo donne si sposta ora in Germania, in Baviera, nella zona dell'Arber, dove nel prossimo fine settimana sono in programma uno Gigante ed uno Slalom speciale.

Maier vince il supergigante di Coppa del Mondo e conquista con due gare d'anticipo la coppa di specialità. Gli italiani non brillano: Peter Fill sedicesimo

Torna «Herminator» l'invincibile: zampata a Garmisch



Nuova vittoria per Hermann Maier «Herminator».

GARMISCH L'austriaco Hermann Maier è tornato a vincere alla sua maniera, in vero stile Herminator, nel supergigante di Garmisch, sulla pista Kandahar. Il campionesimo delle nevi è il vero «mister supergigante»: nessuno più di lui riesce ad ottenere risultati in questa disciplina dove si gareggia ai 100 km/h, ma senza prove per conoscere il terreno, affidandosi solo al coraggio ed all'istinto. Ieri Maier (1'18"09) è il tempo di gara, ha preceduto il sorprendente francese Pierre Emmanuel Dalcin (1'18"16) e lo svizzero Tobias Grunnenfelder (1'18"46) mentre gli italiani non han-

no brillato lasciando al giovane 21enne altoatesino Peter Fill il compito di salvare l'onore con il tempo di 1'18"99 e la 16ma posizione. Maier ha ottenuto la sua 19a vittoria in Supergigante e mai nessuno ha primeggiato tanto lui in questa disciplina. Ha disputato in Coppa del mondo 33 gare, ed è salito sul podio 27 volte. Proprio a Garmisch, nel 1997, Herminator aveva fatto la sua comparsa nel Circo bianco in un Supergigante che, naturalmente, vinse. Anche ieri, come nelle due discese dei giorni scorsi, la pista Kandahar è stata difficilissima con un fondo duro e gela-

to che ha complicato la vita soprattutto agli atleti partiti con i numeri alti. I vari passaggi, infatti, hanno fatto venire a galla piccole gobbe e dossi sui quali era impresa ardua condurre gli sci lungo la linea ideale. Ogni tratto della Kandahar era così un trabocchetto: si poteva essere in testa al primo intermedio ed anche al secondo e al terzo perdendo però tutto in fondo. Il più piccolo errore, insomma è stato pagato duramente.

Ne sa qualcosa il leader di Coppa del Mondo, Benjamin Raich che è rovinosamente caduto in un salto scivolando sulla neve per 200 metri

prima di venire bloccato dalle reti. Apparentemente l'austriaco non ha riportato danni ma quanto si è rialzato aveva evidenti problemi di equilibrio. Raich, come ha confermato in seguito il medico della nazionale austriaca di sci, ha subito una grave commozione cerebrale. Che la pista sia durissima lo ha sperimentato anche il campione del mondo di discesa, Michael Walchhofer che gli ha gareggiato in vita sua cinque volte, di cui tre in questi ultimi giorni: quattro volte è finito fuori, come ieri, ed una sola volta, ieri, è arrivato in fondo, ma dopo errori clamorosi.

Per quanto riguarda gli italiani, Peter Fill è sicuramente l'atleta su cui puntare per i mondiali del prossimo anno a Bormio e per le Olimpiadi di Torino. Con il suo 1'18"99, Peter è stato nella peggiora delle posizioni. Tra gli azzurri ha poi impressionato l'altoatesino Michael Guffler che aveva registrato due ottimi intermedi finendo però fuori subito dopo per la troppa foga nell'affrontare una curva in cui la forza centrifuga era micidiale. Anche Alessandro Fattori, eccellente terzo ieri in discesa, è stato dignitoso, pure se il suo distacco (1'19"90) è risultato un po' alto. Ma Fattori, che

era restato fermo per un anno intero nella passata stagione, in seguito ad un incidente, punta soprattutto alla discesa, come del resto Christian Ghedina che ha deciso di concentrare tutte le sue energie nella regina delle discipline alpine. La Coppa del mondo uomini si sposta ora in Svizzera, ad Adelboden, dove nel prossimo week-end sono in programma un gigante, il più classico del circuito, ed uno slalom speciale. Sono le discipline in cui l'Italia eccelle in questa stagione con Giorgio Rocca, Manfred Moelgg, Massimiliano Blardone e Davide Simoncelli.

I due sciatori carnici si affermano nel trofeo regionale «Gian Maria Cojutti» disputato sulla pista dello Zoncolan

Mazzotti e Basso dominano il superG

I triestini Caproni e Vatua conquistano il secondo posto assoluto

RAVASCLETTO I carnici Lucia Mazzotti e Nicola Basso sono i nuovi campioni regionali di supergigante. I due specialisti si sono imposti nel Trofeo «Gian Maria Cojutti» disputato sabato scorso sulla pista Uno dello Zoncolan.

La Coppa intitolata a Cojutti è finita nelle mani dello Sci Club Pordenone, sodalizio al quale hanno portato punti utili i triestini Giulia Caproni e Matteo Vatua, entrambi secondi arrivati al traguardo. Dietro al Pordenone, lo Sci Club 70 hanno ancora una volta dimostrato che a livello di squadra assoluta la città di San Giusto non teme rivali sulle nevi regionali. Lucia Mazzotti (Pordenone) ha impiegato 55"49 per superare le 28 porte del tracciato di 1183 metri, quasi un secondo in meno della compagna di squadra Giulia Ca-

proni, sciatrice triestina ormai tornata ai massimi livelli di forma dopo una serie di infortuni che ne avevano frenato la scalata. Terza, e prima tra le Aspiranti, la giovanissima Calypso Cesca (70) che anche nelle gare veloci ha dimostrato di saper far valere la sua voglia di emergere, superando le più esperte Alessandra Mennella e Agnese Agnese Princi (Pordenone) 57"49; 6) Thaila Bologna (XXX Ottobre) 58"02; 7) Michela Toffoli (idem) 58"98.

Maschile: 1) Nicol Basso (Ciment) 54"74; 2) Matteo Vatua (Pordenone) 54"95; 3) Dimitri Cortese (Dauda) 55"39; 4) Alessio Sibilla (Devin) 55"43; 5) Andrea Gasparin (5 Cime) 55"52; 21) Mattia Cargnel (Cai Ts) 58"20; 23) Leonardo Ventrice (70) 58"98; 27) Marco Bartoli (70); 34) Federico Bressan (1'02"10); 36) Michele Zolia (XXX Ottobre) 1'02"79.

solli 69 centesimi dal vincitore.

CLASSIFICHE TROFEO «GIAN MARIA COJUTTI». Supergigante: 1) Lucia Mazzotti (Pordenone) 55"49; 2) Giulia Caproni (idem) 56"34; 3) Calypso Cesca (70) 57"03; 4) Alessandra Mennella (Lussari) 57"31; 5) Agnese Princi (Pordenone) 57"49; 6) Thaila Bologna (XXX Ottobre) 58"02; 7) Michela Toffoli (idem) 58"98.

Maschile: 1) Nicol Basso (Ciment) 54"74; 2) Matteo Vatua (Pordenone) 54"95; 3) Dimitri Cortese (Dauda) 55"39; 4) Alessio Sibilla (Devin) 55"43; 5) Andrea Gasparin (5 Cime) 55"52; 21) Mattia Cargnel (Cai Ts) 58"20; 23) Leonardo Ventrice (70) 58"98; 27) Marco Bartoli (70); 34) Federico Bressan (1'02"10); 36) Michele Zolia (XXX Ottobre) 1'02"79.

Alessandro Ravalico



Matteo Vatua secondo nel superG di Ravascletto.

Successo della gimkana promozionale Piancavallo, 150 minisciatori in lizza al trofeo Novello Doppietta dello Sci Cai Trieste

PIANCVALLO Centocinquanta minisciatori di età compresa tra i sei e gli undici anni hanno dato vita a Piancavallo al 32° Trofeo «Flavio Novello», gimkana promozionale organizzata dallo Sci club Aviano. Doppietta dello Sci Cai Trieste tra i cuccioli femminili, con Benedetta Vasselli e Laura Vescovo a occupare i primi due gradini del podio. Massimiliano Valcareggi dello Sci Club 70 il primo classificato tra i baby maschili.

Classifiche Trofeo Flavio Novello. Superbaby f.: 1) Alice Bulfoni (Us Camporosso); 2) Rebecca Chizzola (Us Camporosso); 3) Elena Trampus (70). Superbaby m.: 1) Alberto Castagnara (5 Cime); 2) Simone Paludetti (Gs Sella Nevea); 3) Davide Zanier (Us Camporosso). Baby femminili: 1) Eleonora Bovolenta (5 Cime); 2) Beatrice Michelotti (Us Camporosso); 3) Paola

Brusamarello (5 Cime). Baby maschili: 1) Massimiliano Valcareggi (70); 2) Alessandro Lazzarin (5 Cime); 3) Marco Kandutsch (Us Camporosso); 4) Davide Angelini (70); 5) Matteo Caneva (70); 13) William Drago (70); 16) Matteo Marasso (70); 18) Alessandro Zolli (Cai Ts); 19) Lorenzo Pipan (Cai Ts). Cuccioli f.: 1) Benedetta Vasselli (Cai Ts); 2) Laura Vescovo (Cai Ts); 3) Elena Piccinin (Sicile); 4) Giulia Badaloni (70); 6) Sara Crociati (70); 10) Maddalena Longo (Cai Ts); 12) Jessica Stighiani (70); 13) Alessia Tafuro (70); 15) Costanza Rebez (Cai Ts). Cuccioli m.: 1) Thomas Marcocig (Sella Nevea); 2) Giovanni Dal Maschio (Sky Academy); 3) Marco Pasini (Pordenone); 6) Davide Corral (70); 8) Enrico Catania (Cai Ts); 10) Simone Frigeri (Cai Ts); 13) Tommaso Pizzul (Cai Ts).

Alessandro Ravalico

Sci di fondo A Forni di Sopra l'As Monte Coglian conquista il titolo regionale assoluto

FORNI DI SOPRA Con la disputa delle staffette si sono conclusi a Forni di Sopra i campionati regionali assoluti di sci di fondo. I titoli a squadre sono andati all'As Monte Coglian che ha preceduto l'As Camosci in campo maschile, mentre la stessa As Camosci ha vinto la maglia di campione regionale femminile seppure preceduta da una formazione «mista» Edelweiss-Velox. Nella gara individuale successo nella 15 km a tecnica classica di Patrick Di Centa, atleta di Paluzza tessero per i Carabinieri e quindi costretto a sciare fuori classifica. Il titolo regionale assoluto è così andato a Gianpaolo Englaro, pluricampione mondiale della Velox di Paularo, secondo arrivato al traguardo. Michael Fauner (Camosci) e Giuseppe Puntel (Timaucellus) sono invece i nuovi campioni regionali rispettivamente delle categorie Juniores ed Aspiranti. Nella 7,5 chilometri femminile duello sino all'ultimo metro tra le Aspiranti Giulia Piller Hoffer (Camosci) e Ilenia Casali (Edelweiss), battaglia che ha visto il successo della prima. Luigina Menean (Velox) e Maddalena Primus (Timaucellus) e vincitrici tra le Senior e le Juniores.

Trofeo città di Forni. Classifiche. Femminile: 1) Edelweiss-Velox (Menean-Delli Zuani-Casali) 57"26"; 2) As Camosci «A» (Piller Hoffer G.-Piller Roner-Piller Hoffer L.) 58"26"; 3) Us Aldo Moro Paluzza (Valle-Morocutti-Pittino) 59"05". Maschile: 1) As Monte Coglian (Del Fabbro G.-Del Fabbro A.-Romanin) 1h05'16"; 2) As Camosci (Fauner-Piccinin-Piller Hoffer) 1h06'30"; 3) Us Aldo Moro Paluzza (Zanier-Scignaro-Pittino) 1h07'07".

a.r.

ATLETICA

Bronzo a Michele Gamba nella Coppa dei campioni di cross

TRIESTE Il triestino Michele Gamba ha conquistato ieri il bronzo individuale e l'argento a squadre nella 41.a edizione della Coppa dei Campioni di Cross, disputata nella portoghese Almeirim. Dopo un lungo ritiro in altura sugli altipiani del Kenia, Gamba si è presentato in piena forma all'appuntamento con la prestigiosa manifestazione internazionale, facendosi precedere al traguardo soltanto dall'etiope Tades e dal compagno di squadra Daniele Caimmi, portatori delle Fiamme Gialle. I due finanzieri sono però riusciti a lasciarsi alle spalle il keniano Theuri, gli spagnoli Martin (bronzo mondiale sui 300 siepi) e Rios, oltre al portoghese

Chai, quarto arrivato alla maratona dei campionati mondiali di Parigi della scorsa estate. Ancora più indietro l'altro spagnolo Roncero, protagonista solo un mese orsono dei campionati europei di cross. La prestazione «monstre» di Caimmi e Gamba non ha però permesso alle Fiamme Gialle di conquistare l'ambita Coppa dei Campioni, finita nella bacheca della spagnola Adidas di Madrid, causata l'opaca prova del resto della squadra dei finanzieri che poteva contare ai nastri di partenza sulla presenza di Gualdi, Maccagnan e Cagliandro e non su quella del forte De Nard, costretto al forfait dell'ultimo minuto.

a.r.



Il triestino Michele Gamba conquista il bronzo.

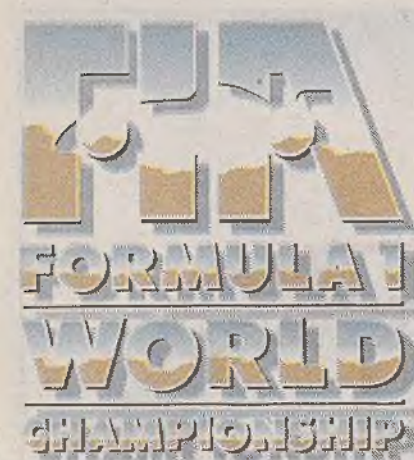
Campestre: Savron e Trampus campioni provinciali

TRIESTE Una marea di miniatleti hanno partecipato ai Campionati provinciali di corsa campestre, gara che ha inaugurato la lunga stagione del campo scuola «Draghichio» di Colonia. La gara ha visto l'esordio della categoria Pulcini che vedrà impegnati nelle gare agonistiche anche i giovanissimi corridori delle annate 1995-96. Netto il dominio della Trieste Trasporti nella classifica a squadre che ha visto prevalere a sorpresa il sodalizio neroverde sul Marathon e sulla Fincantieri Wärsilä. Tra le nuovissime leve dei Pulcini, Matteo Savron (Marathon) e Silvia Trampus (Trieste Trasporti) si sono laureati primi campioni provinciali della categoria. Sui 500 metri riservati agli Esordienti successi di Veronica Martellotti (Fincantieri Wärsilä) e Andrea Parovel (Fincantieri) e Antonio Pesce (Fincantieri) e i migliori crossisti provinciali Ragazze e Ragazzi, mentre Roberta Pantelich (Ts Trasporti) si è imposta sui 1400 metri della competizione riservata alle Cadette e Federico Scamperle (Marathon) si è laurea-

to nuovo campione provinciale di corsa campestre tra i Cadetti.

Risultati. Pulcini m.: 1) Matteo Savron (Marathon); 2) Mauro Degrossi (Marathon); 3) Davide Pecchi (Marathon). Pulcini f.: 1) Silvia Trampus (Trieste Trasporti); 2) Alessia Ribaric (idem); 3) Sara Crevatin (idem). Esordienti m.: 1) Andrea Parovel (Fincantieri Wärsilä); 2) Giuliano Gregori (idem); 3) Nicola Pecchi (Marathon). Esordienti f.: 1) Veronica Martellotti (Fincantieri Wärsilä); 2) Caterina Parnici (Ts Trasporti); 3) Giulia Badaloni (idem). Ragazze: 1) Linda Desco (Ts Trasporti); 2) Jessica Barbatto (idem); 3) Elisa Viel (idem). Ragazzi: 1) Antonio Pesce (Fincantieri Wärsilä); 2) Edoardo Chiarotti (Marathon); 3) Marco Potok (Ts Trasporti). Cadette: 1) Roberta Pantelich (Ts Trasporti); 2) Xenia Pastor (Fincantieri Wärsilä); 3) Angela Borri (Ts Trasporti). Cadetti: 1) Federico Scamperle (Marathon); 2) Salvatore De Filippo (Ts Trasporti); 3) Tommaso Blasina (Fincantieri).

a.r.



La nuova F2004 guidata dal pilota tedesco ha fatto segnare tempi da primato sulla pista modenese

Schumi, nuovo record a Fiorano

E intanto è quasi pronto per lui uno speciale casco «corazzato»

Ma secondo Dennis (McLaren) si ritirerà l'anno prossimo...

LONDRA Secondo Ron Dennis, Michael Schumacher potrebbe ritirarsi prima che Juan Pablo Montoya abbia l'opportunità di batterlo su una McLaren il prossimo anno.

Il pilota colombiano ha firmato il contratto per correre con la scuderia anglo-tedesca dal 2005, mentre nel prossimo campionato mondiale sarà ancora al volante di una Williams.

Anche se il trentacinquenne Schumacher ha un contratto che lo lega fino al termine del 2006 a Maranello, il boss della McLaren, parlando ieri con i giornalisti nel suo quartier generale, ha detto: «Personalmente non penso che Michael Schumacher correrà nel campionato del 2005».

A far nascere i sospetti di Dennis è stato un insieme di circostanze, a cominciare dalle dichiarazioni fatte alla presentazione della versione 2004 del bolide rosso, in merito al rinnovo del contratto del brasiliano Rubens Barrichello e all'intenzione di far emergere nuovi talenti.

«Inoltre - ha osservato il manager - so che hanno tastato il terreno con alcuni piloti e anche questa è una piccola indicazione. Io comunque desidero che Michael Schumacher cor-

ra fino al 2006 ed oltre così che noi possiamo batterlo».

Secondo Dennis, Michael Schumacher, molto attaccato alla famiglia, per continuare a correre troverebbe più motivazione in qualche sconfitta che non nella conquista di un altro titolo mondiale.

Il manager ha anche rivelato di aver cambiato opinione sul pilota tedesco negli ultimi due anni:

«Prima pensavo che alcune delle sue partenze fossero discutibili e qualche sorpasso al limite. Penso che ora sia più pulito nelle sue mosse. Ce ne sono ancora di avventate, ma quelle le hanno tutti. Comunque Michael Schumacher è e rimane sempre un pilota fantastico».

Dennis ha aggiunto che sia Montoya sia Kimi Raikkonen (questo già in McLaren) avranno la garanzia di potersi battere per superare Michael Schumacher, aggiungendo che il colombiano si troverebbe a suo agio nella sua scuderia che aiutò Ayrton Senna a conquistare tre titoli mondiali.

«Crediamo che l'ambiente McLaren sarà buono per lui - ha concluso il manager inglese - Montoya ha quell'approccio sudamericano alla gara che ci ricorda quello di Ayrton e pensiamo di sapere come ottenere il meglio da ciò».



«Vorrei batterlo con Montoya (foto) ma penso che il tedesco mollerà prima...»

Una visiera termica antiappannamento per mantenere la temperatura costante, con spoiler di bilanciamento e sicurezza raddoppiata

FIORANO La nuova F2004 guidata da Michael Schumacher ha fatto segnare ieri il nuovo record assoluto della pista di Fiorano, scendendo di un millesimo sotto i cinquantasei secondi (55"999), ad appena ventiquattrore di distanza dal precedente record, realizzato durante i test di sabato con il tempo di 56"279.

Il campione del mondo ha concluso la terza e ultima giornata della prima sessione di prove con la F2004 percorrendo in totale centocinquanti giri (dieci sulla versione corta del tracciato).

«Sono soddisfatto di questa prima sessione - ha commentato Schumi a fine giornata - Le sensazioni sono state subito positive, ma la cosa più importante è che abbiamo potuto percorrere circa sette-

cento chilometri senza alcun tipo di problema».

Le prove della scuderia di Maranello proseguiranno oggi a Barcellona con Luca Badoer al volante della F2003-Ga.

Un Mondiale si vince anche senza perdere mai la testa. E a Michael Schu-

macher hanno fatto il massimo per mettergliela al sicuro.

Come? «Blindandola» e sfruttando il massimo della tecnologia spaziale. Tra poco più di un mese il robot della Formula Uno scatterà dalla griglia di partenza del Gp di Melbourne con il «Rf 1.5», nuova creatura ingegneristica venuta al mondo dopo tremila ore di test nella galleria del vento.

Quella che sembrerebbe la sigla dell'ultimo propulsore è in realtà un casco corazzato ed «esagerato» che solo un campione del mondo può permettersi di indossare.

A partire dal prezzo: quindicimila euro. Abbastanza per farsi venire giramenti di capo. Ma in fondo la vera macchina di un pilota non è la sua testa? Per superare la concorrenza sempre più agguerrita il tedesco fa del particolare una ragione del suo successo.

Così, su ordinazione, si è fatto costruire dalla società tedesca Schubert un nuovo elmetto avveniristico da fare invidia ad un pilota di aerei militari.

Una visiera termica in grado di mantenere costante a trentacinque gradi la temperatura in modo da evitare il possibile appannamento è solo uno dei piccoli impercettibili dettagli di un casco che in termini di sicurezza li batte davvero tutti.

Il piccolo spoiler che bi-



Il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, assieme alla moglie Lodovica e alle figliette Guia e Maria Ieri a Fiorano, dove ha assistito ai test della nuova F2004 e ha incontrato Michael Schumacher.

lancia il casco e indirizza quanta aria possibile alla presa d'aria del motore c'è ma è opera di vecchia generazione.

«Rf», che ovviamente ha superato brillantemente tutti i crash-test della Fia (la federazione internazionale), è stato anche programmato per indicare in tempo reale proprio sulla visiera i parametri tecnici come i giri del motore, la velocità, il rapporto inserito, la quantità di benzina.

Ma al momento bisogna lavorarci ancora su. Comunque per fare in modo che si adatti perfettamente alla conformazione del capo del campione, la testa del pilota è stata misurata al computer con uno scanner. Unico problema il peso. Ed è forse quello che conta di più.

L'«Rf 1.5» dichiara 1.450 grammi, duecentoventi più del precedente. E per Schumi sono troppi e insostenibili: «Il peso accresciuto mi dà fastidio. Voglio più leggerezza con il massimo della sicurezza e del confort».

«Tagliano Imola? Peccato...»

FIORANO Se davvero dal 2005 non si correrà più a Imola, Michael Schumacher sarà dispiaciuto. «Beh, in un certo senso sì. Sono pur sempre ambasciatore di San Marino...».

Michael Schumacher commenta così, in una pausa dei test a Fiorano, l'intervista di Bernie Ecclestone in cui il patron della Formula 1 fa intravedere fra le altre cose l'ipotesi di un taglio del circuito del Santerno nel 2005.

Qual è il suo commento? È stato chiesto a Schumacher. «Bernie Ecclestone - ha risposto Michael Schumacher - dice sempre un sacco di cose: bisogna aspettare e vedere che cosa succede veramente...».



Record mondiale sotto il ghiaccio

BOLZANO Stefano Marcelli, quattordicenne piemontese, ha realizzato il nuovo record mondiale di nuoto pinnato sotto un lago ghiacciato nuotando per trenta metri in 34". Il record è stato stabilito nel lago di Anterselva con una temperatura dell'acqua di -1,5 gradi e dell'aria di -8.

PERSONAGGI

L'estate scorsa con Benussi e Spangaro a Punta Ala Quello sponsor che unisce la Kostner (di nuovo prima) e i velisti triestini di Xsport

TRIESTE Isolde Kostner torna a vincere in discesa libera, e rispuntano dall'archivio le foto pubblicitarie che la scorsa estate la sciatrice aveva effettuato a Punta Ala, a bordo di Xsport, lo scafo dei triestini Benussi e Spangaro.

In comune la sciatrice e i velisti triestini avevano uno sponsor - una nota marca di occhiali da sole - che lo scorso maggio aveva deciso di unire le forze e i propri testimonial in occasione della realizzazione del catalogo autunno-inverno di una nuova linea.

Isolde Kostner si era presentata così in occhiali da sole e costume da bagno (mise non troppo abituale per lei) a Punta Ala e a bordo di Xsport erano state scattate le immagini del catalogo, con velisti e sciatrice come testimonial.

Una delle immagini (quella ritratta qui a fianco) vede la Kostner al timone di Xsport, con a fianco Furio Be-

nussi) è stata ripresa ieri dalla Gazzetta dello Sport, che la interpretava quale inizio della nuova immagine della Kostner, da giovane e dolce atleta del circo bianco a sex symbol e volitiva campionessa tornata a vincere sulle piste, con l'equipaggio triestino a farle da cornice, in attesa dell'avvio della prossima stagione Ims, per la quale i fratelli Benussi con Stefano Spangaro fanno sapere di star trattando «Un gruppo di importanti sponsor».

Per quanto riguarda Isolde Kostner - come scriviamo nella pagina



Furio Benussi e Isolde Kostner, fotografati l'estate scorsa a Punta Ala, in Sardegna, a bordo dell'imbarcazione Xsport: il velista triestino e la sciatrice avevano in comune lo sponsor, una marca di occhiali da sole.

dello sci - dopo il successo di sabato ieri si è piazzata all'ottavo posto nel superG femminile disputato a Haus im Ennstal, in Austria, per la Coppa del mondo femminile di Sci alpino, con il tempo di 1'25"63. La gara è stata vinta ex aequo dalla veterana francese Carole Montillet e dalla sorpresa tedesca Maria Riesch, diciannove anni.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A Cormons (Borgnano) vendesi villette a schiera mq 210 formate da: taverna, garage, soggiorno, cucina, 3 camere, 4 bagni. Prezzo interessante. Tel. 347/1610607. (B00)

A Cormons fronte strada vendesi capannoni varie metrature a partire da mq 500 / 1000 / 2000 / 3000 / 4000 / 5000. Tel. 347/1610607. (B00)

GRADO zona porto: vendo appartamento circa mq 40 nuovo arredato ottime finiture, aria condizionata, cantina, posto macchina. Possibilità mutuo, prezzo impegnativo. Solo interessati. Tel. 0431/80522.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piccolo stanza cucina/lavabo bagno massimo euro 60.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

DUA Pieris a Palmanova cerco rustico o tipica casa friulana, giardino, anche da ristrutturare. 328/3761247. (C00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

PRIVATO affitta in Romans d'Isonzo appartamento piano terra mq 80 garage cantina. 339/2154233. (B00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenigo 16 formazione@friuliprject.it.

ARTEL Spa seleziona 2 incaricati alle vendite per le province di Trieste e Gorizia. Inserimento rivolto a candidati seri e motivati a migliorare le proprie possibilità economiche e di carriera. Offresi formazione e affiancamento tecnico-commerciale. Per appuntamento telefonare n. 0434/565202 sig. Giust. (FIL84)

AZIENDA servizi innovativi offre fisso mensile ad ambasciatori predisposti al contatto con il pubblico per semplice azione di promozione a Trieste e Gorizia. Telefonare lunedì dalle 9 alle 17 allo 040/362241. (A00)

BANCA internazionale ricerca esperti gestione clientela di provenienza bancaria. Valutiamo anche persone di alto profilo provenienti dal settore assicurativo. Garanzia massima riservatezza, trattamento economico di sicuro interesse e ottime prospettive di carriera. Scrivere Persbank@tiscali.it. (A00)

CED primaria importanza regionale cerca neo commercialista con pochi clienti per avviare collaborazione. Inviare c.v. a C.P. 938 Ts centro.

CERCASI commesso/a zona Ronchi dei Legionari e limitrofe. Inviare curriculum fermo posta n. AE1963649 Ronchi dei Legionari. (C00)

CERCASI max urgenza banchiere/bancomat esperienza bella presenza no perditempo presentarsi feriali dalle 20 alle 21 via Economio 12 Punto G.

CERCASI operatrici telemarketing part-time per promozioni no vendita presso ufficio zona centro offresi fisso 10 alle 18 al n. 040/3725742. (FIL47)

CERCHIAMO impiegato con esperienza nel settore della vendita, indispensabile scuola media superiore, conoscenza computer, dinamicità e buon carattere. Inviare curriculum fiataguzzoni@tin.it. (B00)

IMPRESA di pulizie cerca personale esperto, autonomo. Compensazione adeguata più rimborso spese - telefonare 040/308530

IMPRESA edile ricerca operai per cantiere in Trieste. Telefonare 0432/882800.

ISTITUTO scolastico ricerca docenti di grafica pubblicitaria, disegno/fumetto, informatica e sloveno. Inviare c.v. a edu.scuola@libero.it.

MAW Spa aut. min 35/99 assume 40 addetti call center con contratto part-time 4 ore giornaliere. Stipendio fisso no telemarketing. Requisiti: giovani diplomati o laureati zona di lavoro Trieste tel. 0481/44550. (FIL47)

POLO editoriale con affermata testate giornalistiche nazionali regionali e provinciali li ricercano ambasciatori presenza dinamica professionalità per raccolta pubblicitaria aree interessate Treviso, Venezia, Trieste. Ottimo fisso mensile 0422/306115.

PRESTIGIOSO salone acconciature a Trieste cerca urgentemente apprendista e apprendista esperta. Tel. 349/3904761.

SOCIETÀ appartenente a prestigioso gruppo multinazionale ricerca n. 3 manutentori meccanici. Possibilità di lavoro in giornata e/o a turni. Ottime possibilità di crescita professionale. Zona di lavoro: Monfalcone. Inviare c.v. a Casella postale 309 Monfalcone (GO). (C00)

SOCIETÀ certificata ISO 9001 seleziona giovane progettista dinamico per quadri elettrici Mt, Bt e automazione; richiesta diploma tecnico, uso Autocad ed elementi di programmazione Plc. Curriculum dettagliato e e-mail igpsr@libero.it, o fax 040-8323561. Massima riservatezza.

SOCIETÀ con sede a Gorizia, cerca: impiegato/a amministrativo con pluriennale esperienza e ottima conoscenza contabilità e Iva. Età compresa tra i 25-38 anni. Titolo preferenziale conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum vitae esclusivamente via fax allo 0481/534185. I candidati saranno direttamente da noi contattati. (A00)

TELEFONISTI cercasi per lavoro part-time ore 18-21, € 300 mensili più premi. Per colloquio telefonare 12-21, 0481/413212. (C00)

TERMOIDRAULICO riscaldamento e condizionamento ditta locale cerca. Telefonare 15-17 allo 040/823611. (A99)

VENDETTA diretta: società produttrice in espansione ricerca per apertura nuove filiali n. 2 capigruppo e n. 12 venditori. Si offrono elevate retribuzioni e possibilità di carriera. Telefonare 049/8235816-051/4198695-0321/465819.

5 LAVORO RICHIESTA Feriale 0,75 - Festivo 0,75

ARTIGIANO offresi per lavori di rivestimento in mattone e pietra. Telefonare 335/5431859. (FIL47)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

5.000 euro rata 105 euro mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bionda massaggiatrice novità. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590. (A502)

A.A.A.A.A.A. INDIANA 7 misura 21enne affascinante completissima. 040/414316 - 340/8703935.

A.A.A.A.A.A. NICOL affascinante mulatta 6.a mi. dolce e completissima. Chiamami. 320/3373282.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima italiana splendida, mora, 339/5211766. (A499)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Selezione nuovissima rumena ventenne ti aspetta per ogni divertimento. 329/3373941. (A451)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura disponibile. 339/4408958. (A447)

A.A.A.A.A. TRIESTE giovane rosa simpatica e divertente 349/586945. (A473)

A.A.A.A. BELLISSIMA ragazza ti aspetta per momenti indimenticabili 320/6475272. (A706)

A.A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 339/4141068. (A679)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice telefono 320/2759226.

A.A.A. TRIESTE nuovissima bionda IV misura dolcissima molto disponibile. tel. 040/325061.

A.A.A. TRIESTE somala trasgressiva, stivali e femminille, grossa sorpresa. 333/3808132. (A611)

ACCOGLIE solo per appuntamento 23enne 3.a misura 1,70 bel fondoschiene 340/6245789. (FIL52)

ADORABILE birichina cerca uomo che soddisfi ogni suo capriccio 348/5469674. (FIL37)

BELLA 24enne mora appassionata conoscerebbe uomo che sappia farla felice 339/1440211. (FIL60)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A490)

GIOVANE 40enne tutto pepe cerca nuove conoscenze no limits. 340/1097646. (FIL60)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A606)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante, telefonare 10-24 al 333/3250298. (A602)

PER centro massaggi chiama 00/386/5680202. (A377)

SEI solo come me? Potremmo unire le vite, dimenticare le delusioni, chissà... 340/5949899. (FIL60)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047. (A00)

26ENNE colta intrigante conoscerebbe uomo autoritario per amarlo e servirlo. 338/3258915. (FIL60)

12 ATTIVITÀ Cessioni/acquisizioni Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (FIL1)

ATTIVITÀ avvitissima e centralissima di bar ristorante a Monfalcone vendesi. Trattative riservate. Tel. 340/5476220. (C00)